



Comune di CAVEDAGO
Comunità della Paganella
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



P.R.G.
PIANO REGOLATORE GENERALE

L.P. 04 agosto 2015 n. 15

VARIANTE NON SOSTANZIALE N. 2/2024
AI SENSI DELL'ART.39 COMMA 2, LETTERE d) e b)
DELLA L.P. 15/2015

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEFINITIVA ADOZIONE - GENNAIO 2025

IL CONSIGLIO COMUNALE	Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio
DELIBERA DI ADOZIONE PRELIMINARE N. 24 dd. 09 settembre 2024 DELIBERA DI DEFINITIVA ADOZIONE N. 07 dd. 03 febbraio 2025	PARERE PER LA VERIFICA DI COERENZA DEL PIANO ADOTTATO RISPETTO AL PUP N. 24/24 dd. 13 dicembre 2024 Prat. 3115 Prot. SO13/2024/18.2.2-2024/186-GBE
I Tecnici	La Giunta Provinciale
 	DELIBERAZIONE N. 771 dd. 30 maggio 2025 PUBBLICAZIONE Bollettino Ufficiale - Sez. gen. Parte prima n. 23 dd. 05 giugno 2025

INDICE

PARTE PRIMA (adozione preliminare) pag. 2

- 1. PREMESSA**
- 2. FINALITA' DELLA VARIANTE NON SOSTANZIALE N.2/2024**
- 3. DOCUMENTAZIONE DELLA VARIANTE**
- 4. PROCEDURE DI ADOZIONE DELLA VARIANTE**
- 5. VARIANTI PROPOSTE A SEGUITO DELLA SCADENZA DI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIAZIONE**
- 6. VARIANTI PUNTUALI PER OPERE PUBBLICHE**
- 7. VERIFICA DI INTERFERENZA DELLE VARIANTI CON LA CSP**
- 8. VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI**
- 9. RENDICONTAZIONE URBANISTICA**
- 10. VARIANTE NORMATIVA**
- 11. VERIFICHE PREVISTE DALLA L.P. 6/2005**

PARTE SECONDA (adozione definitiva) pag. 85

- 12. PREMESSA**
- 13. OSSERVAZIONI PERVENUTE DOPO LA PRELIMINARE ADOZIONE**
- 14. PARERE N. 24/2024 DD. 13 DICEMBRE 2024 PER LA VERIFICA DI COERENZA DEL PIANO ADOTTATO RISPETTO AL PUP E CONSEGUENTI MODIFICHE APPORTATE AGLI ELABORATI DI PIANO**
- 15. MODIFICHE NORMATIVE APPORTATE CON LA DEFINITIVA ADOZIONE**
- 16. DOCUMENTAZIONE DELLA VARIANTE 2024 PREDISPOSTA PER LA DEFINITIVA ADOZIONE**

RELAZIONE PARTE PRIMA
ADOZIONE PRELIMINARE

1. PREMESSA

Il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Cavedago è stato approvato con Deliberazione consiliare di definitiva adozione n. 30 di data 27 ottobre 2021 e ratificato dalla Giunta provinciale con Deliberazione n. 1221 di data 08 luglio 2022 nell'ambito della Variante non sostanziale 2021 per opere pubbliche al Piano Regolatore con adeguamenti normativi. Precedentemente, con D.G.P. n. 185 di data 12 febbraio 2021, la Giunta provinciale aveva approvato la Variante non sostanziale 2019 finalizzata all'adeguamento delle norme di attuazione di PRG al Regolamento urbanistico-edilizio provinciale (RUEP), con particolare riferimento alle definizioni e ai metodi di misurazione degli elementi geometrici delle costruzioni e alla conseguente conversione degli indici urbanistici.

Attualmente è in corso l'iter di approvazione della Variante puntuale 2023 al PRG legata ad un accordo urbanistico pubblico-privato finalizzato alla realizzazione di un parcheggio pubblico in località Maso Zeni (Deliberazione di definitiva adozione del Consiglio comunale di Cavedago n. 29 di data 09 ottobre 2023).

La presente Variante non sostanziale 2024 viene tuttavia redatta sulla cartografia del PRG vigente (Variante 2021) a partire dai relativi file shape.

2. FINALITA' DELLA VARIANTE N.2/2024

La disciplina urbanistica provinciale di cui alla legge 4 agosto 2015 n. 15, all'articolo 48 "Durata ed effetti dei vincoli preordinati all'espropriazione" stabilisce che le previsioni dei PRG che assoggettano beni determinati a vincoli espropriativi conservano efficacia per dieci anni. In particolare il comma 3 stabilisce che "entro diciotto mesi dalla scadenza del vincolo preordinato all'espropriazione o della sua eventuale reiterazione, il Comune deve definire la nuova disciplina delle aree interessate da vincoli espropriativi scaduti e che tale ripianificazione costituisce atto obbligatorio."

In data 01/04/2024 sono passati 13 anni dall'entrata in vigore del PRG di Cavedago (Variante 2009 a suo tempo approvata con D.G.P. n. 111 di data 01 aprile 2011) che aveva introdotto, su terreni di proprietà privata, una serie di opere pubbliche di progetto (prevalentemente zone di parcheggio e di verde pubblico o verde pubblico attrezzato) rimaste a tutt'oggi inattuato soprattutto per mancanza di risorse economiche. L'Amministrazione comunale ha dunque ritenuto indispensabile procedere con la ripianificazione delle previsioni scadute (**cinque** aree destinate a parcheggio pubblico,

una zona destinata a verde pubblico, **una** zona destinata a verde attrezzato ed **una** area destinata a servizi pubblici) corrispondenti ad **otto varianti** rimuovendo i vincoli preordinati all'espropriazione attraverso la presente Variante non sostanziale 2024 al PRG, redatta ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettera d) della L.P. 15/2025.

Con l'occasione, in applicazione dell'art. 39, comma 2, lettera b) della legge medesima, vengono inoltre proposte **quattro** modifiche per opere pubbliche al vigente strumento urbanistico comunale, **tre** delle quali risultano finalizzate allo stralcio di ulteriori vincoli di esproprio non ancora scaduti (in quanto introdotti con la Variante 2016 al PRG a suo tempo approvata con D.G.P. n. 2044 di data 01 dicembre 2017), mentre **una** modifica per opere pubbliche ipotizza la trasformazione in Località Canton di un'area già destinata a verde pubblico dal PRG vigente in area a parcheggio pubblico di progetto.

3. DOCUMENTAZIONE DELLA VARIANTE N.2/2024

La presente **Variante N.2/2024** al PRG del Comune di Cavedago, nella stesura predisposta per la **preliminare adozione** da parte del Consiglio comunale, è composta dai seguenti elaborati:

- 1. Relazione Illustrativa**, comprensiva della descrizione delle varianti cartografiche e normative proposte, nonché della verifica con la CSP e della rendicontazione urbanistica;
- 2. Cartografia urbanistica PRG vigente e cartografia urbanistica PRG Variante N.2/2024**: Sistema insediativo: **Tavole 01-02-03** in scala 1:2.000 (con i contorni V100 delle modifiche apportate con la Variante 2024).

3. PROCEDURE DI ADOZIONE DELLA VARIANTE N.2/2024

In sintonia con quanto stabilito dagli articoli 37, 38 e 39 della L.P.15/2015, la presente **Variante non sostanziale n.2/2024**, preliminarmente adottata dal Consiglio comunale di Cavedago, verrà depositata a libera visione del pubblico negli uffici comunali per **trenta giorni** consecutivi, previo avviso da pubblicarsi su di un quotidiano locale, nell'albo pretorio e nel sito internet del Comune o nel sito del Consorzio dei comuni trentini.

Chiunque potrà prendere visione degli elaborati e presentare, entro il periodo di deposito, osservazioni nel pubblico interesse.

Contemporaneamente al deposito, il PRG, in forma digitale e digitalmente firmato unitamente alla Deliberazione di adozione preliminare, sarà trasmesso tempestivamente alla struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio sul portale Gestione Piani Urbanistici (GPU) per la prevista valutazione tecnica e, per conoscenza, alla Comunità della Paganella. La struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio verifica la coerenza del piano regolatore adottato con il piano urbanistico provinciale e con il piano territoriale della comunità o con i relativi stralci, se approvati; inoltre acquisisce i pareri delle altre strutture amministrative interessate dalle scelte pianificatorie, entro **45 giorni** dalla data di ricevimento del piano, fatte salve le ipotesi di sospensione previste dalla legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23 (legge provinciale sull'attività amministrativa). Il piano, modificato in conseguenza dell'eventuale accoglimento di osservazioni pervenute ed eventualmente modificato in rapporto alla Valutazione tecnica del Servizio Urbanistica, verrà definitivamente adottato dal Consiglio comunale e trasmesso alla Provincia per l'approvazione finale da parte della Giunta Provinciale.

4. VARIANTI PUNTUALI PER LO STRALCIO DEI VINCOLI DI ESPROPRIO SCADUTI

In sintonia con il comma 3 dell'Art. 48 della L.P. n.15/2015, l'Amministrazione comunale di Cavedago intende quindi proporre, con la presente Variante, la nuova disciplina urbanistica delle aree interessate da vincoli espropriativi scaduti:

Art. 48

Durata ed effetti dei vincoli preordinati all'espropriazione

- 1. Le previsioni del PTC e del PRG che assoggettano beni determinati a vincoli preordinati all'espropriazione conservano efficacia per **dieci anni**. Entro questo termine è necessario, a pena di decadenza del vincolo, che sia depositata la domanda diretta a promuovere il procedimento espropriativo o che entri in vigore il piano attuativo che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.*
- 2. In caso di decadenza il vincolo può essere motivatamente e tempestivamente reiterato una sola volta, con procedimento di variante al PRG, per un periodo massimo di ulteriori **cinque anni**. In questi casi il comune determina l'indennizzo per la reiterazione del vincolo da corrispondere al proprietario, ai sensi del comma 4. E' fatta salva la rivalsa del comune nei confronti del soggetto nell'interesse del quale il vincolo è stato reiterato, se la richiesta di reiterazione è stata formulata da questo soggetto.*
- 3. Entro **diciotto mesi** dalla scadenza del vincolo preordinato all'espropriazione o della sua eventuale reiterazione, **il comune deve definire la nuova disciplina delle aree interessate. La ripianificazione delle aree interessate da vincoli espropriativi scaduti costituisce atto obbligatorio.** Decorso inutilmente il termine la Giunta provinciale, previa diffida al comune, esercita il potere sostitutivo su istanza del privato interessato.*

Di seguito la tabella con la sintesi delle **8 varianti** proposte:

VARIANTE N.	P.F.	LOCALITA'	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE	SUPERFICIE INTERESSATA DALLA VARIANTE (mq.)	NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA
1	3204	SEDRIAGO	VERDE PUBBLICO	291	AREA AGRICOLA DI PREGIO
2	1770	MASO CANTON	PARCHEGGIO PUBBLICO	431	AREA AGRICOLA
	1771/1		PARCHEGGIO PUBBLICO	369	AREA AGRICOLA
3	454	MASO CANTON	VERDE ATTREZZATO	110	PARCHEGGIO PRIVATO
	1735/2		VERDE ATTREZZATO	338	VERDE PRIVATO
4	1332/2	MASO ZENI	PARCHEGGIO PUBBLICO	29	PARCHEGGIO PRIVATO
	1333/5		PARCHEGGIO PUBBLICO	160	PARCHEGGIO PRIVATO
	1333/7		PARCHEGGIO PUBBLICO	14	PARCHEGGIO PRIVATO
5	1330/3	MASO ZENI	PARCHEGGIO PUBBLICO	531	PARCHEGGIO PRIVATO
6	1562	LA POZZATA	VERDE PUBBLICO	286	VERDE PRIVATO
7	81	MASO MATTE'	PARCHEGGIO PUBBLICO	50	AREA A BOSCO
	82/1		PARCHEGGIO PUBBLICO	52	AREA A BOSCO
	80/4		AREA CIVILE AMMINISTRATIVA	509	PARCHEGGIO PRIVATO con specifico riferimento norm. all'art. 8.6, c. 2
8	2435/1	POZZA	PARCHEGGIO PUBBLICO	365	AREA AGRICOLA

In particolare si sottolinea che tutti i suddetti vincoli espropriativi erano stati introdotti con la Variante 2009 al PRG approvata con D.G.P. n.111 di data 01/04/ 2011.

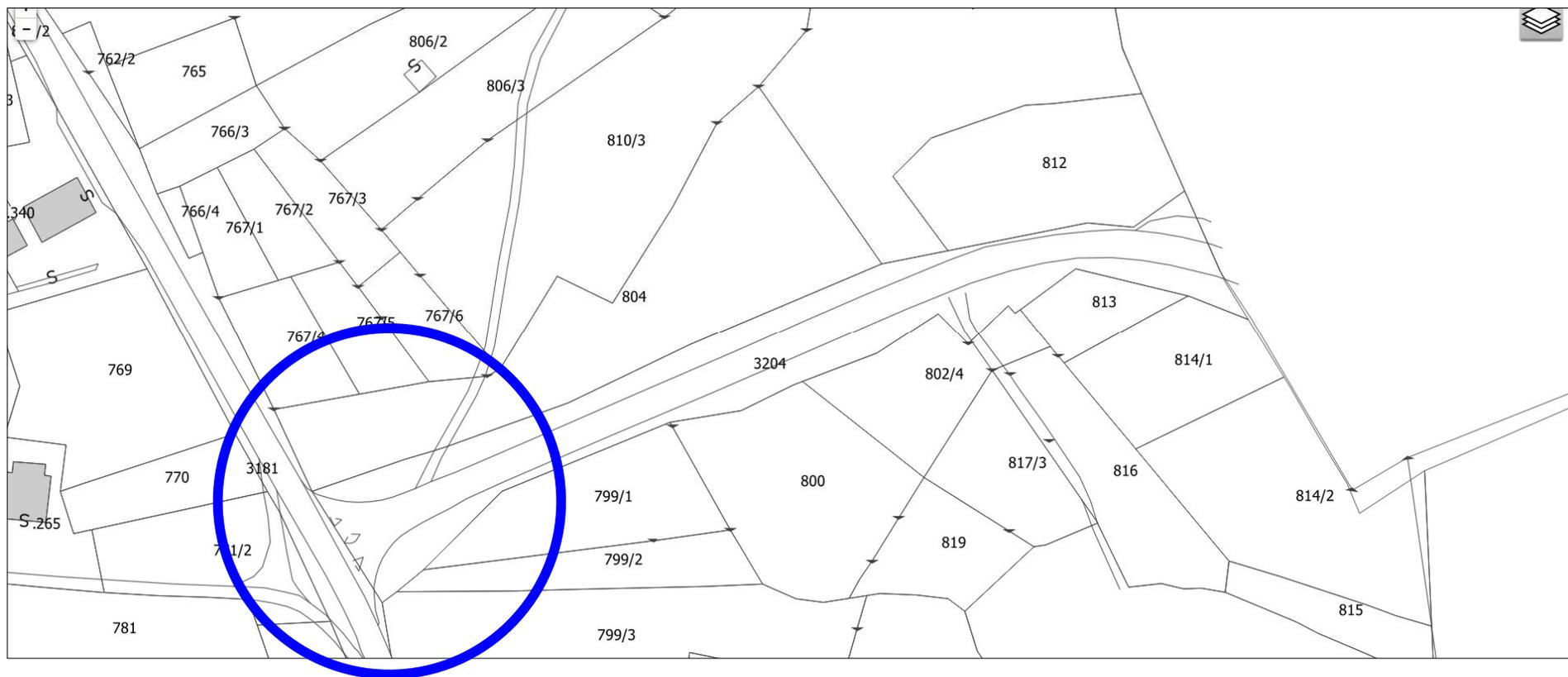
6. VARIANTI PUNTUALI PER OPERE PUBBLICHE

Come accennato al precedente punto 2., l'Amministrazione comunale di Cavedago ha contestualmente proposto **2 varianti puntuali per opere pubbliche** al vigente strumento urbanistico comunale (individuato in cartografia con i numeri **9** e **10**) di cui la prima (**n. 9**) è finalizzata allo stralcio di ulteriori vincoli di esproprio previsti in Località Maso Dalsass (seppure non ancora scaduti in quanto introdotti con la Variante 2016 al PRG a suo tempo approvata con D.G.P. n. 2044 di data 01 dicembre 2017) corrispondenti alla previsione di un'area di **verde pubblico** di circa 640 mq. (pp.ff.2837/1+2837/2+2841/1) irrealizzabile a causa degli insostenibili costi di esproprio, mentre la seconda (**n. 10**) ipotizza la trasformazione in Località Canton di un'area di circa 640 mq. (p.f. 1735/4) già destinata a verde pubblico attrezzato dal PRG vigente e introdotta con la Variante 2009 approvata con D.G.P. n. 111 dd. 01/04/2011) in area a parcheggio pubblico di progetto. Tale zona si trova in fregio alla viabilità di accesso da ovest alla frazione ed in continuità con il parco giochi già esistente.

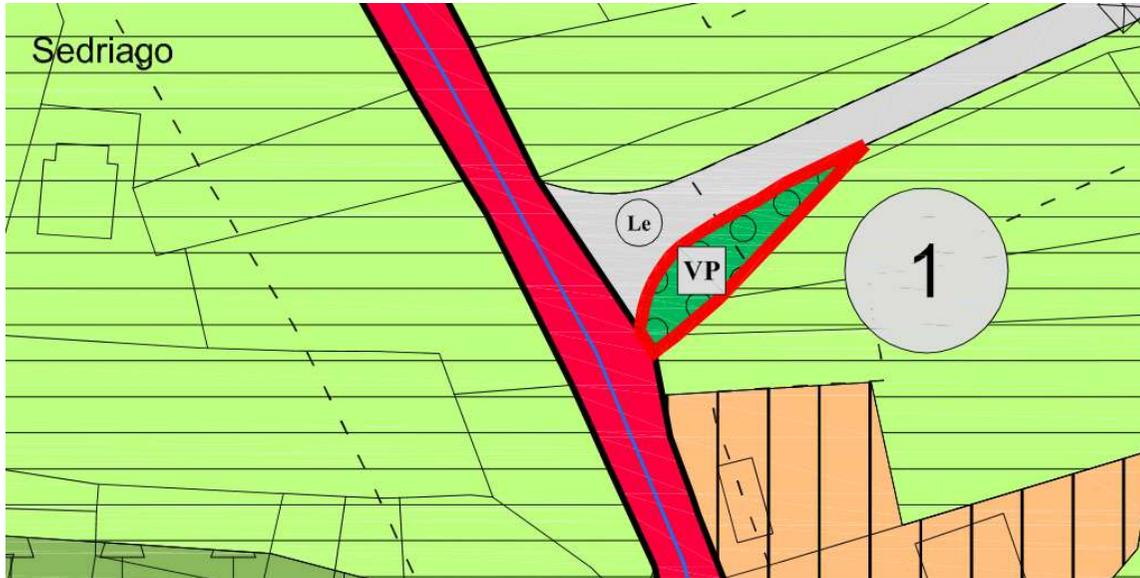
Di seguito la tabella con la sintesi delle **2 varianti** proposte:

VARIANTE N.	P.F.	LOCALITA'	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE	SUPERFICIE INTERESSATA DALLA VARIANTE (mq.)	NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA
9	2837/1	MASO DALSASS	VERDE PUBBLICO	453	AREA AGRICOLA
	2841/1			151	VERDE PRIVATO
10	1735/4	LOC. CANTON	VERDE PUBBLICO	617	PARCHEGGIO PUBBLICO DI PROGETTO

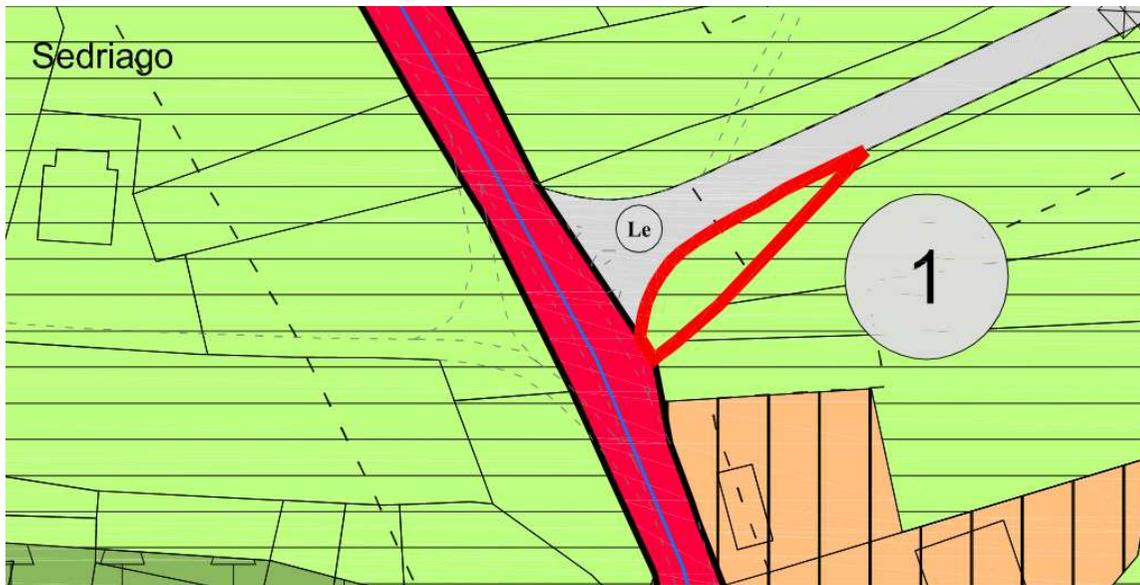
PARTICELLA DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE 2021 Approvato con D.G.P. n.1221 dd. 08/07/2022	INSERIMENTO DEL VINCOLO	REITERATO ALLA SCADENZA DEI 10 ANNI	NUOVA DESTINAZIONE VARIANTE N. 1
P.F. 3204	Tale p.f. corrisponde a parte della strada pubblica, l'area in oggetto è l'area adiacente alla p.f. 799/1, avente come destinazione urbanistica per circa m² 291 Parco pubblico riferibile all' Art. 11.	Variante 2009 al PRG approvata con D.G.P. n.111 dd. 01/04/ 2011	NO	Nuova destinazione urbanista m² 291 Area agricola di pregio riferibile all' Art. 10.1



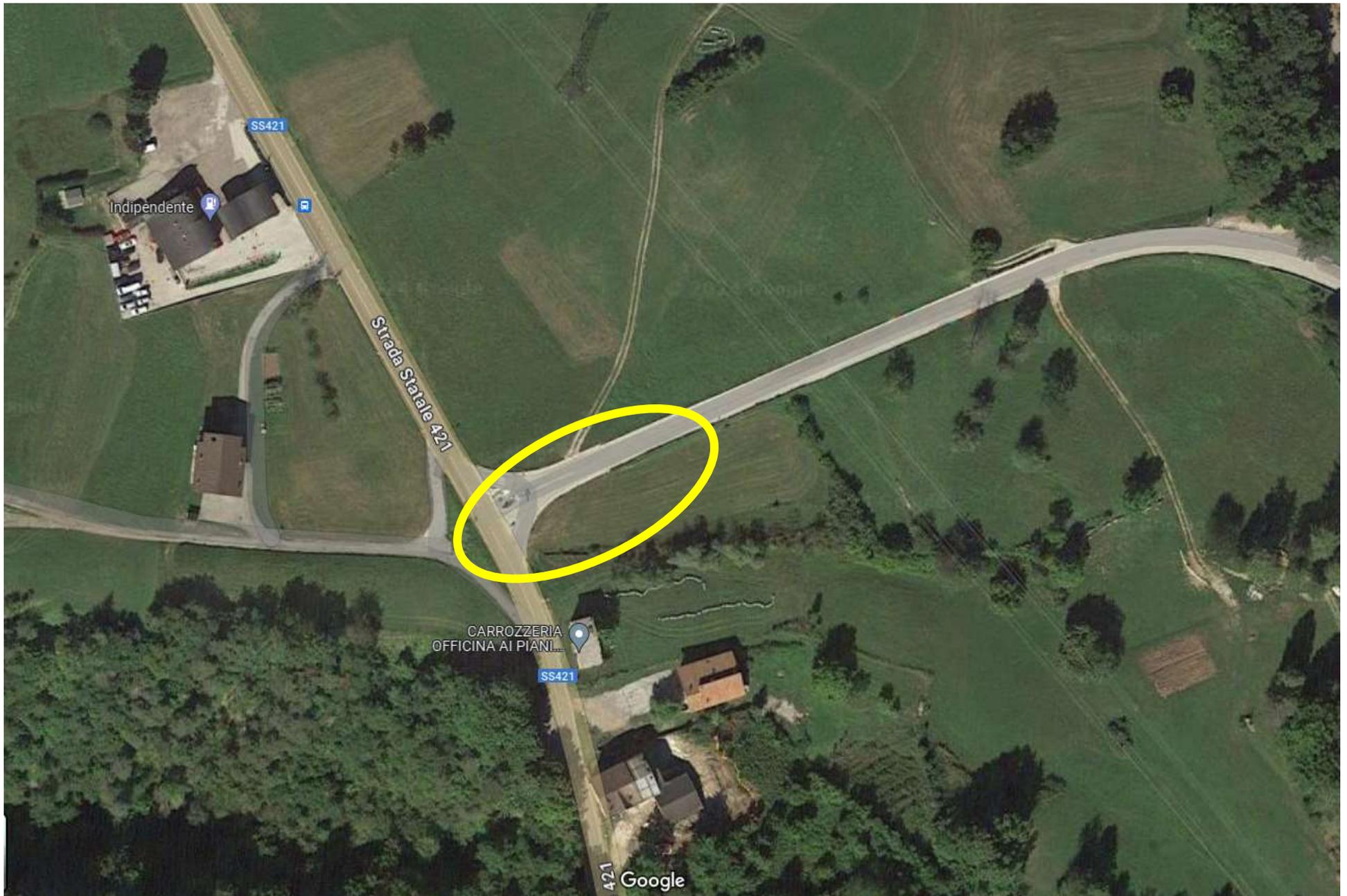
ESTRATTO TAVOLA 02 PRG SISTEMA INSEDIATIVO - LOC. SEDRIAGO



PRG VIGENTE

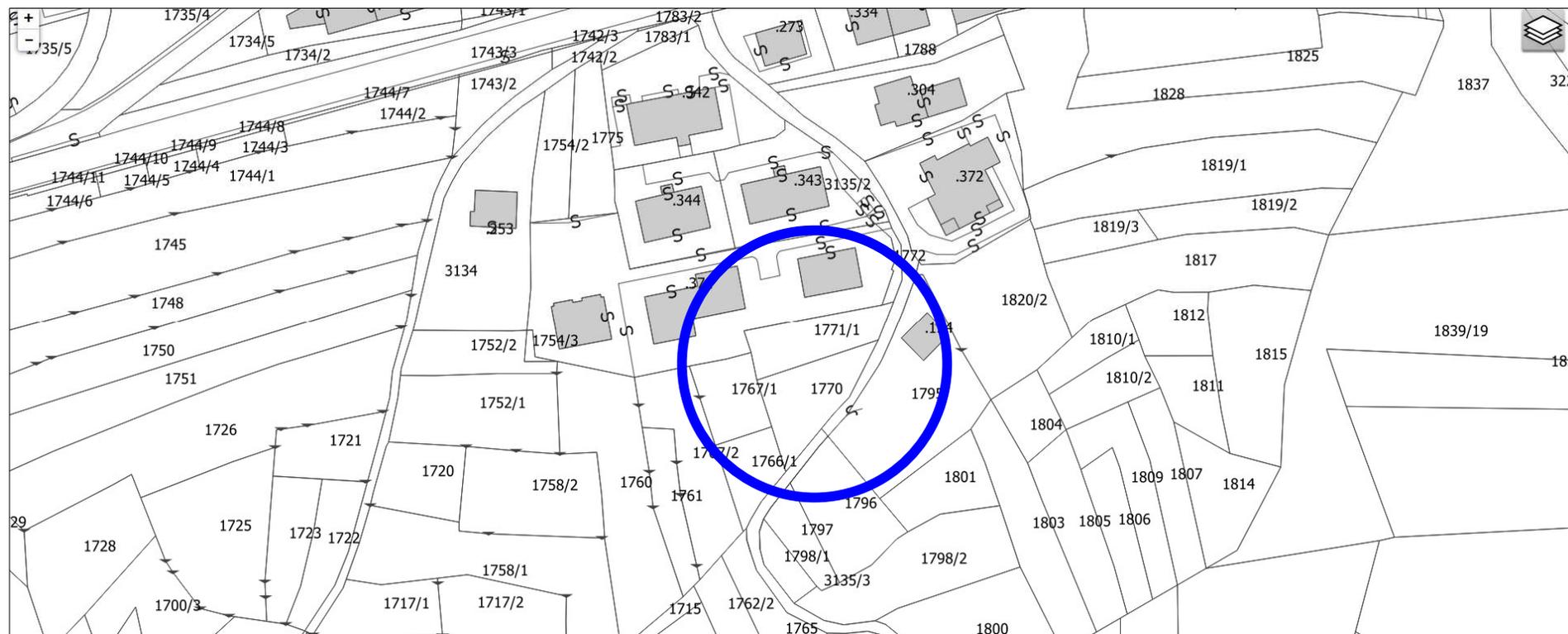


PRG VARIANTE 2024

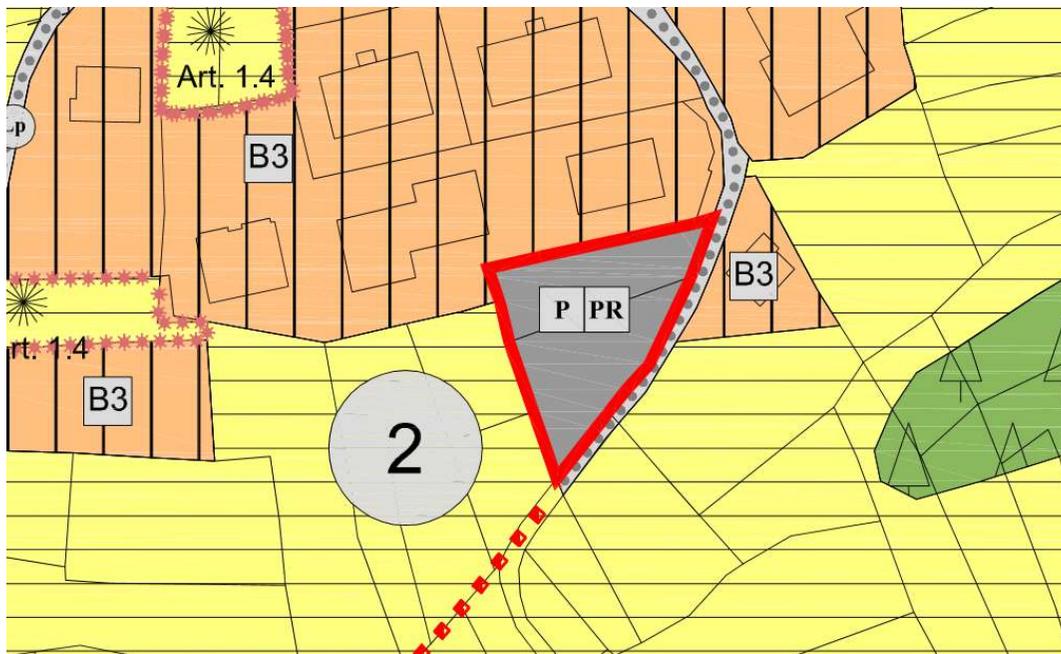




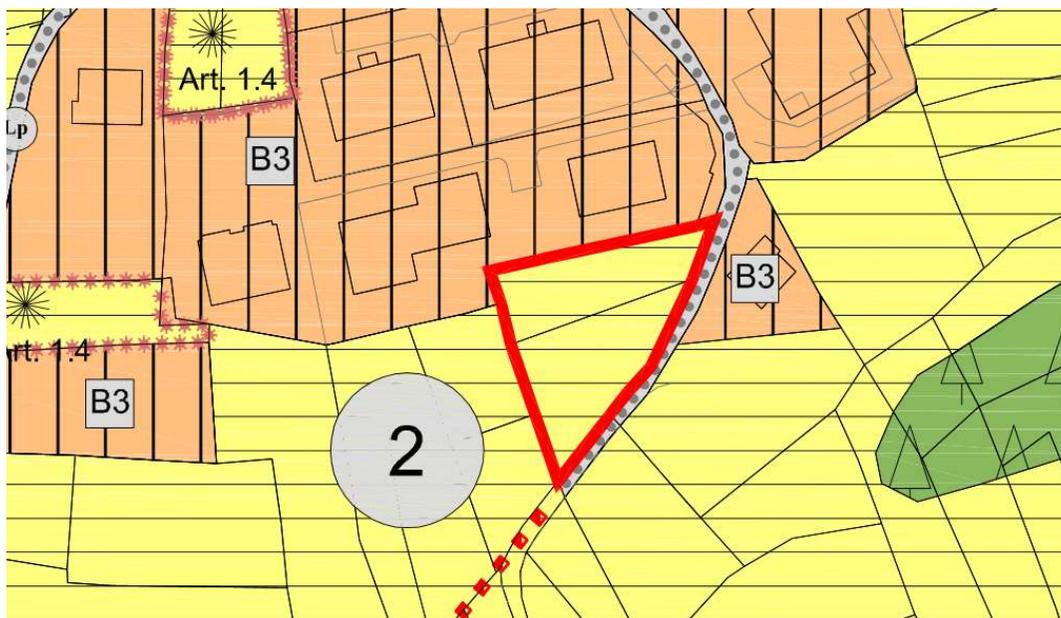
PARTICELLA DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE 2021 Approvato con D.G.P. n.1221 dd. 08/07/2022	INSERIMENTO DEL VINCOLO	REITERATO ALLA SCADENZA DEI 10 ANNI	NUOVA DESTINAZIONE VARIANTE N. 2
P.F. 1770	La particella di m ² 431,00 così suddivisa: <ul style="list-style-type: none"> Per circa m² 431: Parcheggio pubblico riferibile all' Art. 11 	Variante 2009 al PRG approvata con D.G.P. n.111 dd. 01/04/ 2011	NO	La particella di m ² 431,00 così suddivisa: <ul style="list-style-type: none"> Per circa m² 431: Area agricola riferibile all' Art. 10.2
P.F. 1771/1	La particella di m ² 369,00 così suddivisa: <ul style="list-style-type: none"> Per circa m² 369: Parcheggio pubblico riferibile all' Art. 11 		NO	La particella di m ² 369,00 così suddivisa: <ul style="list-style-type: none"> Per circa m² 369: Area agricola riferibile all' Art. 10.2



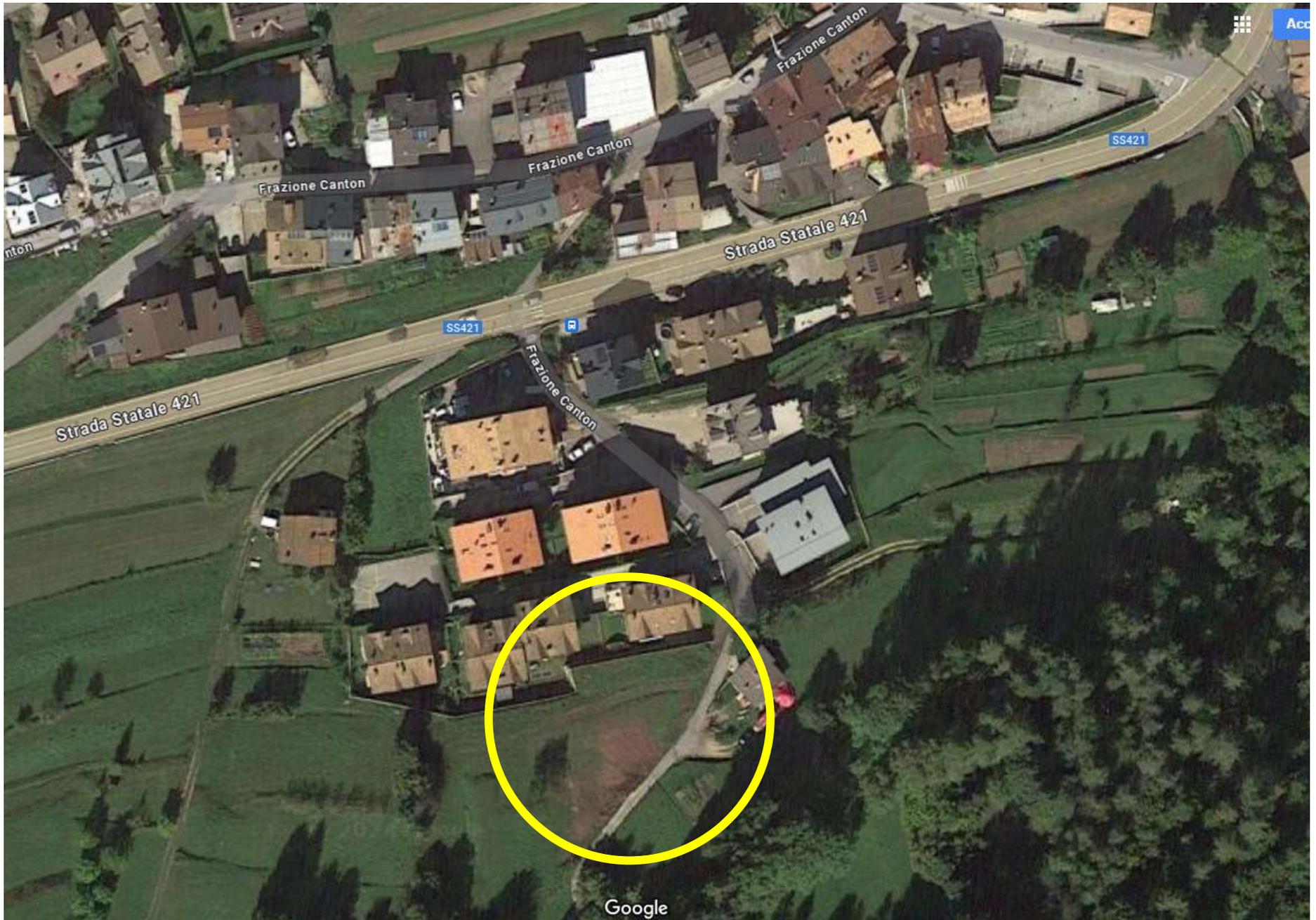
ESTRATTO TAVOLA 02 PRG SISTEMA INSEDIATIVO - LOC. MASO CANTON

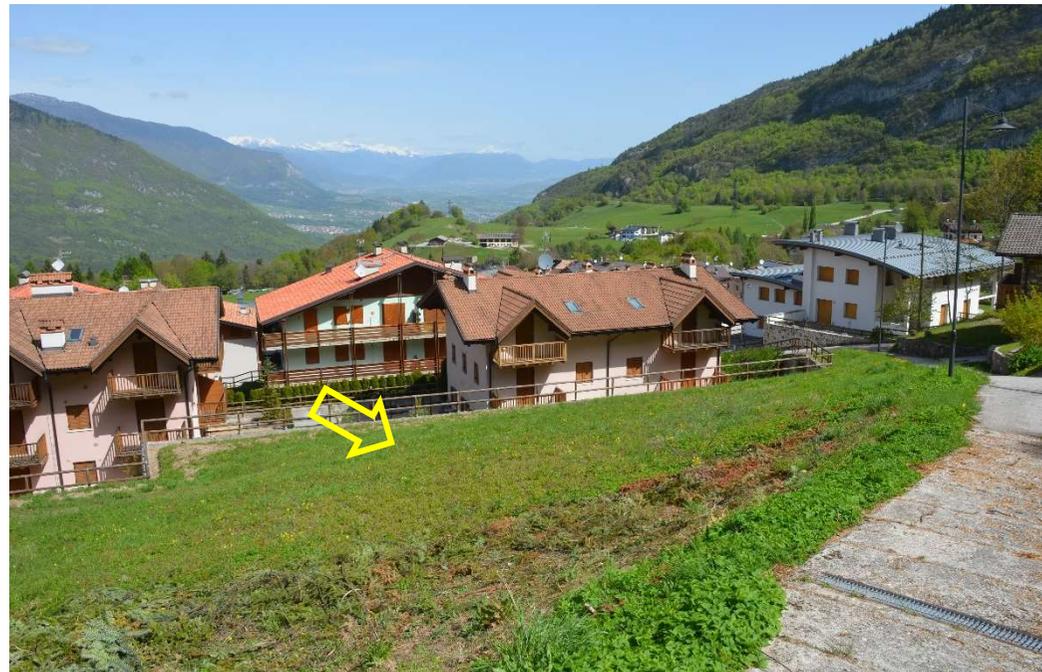


PRG VIGENTE

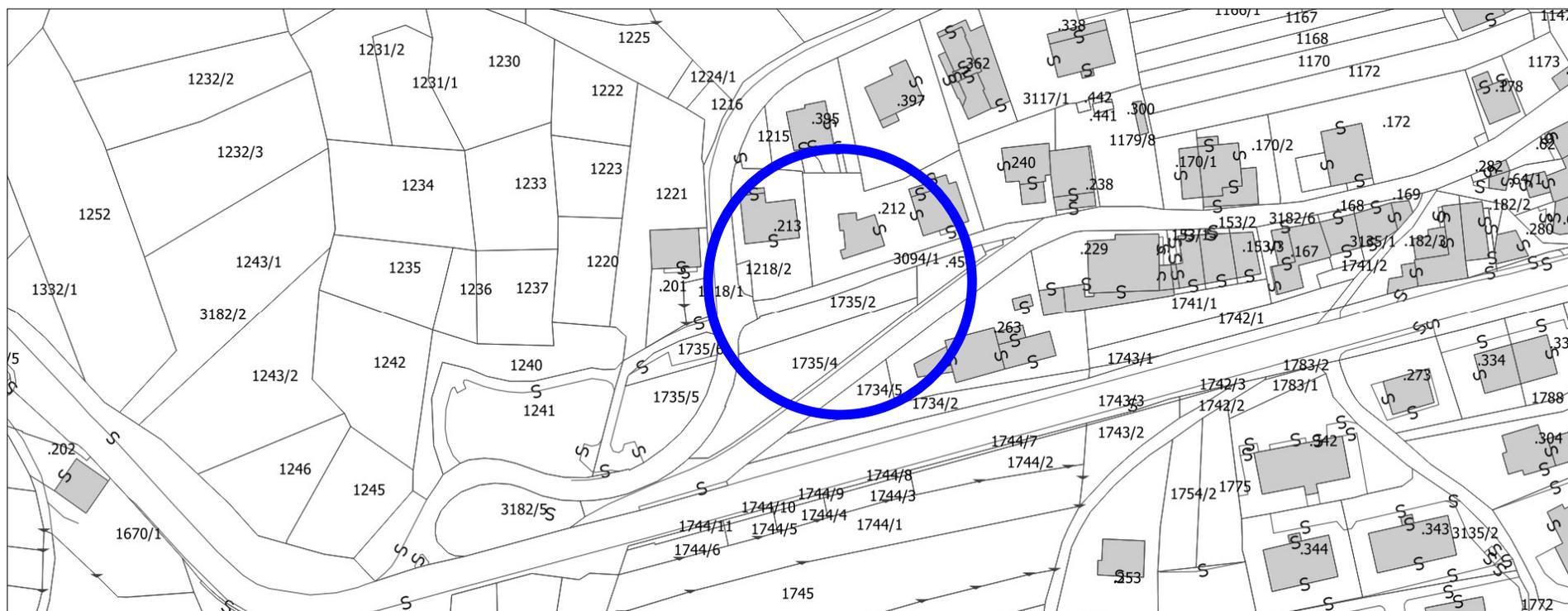


PRG VARIANTE 2024

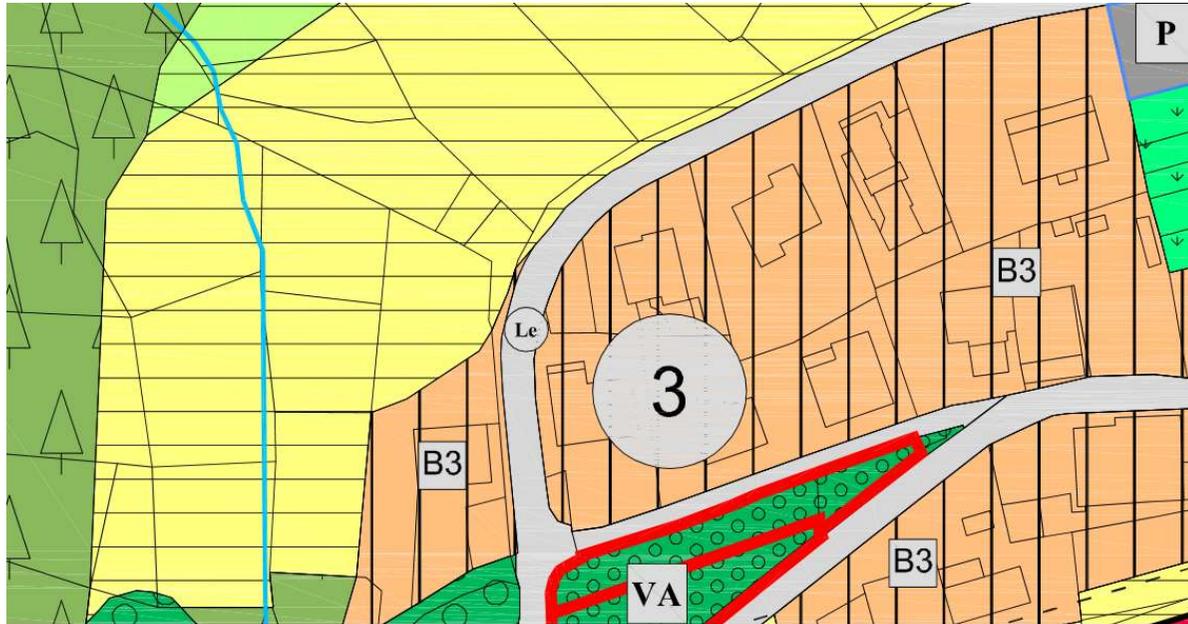




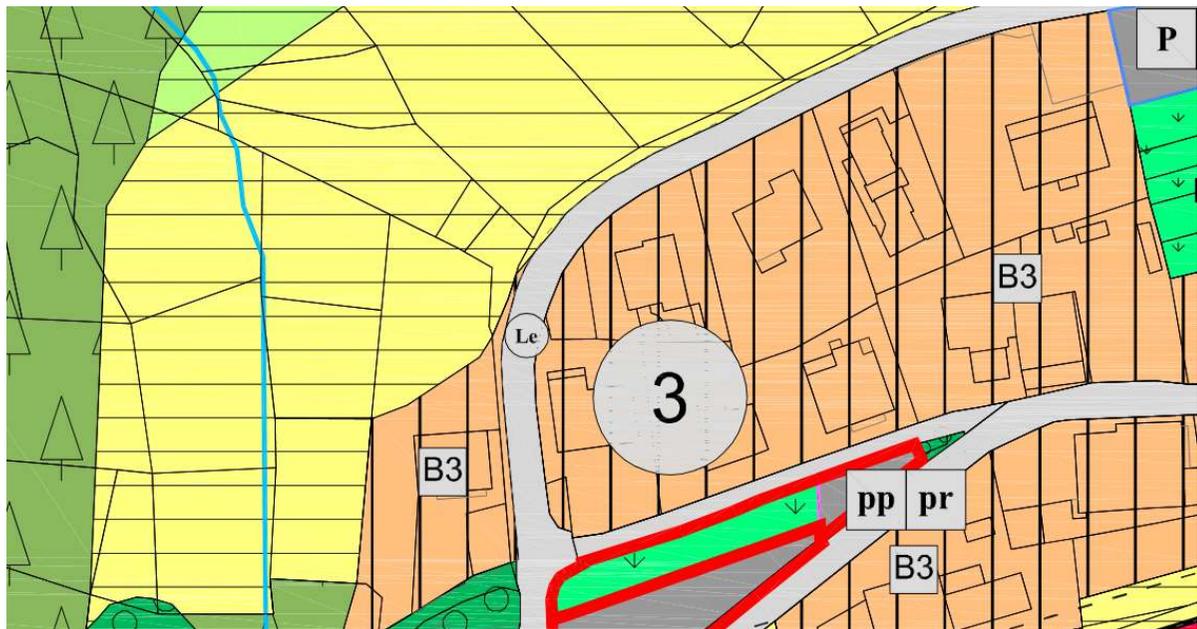
PARTICELLA DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE 2021 Approvato con D.G.P. n.1221 dd. 08/07/2022	INSERIMENTO DEL VINCOLO	REITERATO ALLA SCADENZA DEI 10 ANNI	NUOVA DESTINAZIONE VARIANTE N. 3
P.ED. 454	La particella di m ² 110,00 così suddivisa: • Per circa m ² 110: Verde attrezzato riferibile all' Art. 11	Variante 2009 al PRG approvata con D.G.P. n.111 dd. 01/04/ 2011	NO	La particella di m ² 110,00 così suddivisa: • Per circa m ² 110: Parcheggi privati esistenti e di progetto riferibile all'Art. 8.6
P.F. 1735/2	La particella di m ² 338,00 così suddivisa: • Per circa m ² 338: Verde attrezzato riferibile all' Art. 11		NO	La particella di m ² 338,00 così suddivisa: • Per circa m ² 338: Verde privato riferibile all' Art. 8.5



ESTRATTO TAVOLA 02 PRG SISTEMA INSEDIATIVO - LOC. MASO CANTON



PRG VIGENTE

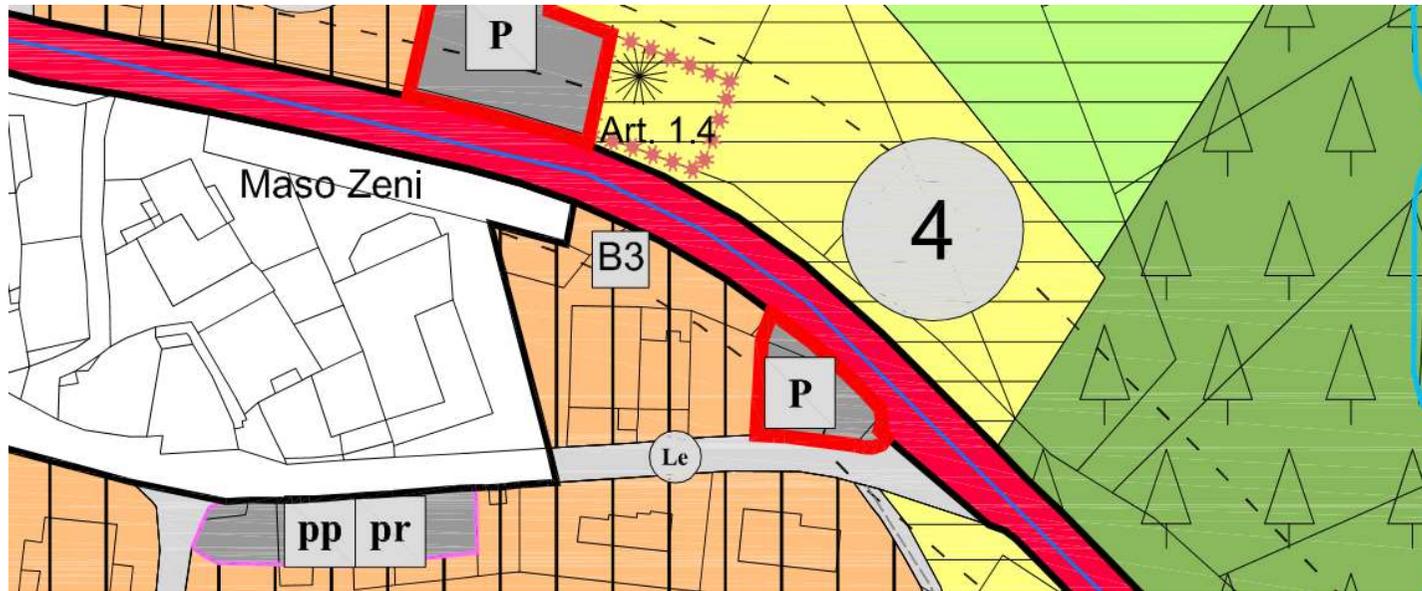


PRG VARIANTE 2024

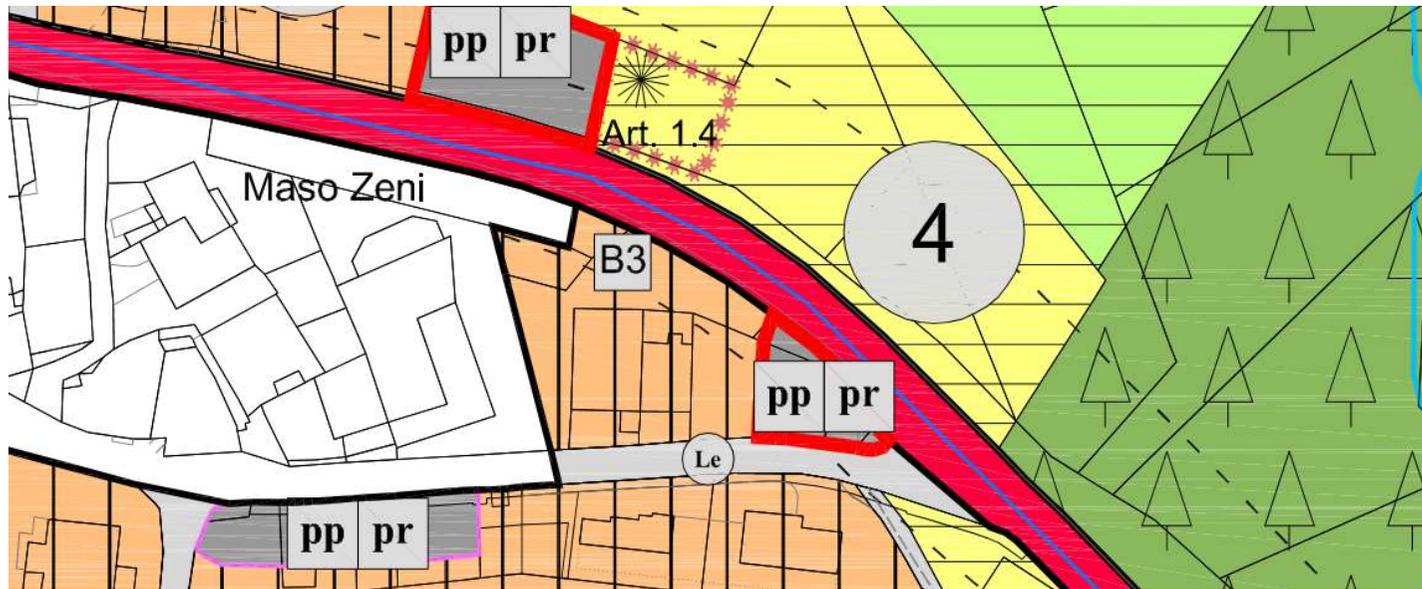




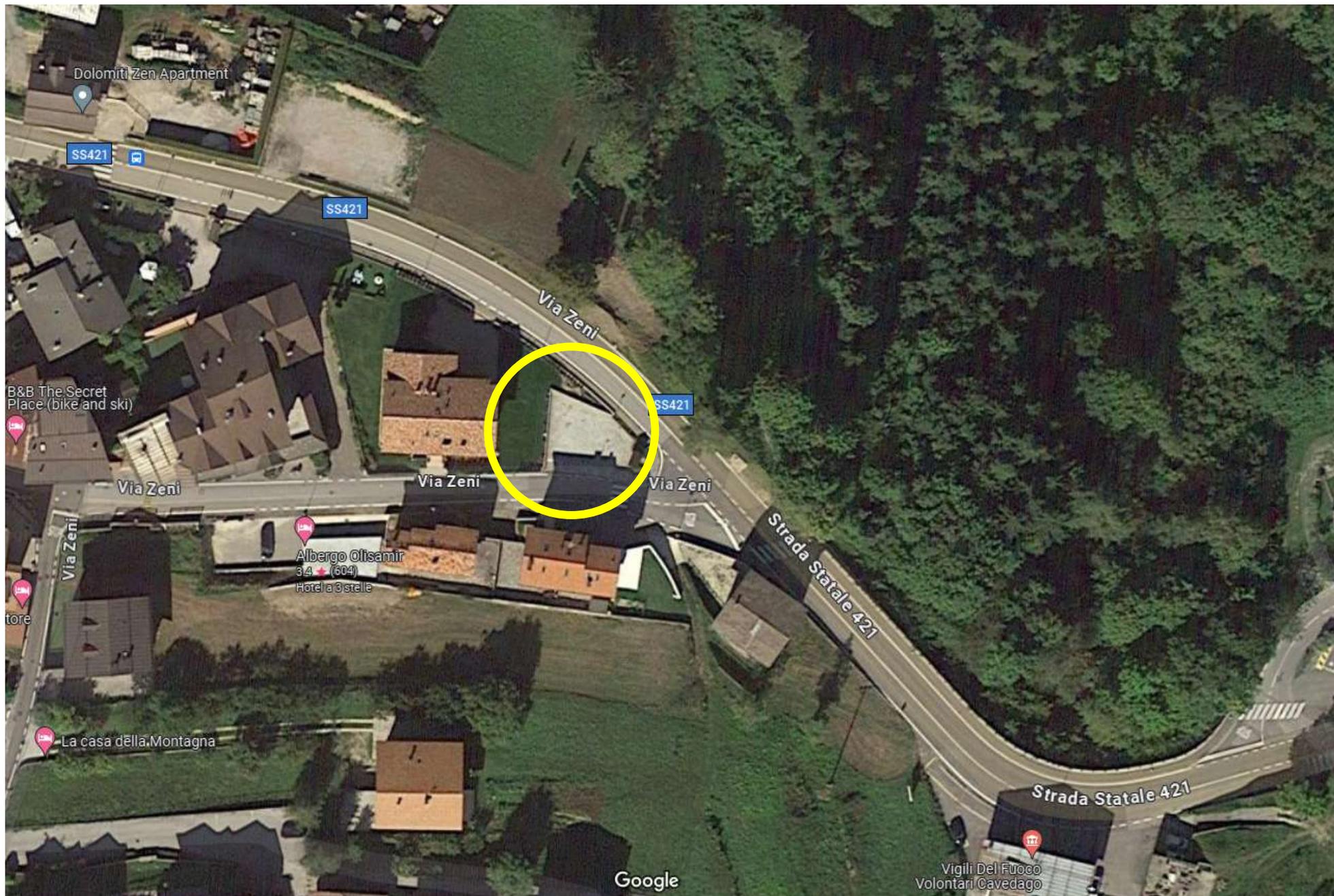
ESTRATTO TAVOLA 02 PRG SISTEMA INSEDIATIVO - LOC. MASO ZENI



PRG VIGENTE

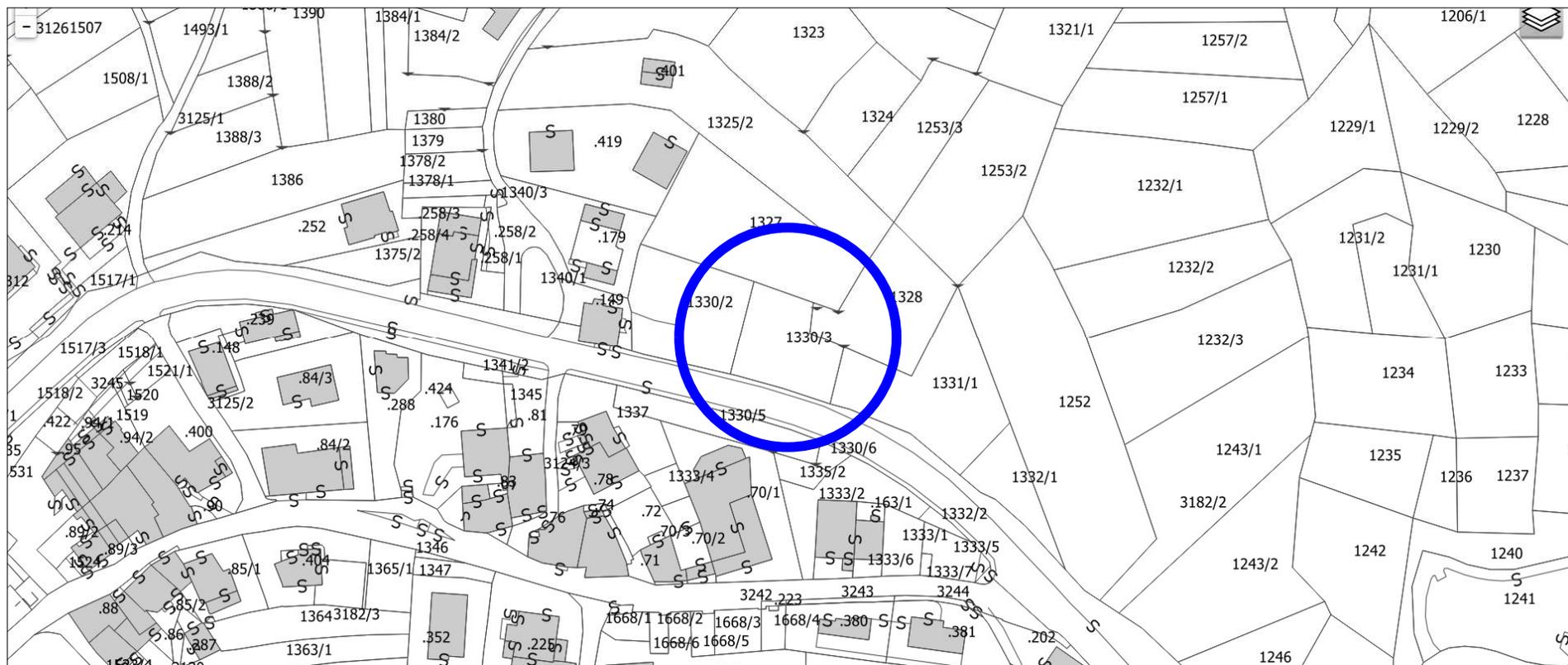


PRG VARIANTE 2024

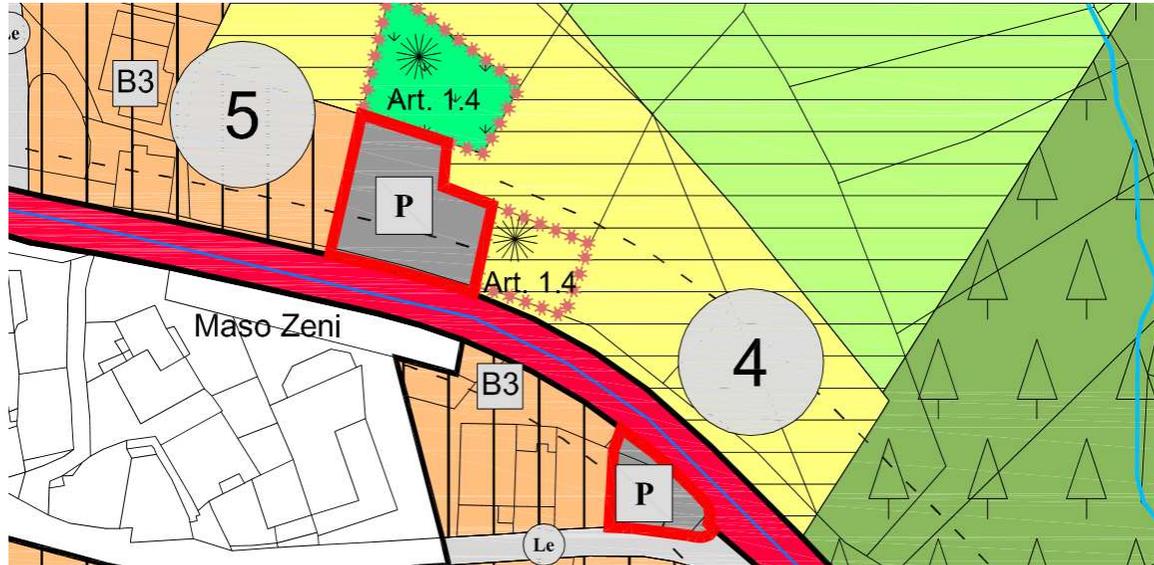




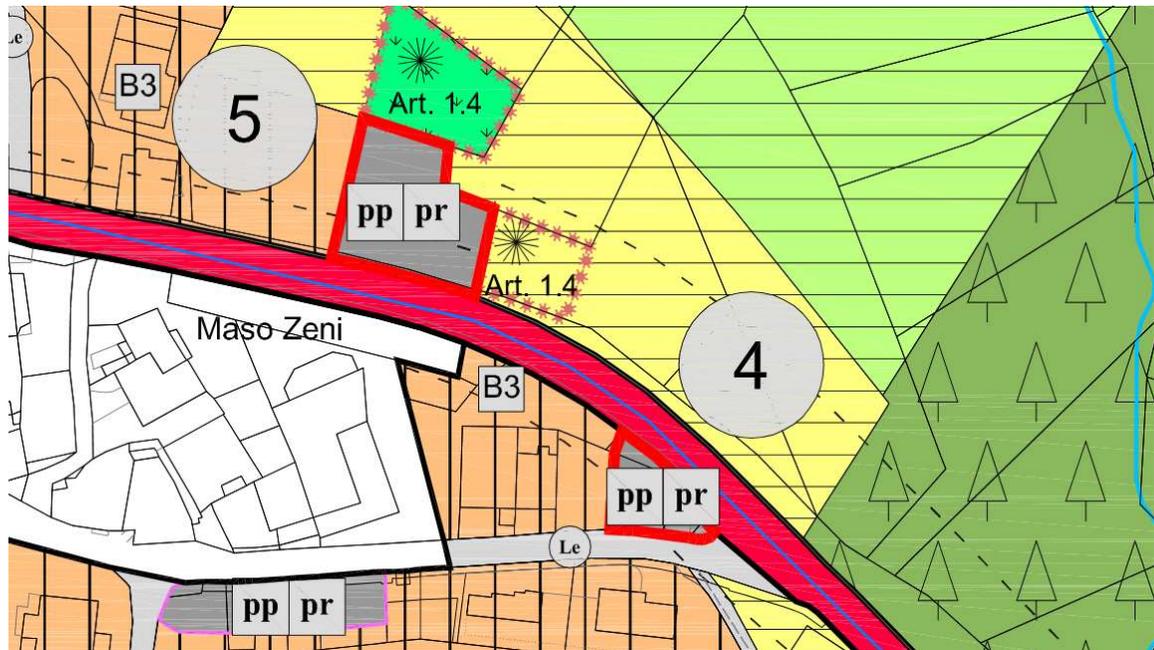
PARTICELLA DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE 2021 Approvato con D.G.P. n.1221 dd. 08/07/2022	INSERIMENTO DEL VINCOLO	REITERATO ALLA SCADENZA DEI 10 ANNI	NUOVA DESTINAZIONE VARIANTE N. 5
P.F. 1330/3	La particella di m ² 531,00 così suddivisa: <ul style="list-style-type: none"> Per circa m² 531: Parcheggi pubblico riferibile all' Art. 11 	Variante 2016 al PRG approvata con D.G.P. n. 2044 dd. 01/12/ 2017	NO	<ul style="list-style-type: none"> La particella di m² 531,00 così suddivisa: Per circa m² 531,00: Parcheggi privati esistenti e di progetto riferibile all'Art. 8.6



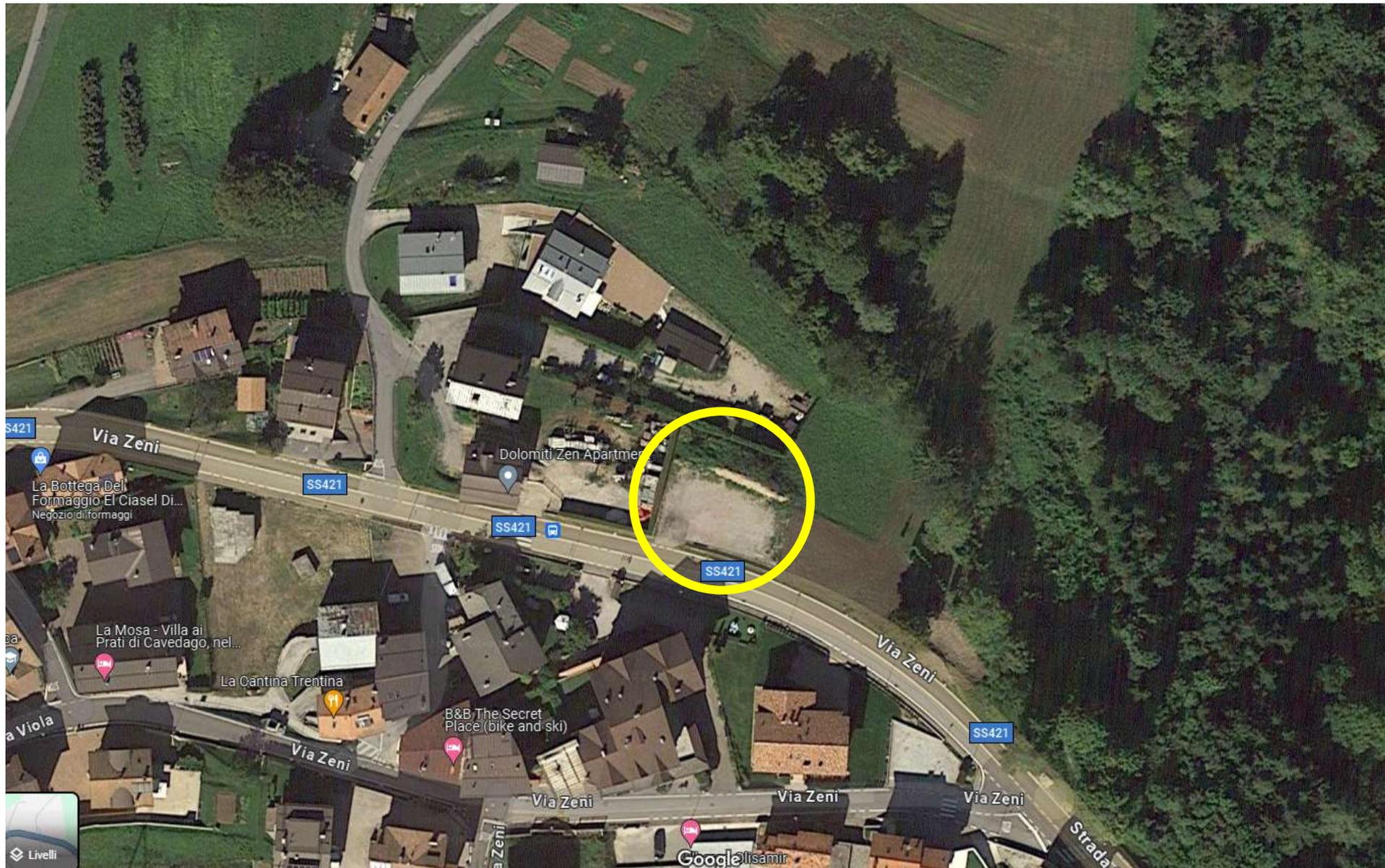
ESTRATTO TAVOLA 02 PRG SISTEMA INSEDIATIVO - LOC. MASO ZENI



PRG VIGENTE

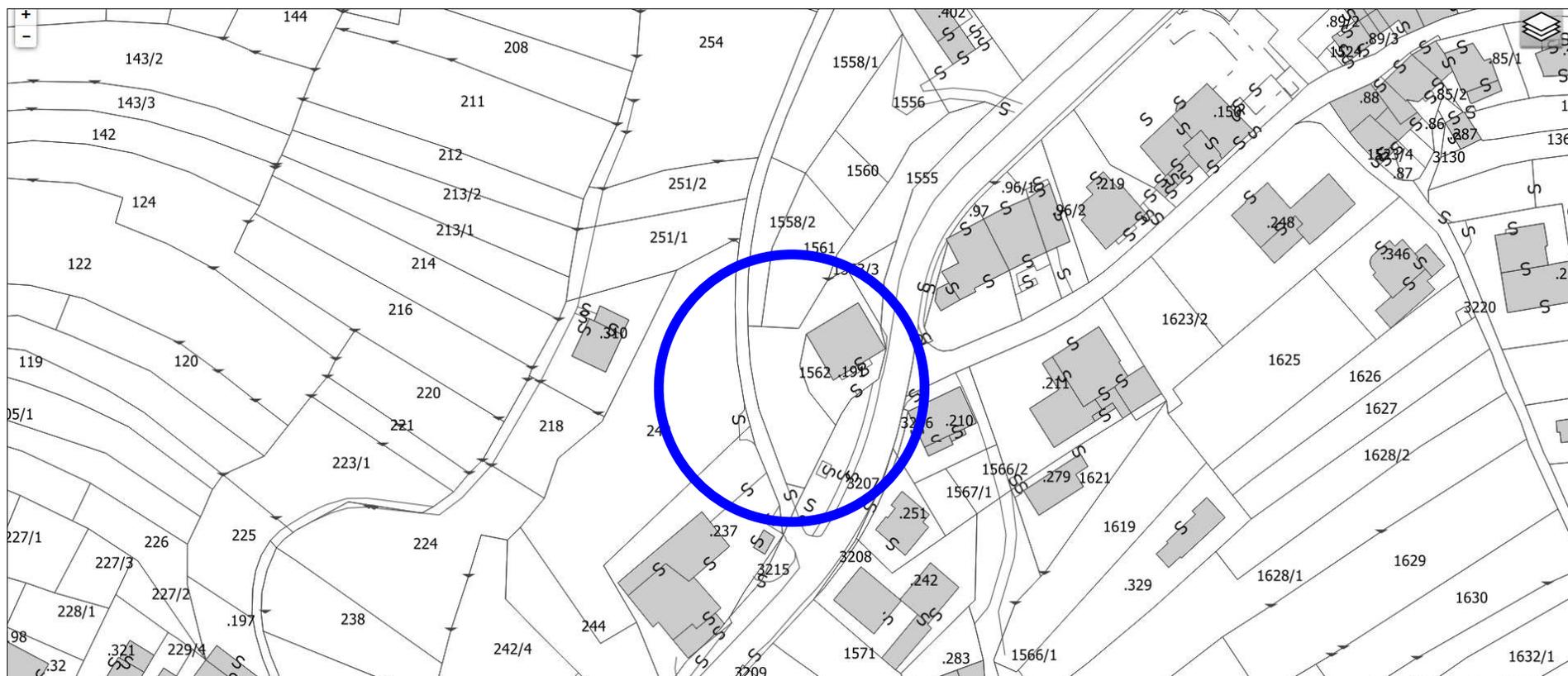


PRG VARIANTE 2024

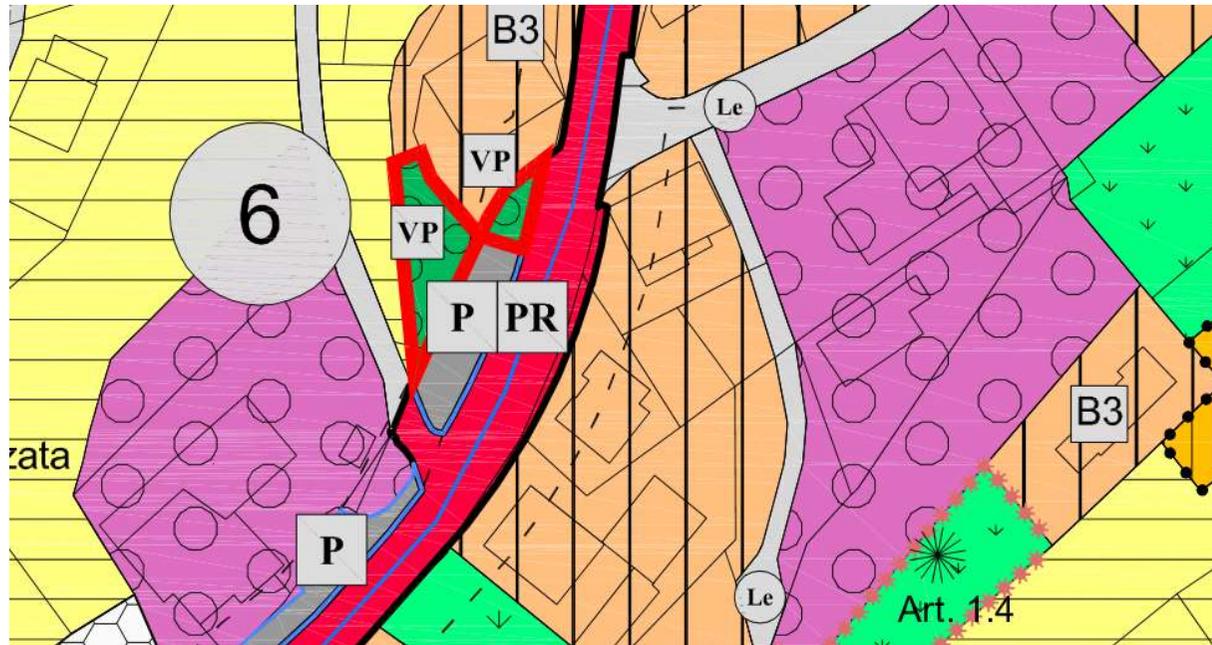




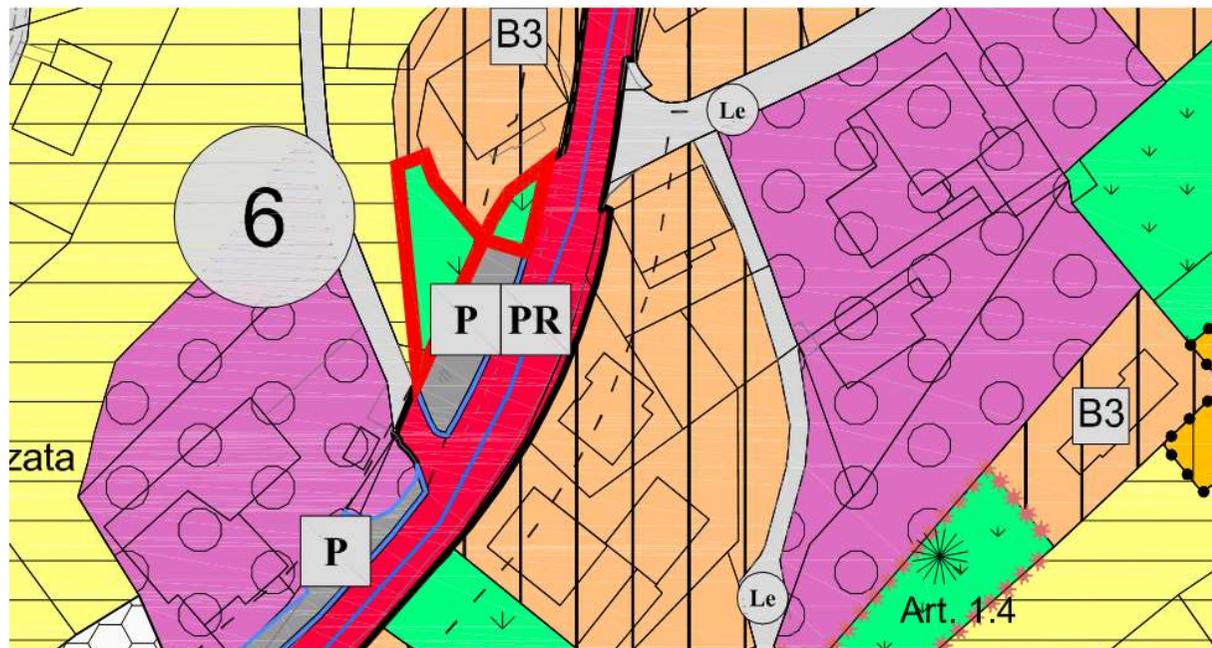
PARTICELLA DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE 2021 Approvato con D.G.P. n.1221 dd. 08/07/2022	INSERIMENTO DEL VINCOLO	REITERATO ALLA SCADENZA DEI 10 ANNI	NUOVA DESTINAZIONE VARIANTE N. 6
P.F. 1562	<ul style="list-style-type: none"> • La particella di m² 660,00 così suddivisa: • Per circa m² 187: Area per insediamenti residenziali esistenti e di completamento - B3 riferibile all' Art. 8.2 • Per circa m² 286: in Area agricola riferibile all' Art. 10.2 • Per circa m² 187: in Parco pubblico riferibile all' Art. 11 	<p> Variante 2009 al PRG approvata con D.G.P. n.111 dd. 01/04/ 2011</p>	<p>NO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La particella di m² 660,00 così suddivisa: • Per circa m² 286: in Area agricola riferibile all' Art. 10.2 • Per circa m² 187: Verde privato riferibile all' Art. 8.5



ESTRATTO TAVOLA 02 PRG SISTEMA INSEDIATIVO - LOC. LA POZZATA



PRG VIGENTE

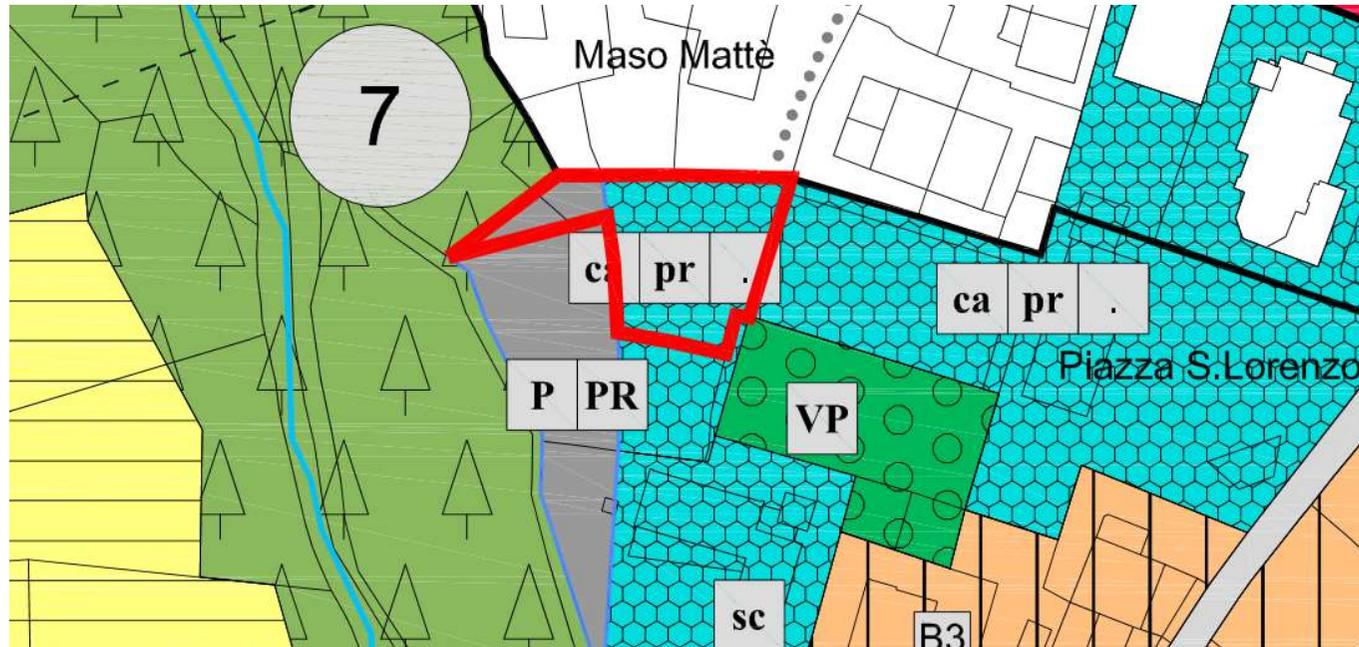


PRG VARIANTE 2024

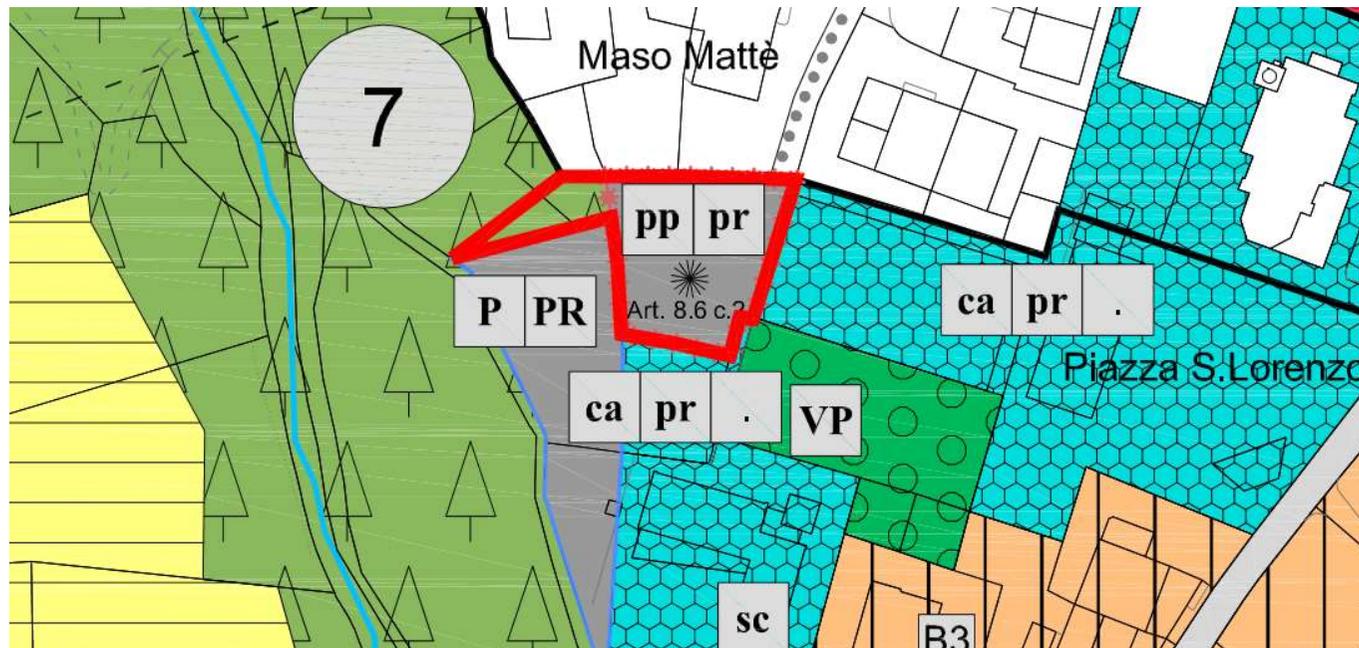




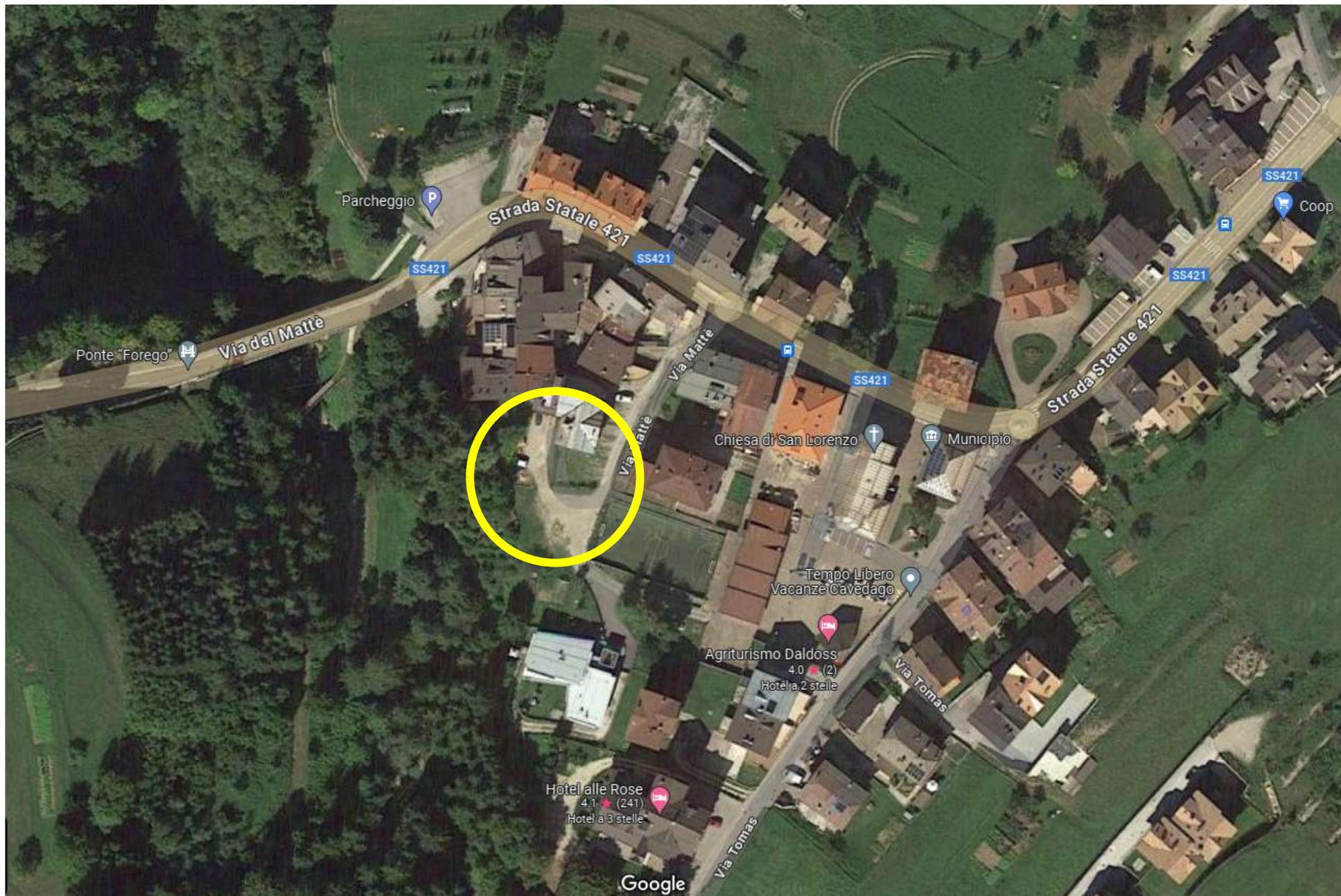
ESTRATTO PRG VIGENTE SISTEMA INSEDIATIVO - LOC. MASO MATTE'



PRG VIGENTE

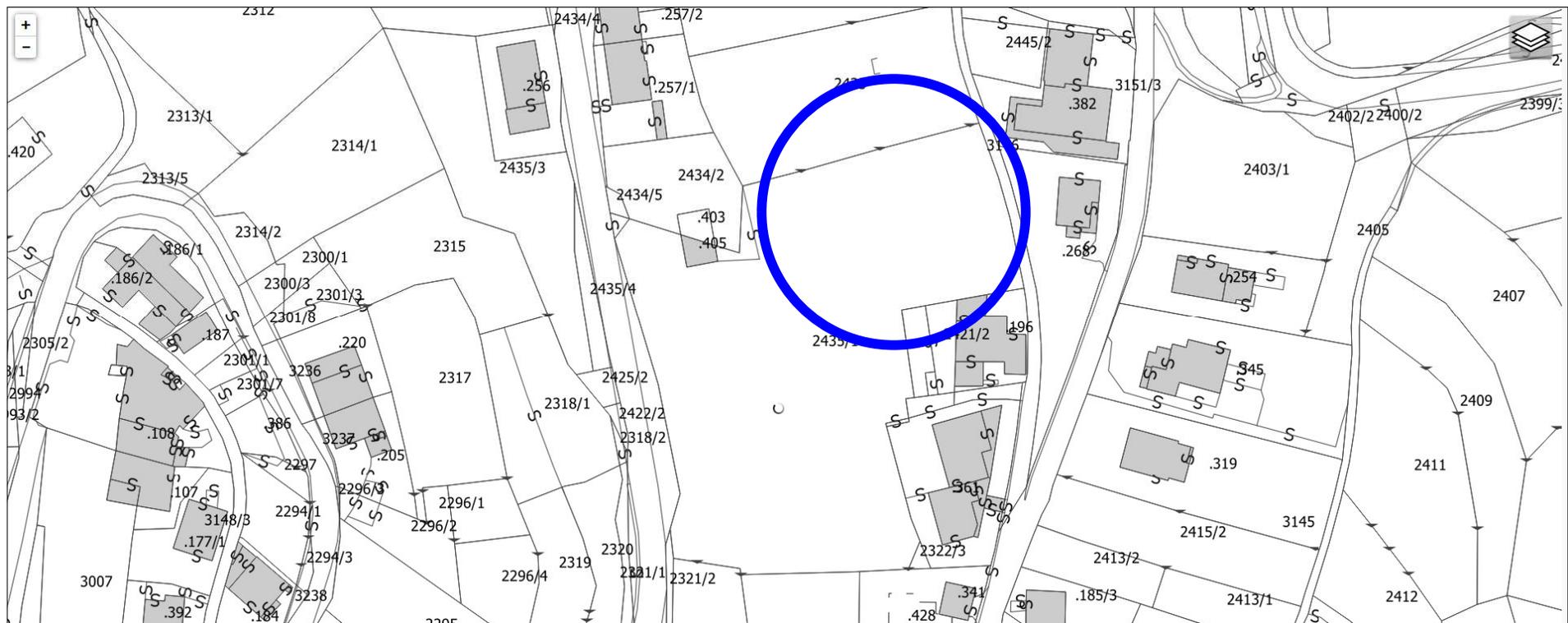


PRG VARIANTE 2024

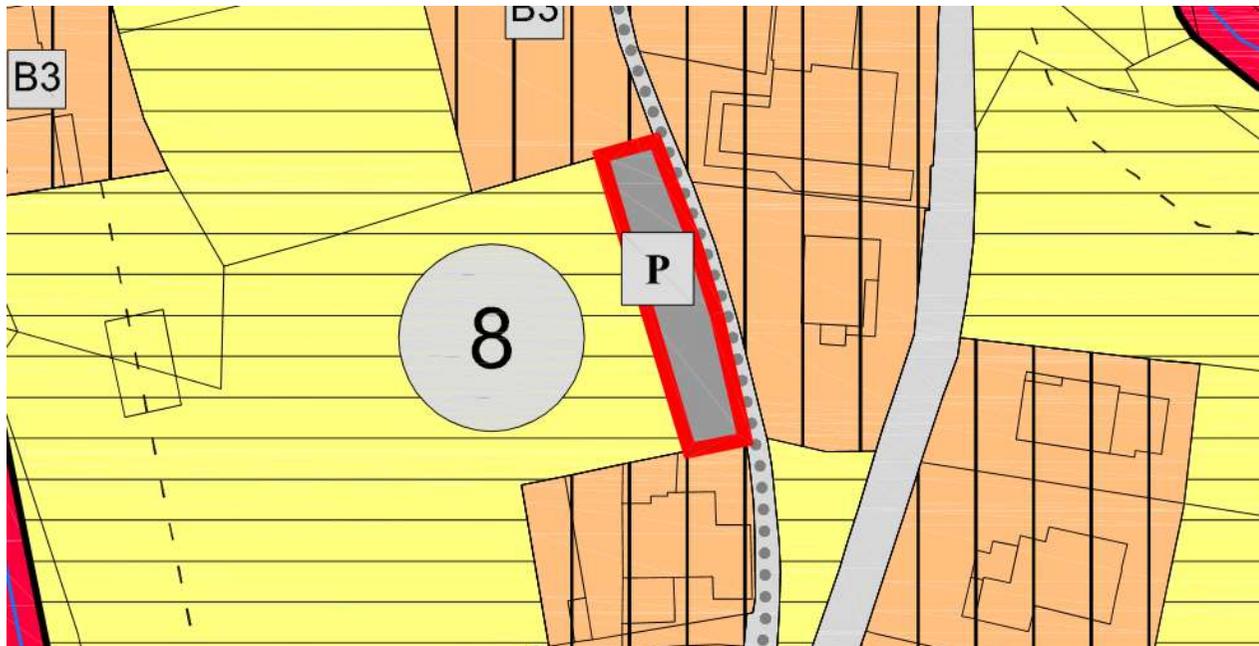




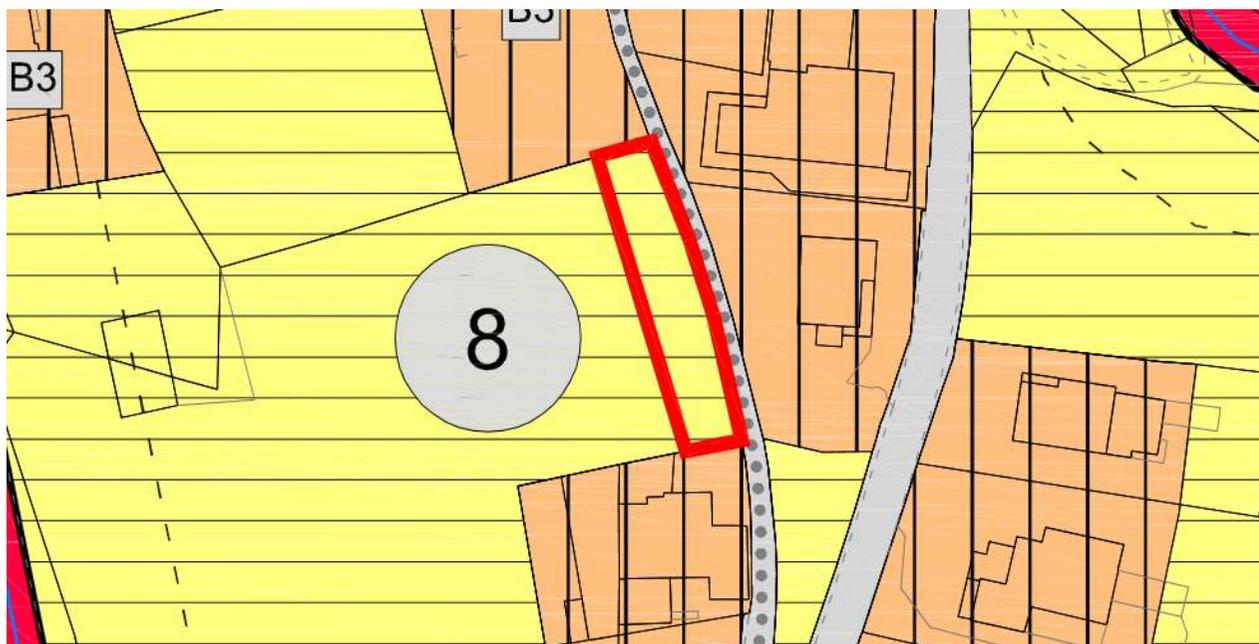
PARTICELLA DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE 2021 Approvato con D.G.P. n.1221 dd. 08/07/2022	INSERIMENTO DEL VINCOLO	REITERATO ALLA SCADENZA DEI 10 ANNI	NUOVA DESTINAZIONE VARIANTE N. 8
P.F. 2435/1	La particella di m ² 7150,00 così suddivisa: <ul style="list-style-type: none"> • Per circa m² 5: Area per insediamenti residenziali esistenti e di completamento - B3 riferibile all' Art. 8.2 • Per circa m² 6780: Area agricola riferibile all' Art. 10.2 • Per circa m² 365: Parcheggio pubblico riferibile all' Art. 11 	Variante 2009 al PRG approvata con D.G.P. n.111 dd. 01/04/ 2011	NO	La particella di m ² 7150,00 così suddivisa: <ul style="list-style-type: none"> • Per circa m² 5: Area per insediamenti residenziali esistenti e di completamento - B3 riferibile all' Art. 8.2 • Per circa m² 6780: Area agricola riferibile all' Art. 10.2 • Per circa m² 365: Area agricola riferibile all' Art. 10.2



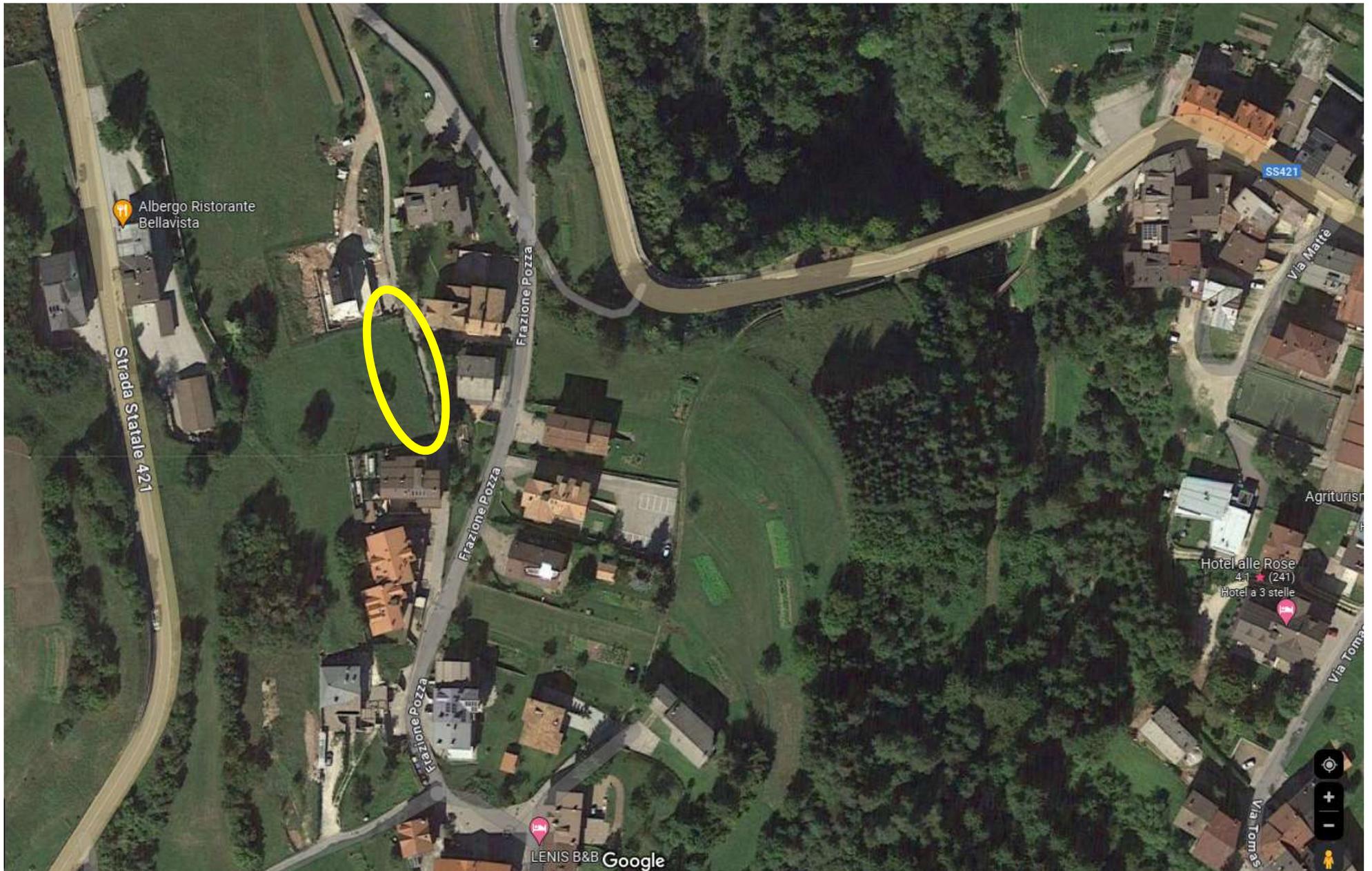
ESTRATTO TAVOLA 03 PRG SISTEMA INSEDIATIVO - LOC. POZZA



PRG VIGENTE



PRG VARIANTE 2024

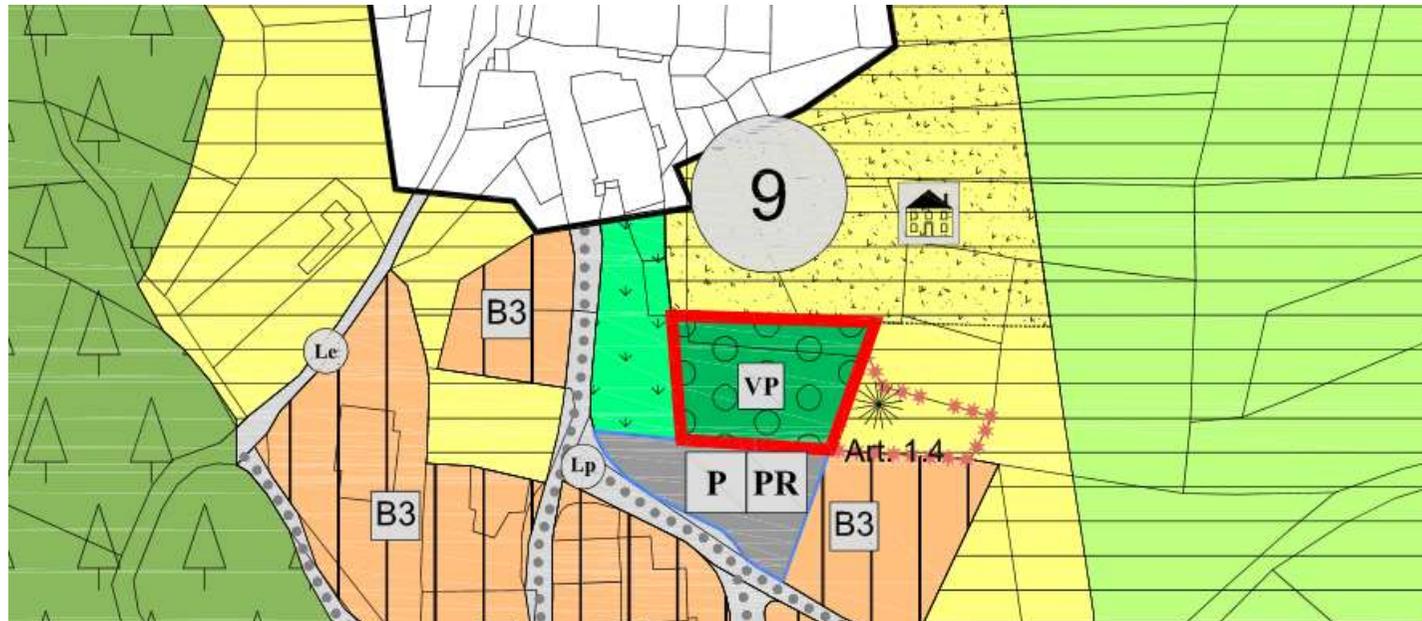




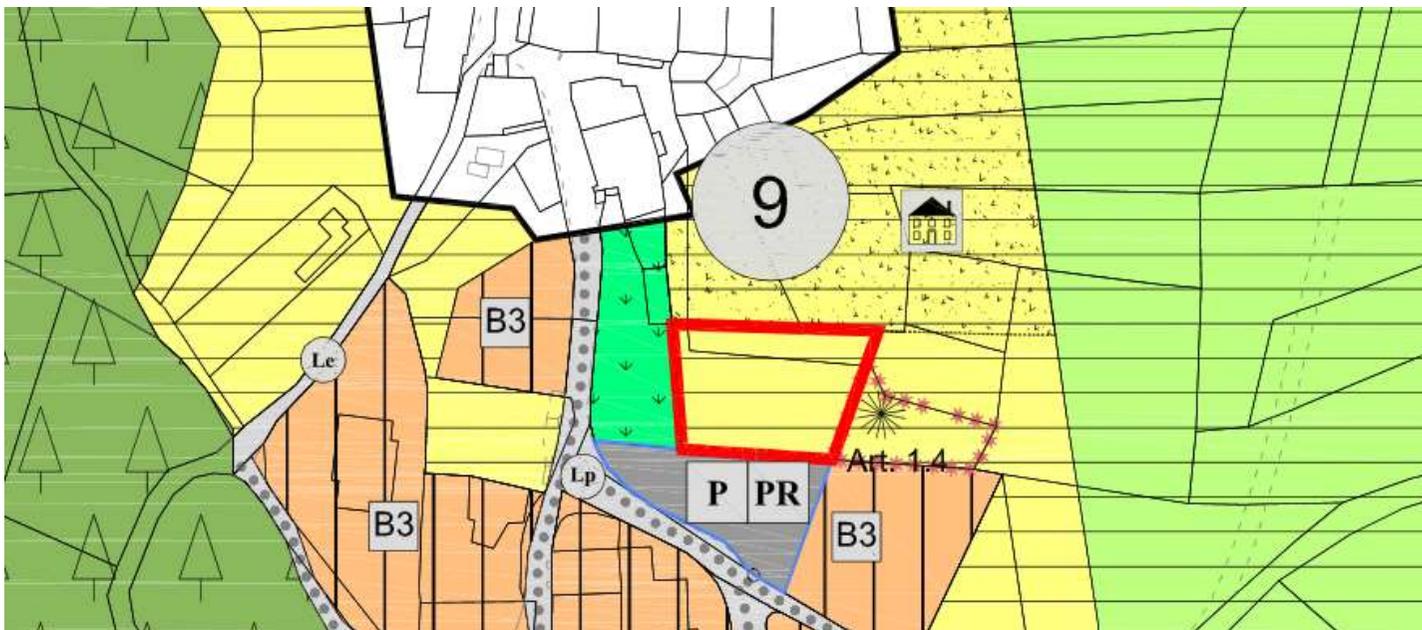
Da notare che il potenziamento della viabilità locale, conforme alle previsioni di PRG, ha comunque comportato il restringimento dell'area destinata a parcheggio che non si sarebbe potuto realizzare secondo le indicazioni di piano.



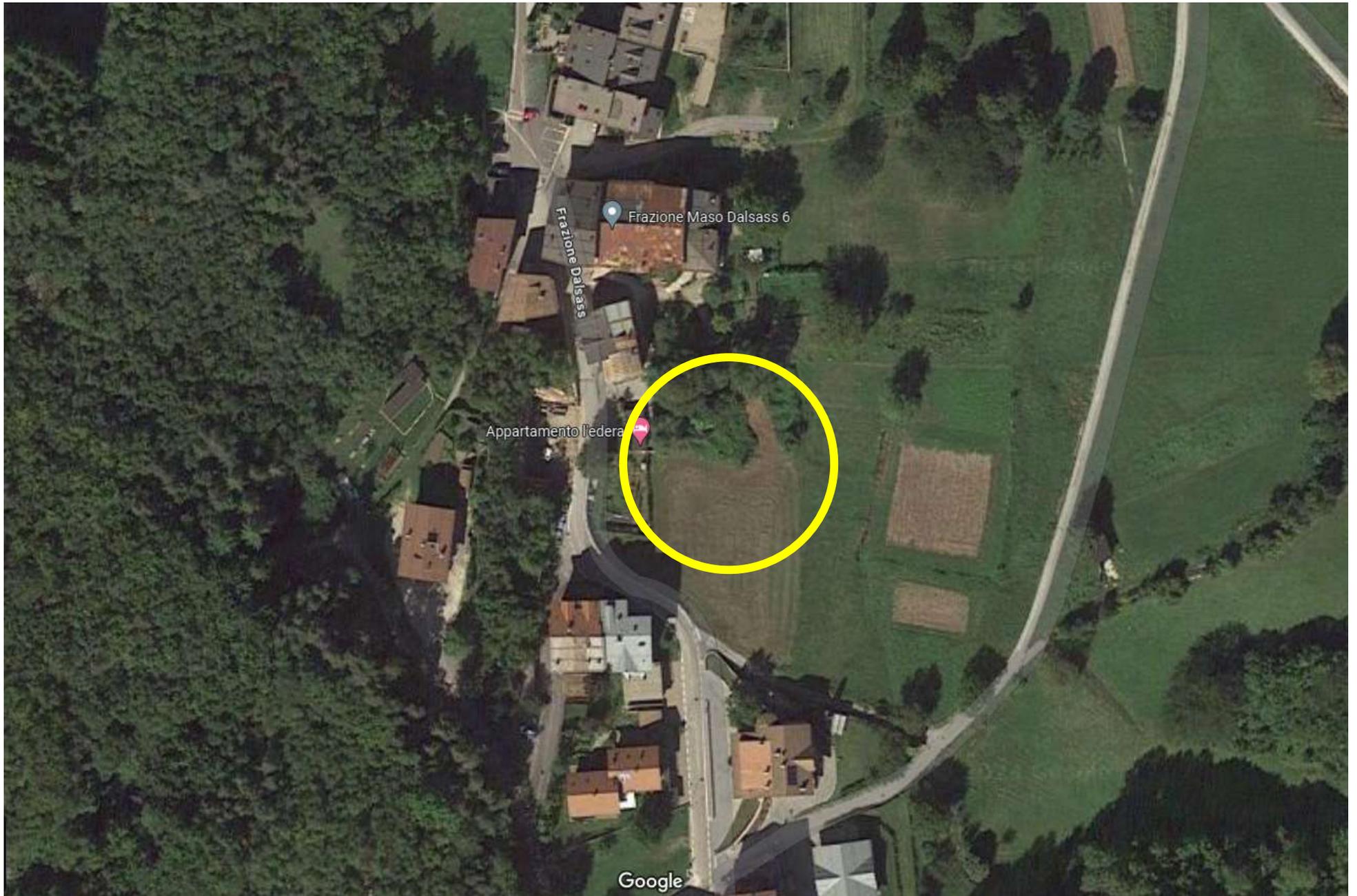
ESTRATTO TAVOLA 03 PRG SISTEMA INSEDIATIVO - LOC. MASO DALSASS

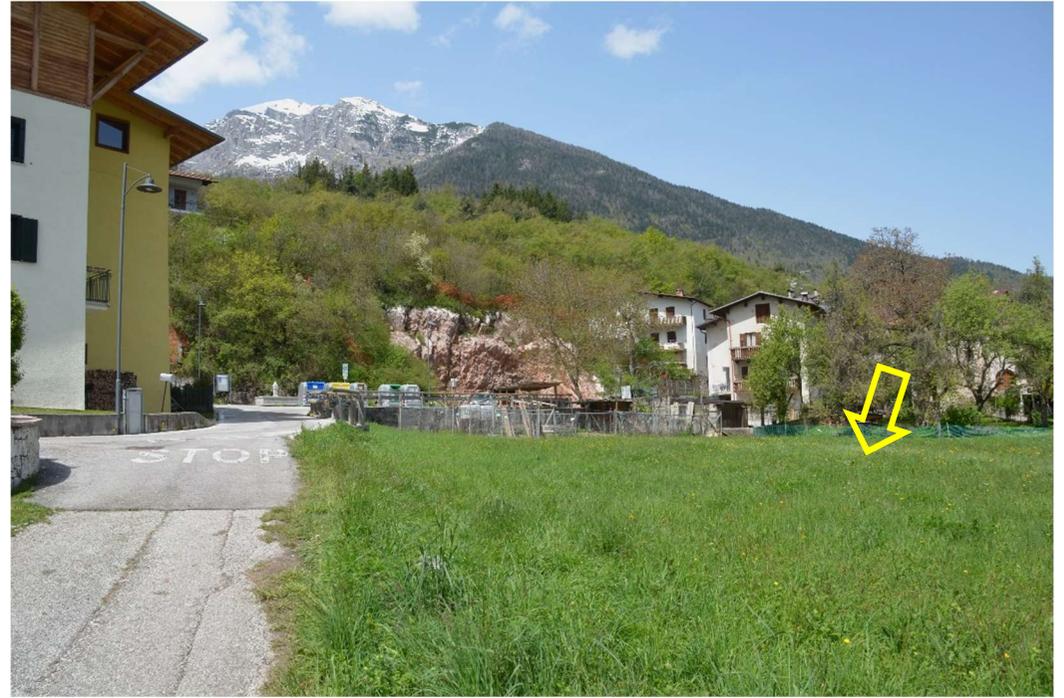


PRG VIGENTE

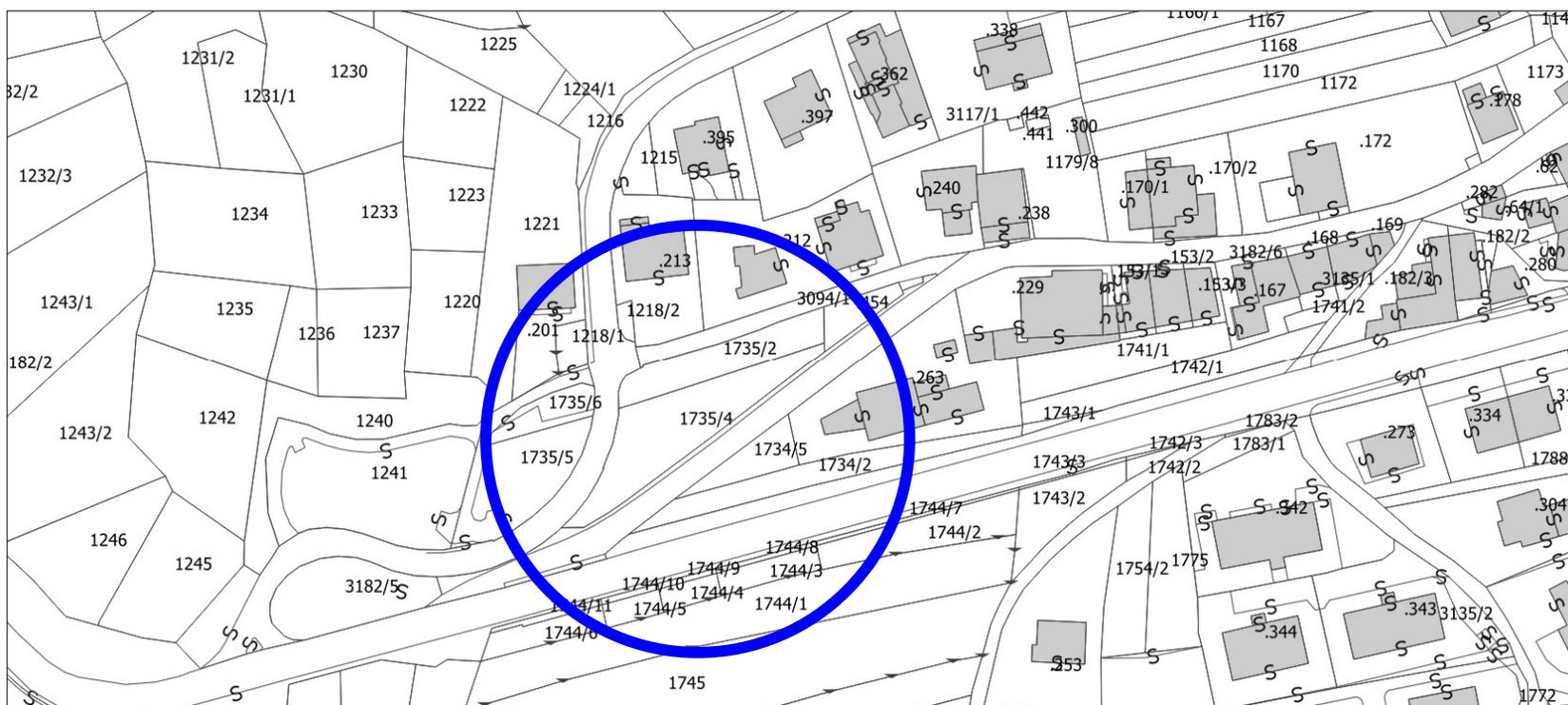


PRG VARIANTE 2024

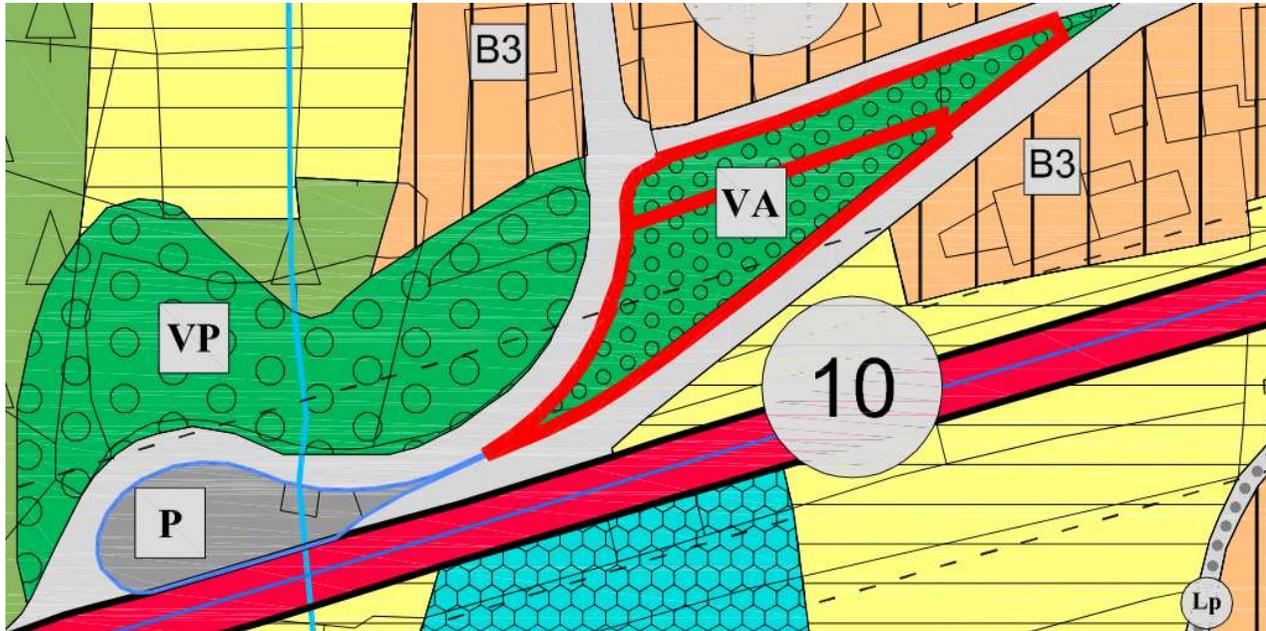




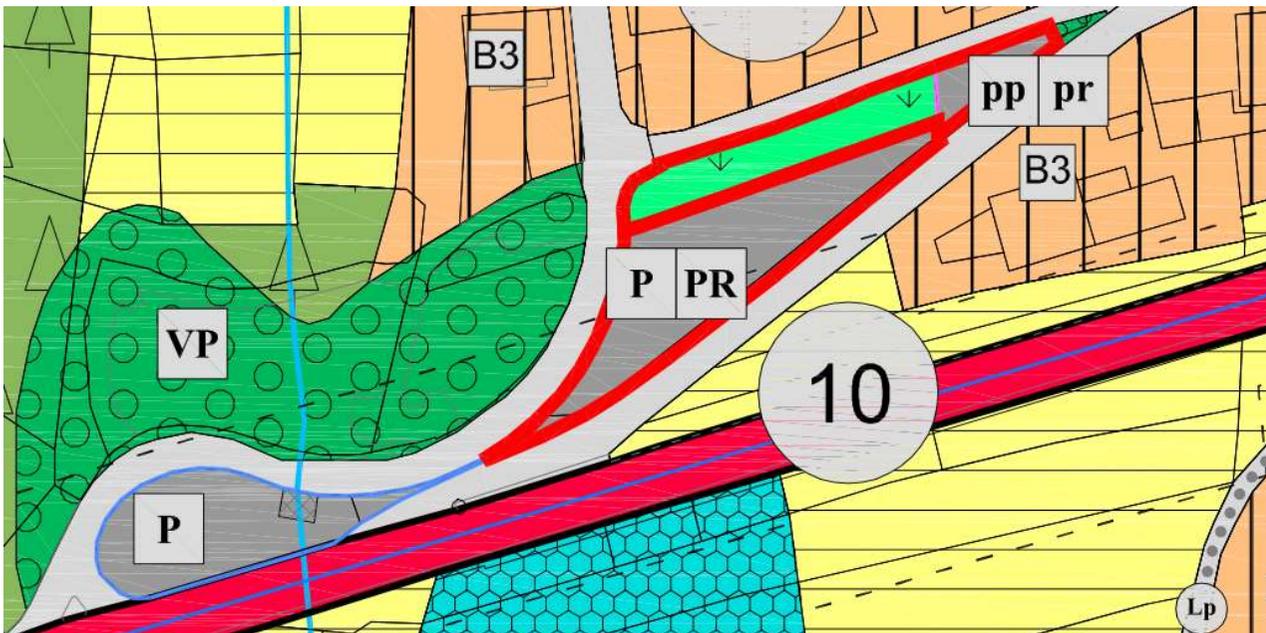
PARTICELLA DI RIFERIMENTO	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE 2021 Approvato con D.G.P. n.1221 dd. 08/07/2022	INSERIMENTO DEL VINCOLO	NUOVA DESTINAZIONE VARIANTE N. 10 (PER OPERE PUBBLICHE)
P.F. 1735/4	La particella di m ² 617,00 così suddivisa: <ul style="list-style-type: none"> Per circa m² 617: Verde attrezzato riferibile all' Art. 11 	Variante 2009 al PRG approvata con D.G.P. n.111 dd. 01/04/ 2011	La particella di m ² 617,00 così suddivisa: <ul style="list-style-type: none"> Per circa m² 617: parcheggio pubblico riferibile all' Art. 11



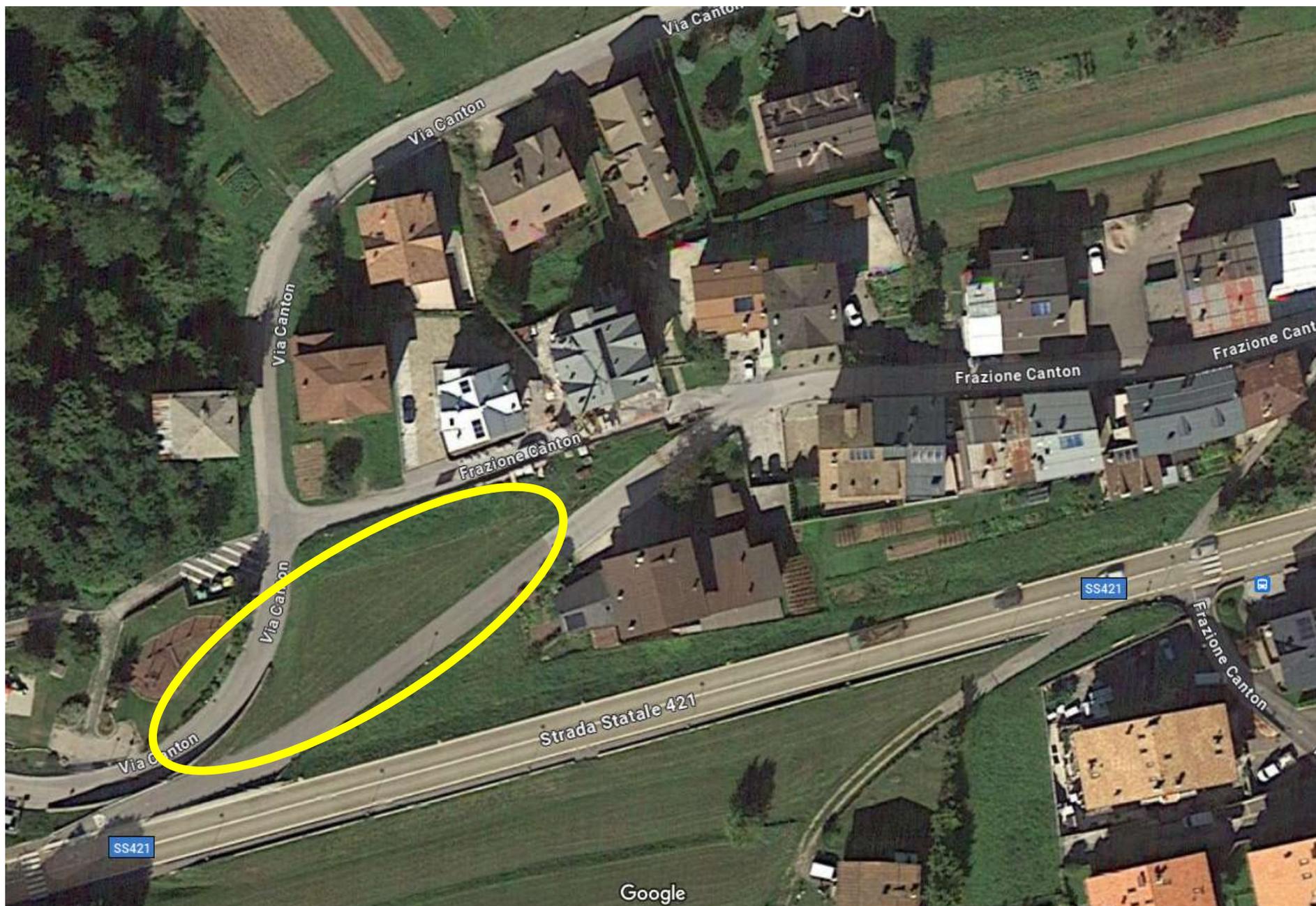
ESTRATTO TAVOLA 02 PRG SISTEMA INSEDIATIVO - LOC. CANTON



PRG VIGENTE



PRG VARIANTE 2024





7. VERIFICA DI INTERFERENZA DELLE VARIANTI CON LA CSP

L'obiettivo generale della **verifica di interferenza con la Carta di Sintesi della Pericolosità (CSP)** è quello di controllare le varianti a monte delle altre procedure di valutazione ambientale (Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza, Valutazione strategica), eventualmente integrando le verifiche necessarie all'atto dell'elaborazione e adozione di piani e programmi con la **valutazione in rapporto alla CSP**, configurandosi tale azione come processo contestuale all'iter di pianificazione o programmazione oltre che come strumento di supporto alle decisioni.

Come è noto la valutazione ambientale è sempre richiesta quando la variante al PRG riguarda:

- siti e zone della rete Natura 2000 che richiedono la valutazione d'incidenza;
- trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o di aree agricole di cui all'articolo 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;
- ampliamento delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP;
- opere e interventi i cui progetti sono sottoposti a procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale (VIA).

Lo svolgimento della verifica preliminare dal punto di vista ambientale ha accertato che le modifiche contenute nella Variante 2024 al PRG di Cavedago:

- non rilevano in quanto non interessano zone della rete Natura 2000 e non richiedono la valutazione d'incidenza;
- non rilevano ai fini della riduzione di aree agricole di pregio e aree agricole del PUP;
- non rilevano ai fini della sottoposizione dei progetti a procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale (VIA);
- non producono effetti significativi sull'ambiente.

La **Carta di sintesi della pericolosità (CSP)**, approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n.1317 del 4 settembre 2020 e successivamente oggetto di primo aggiornamento approvato con D.G.P. n. 1748 di data 29 settembre 2023, si configura come strumento urbanistico per la disciplina della trasformazione d'uso del territorio al

fine di perseguire la tutela dell'incolumità delle persone e la riduzione della vulnerabilità dei beni in ragione dell'assetto idrogeologico del territorio.

La carta di sintesi della pericolosità ingloba le varie discipline relative alla classificazione dell'instabilità territoriale, mirando a fornire un quadro di riferimento organico per le attività di pianificazione urbanistica e di trasformazione del territorio rispetto al tema del pericolo. L'articolo 22 della L.P.n.15/2015 prevede che, con l'entrata in vigore della Carta di sintesi della pericolosità, cessano di applicarsi le disposizioni del PGUAP in materia di uso del suolo e che le disposizioni contenute nella CSP prevalgano sugli strumenti di pianificazione territoriale vigenti e adottati.

La carta di sintesi della pericolosità individua in particolare:

- a) le aree con penalità elevate;
- b) le aree con penalità medie;
- c) le aree con penalità basse;
- d) le aree con altri tipi di penalità.

Legenda - CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'

Classi di Penalità

Con riferimenti alle norme di attuazione del Piano Urbanistico Provinciale (L.P. 27 maggio 2008, n. 5)

penalità ordinarie

	P4 - elevata	art. 15
	P3 - media	art. 16
	P2 - bassa	art. 17

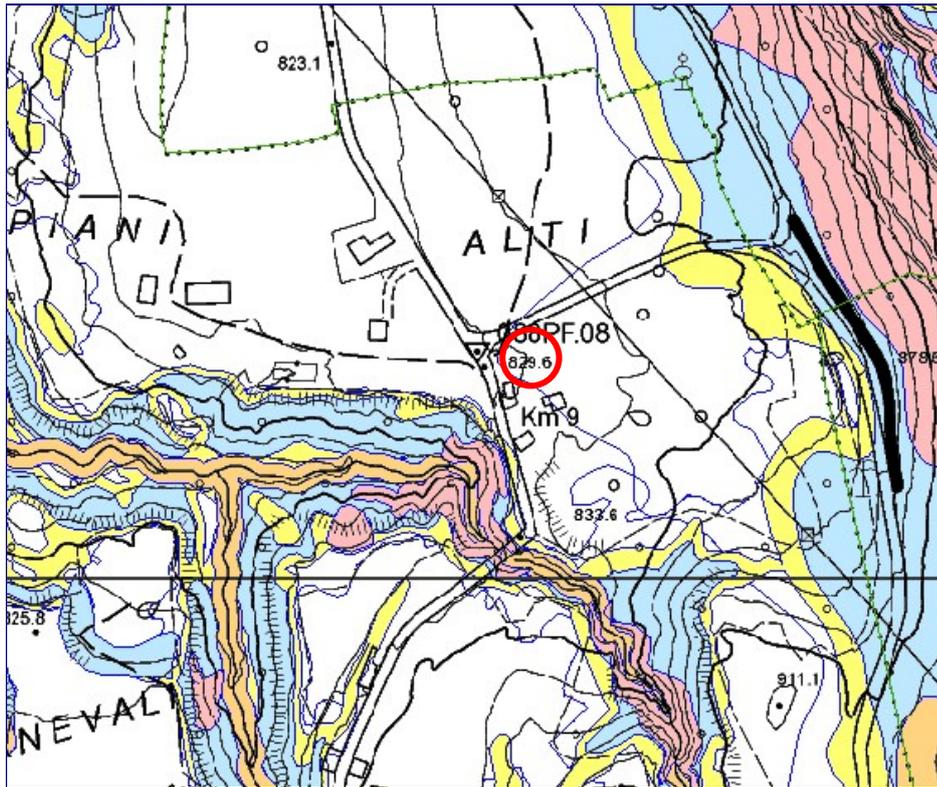
altri tipi di penalità

	APP - aree da approfondire	art. 18
	PRV - residua da valanga	art. 18
	P1 - trascurabile o assente	art. 18

Legenda - CARTE DELLA PERICOLOSITA'

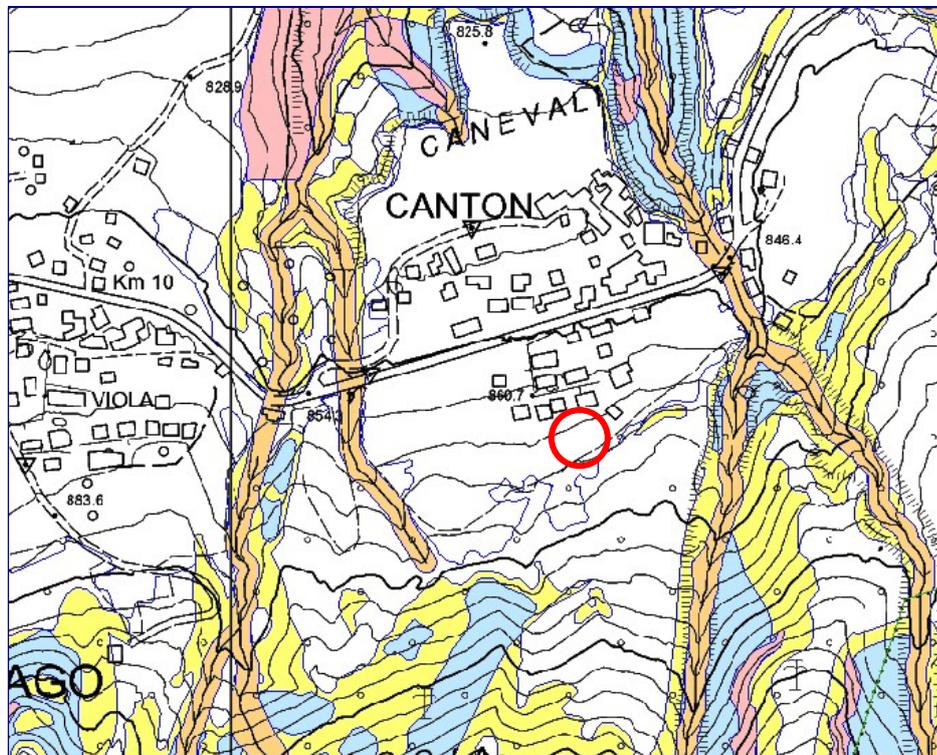
Classi di pericolosità ordinaria

	H4 - elevata
	H3 - media
	H2 - bassa
	H1 - trascurabile



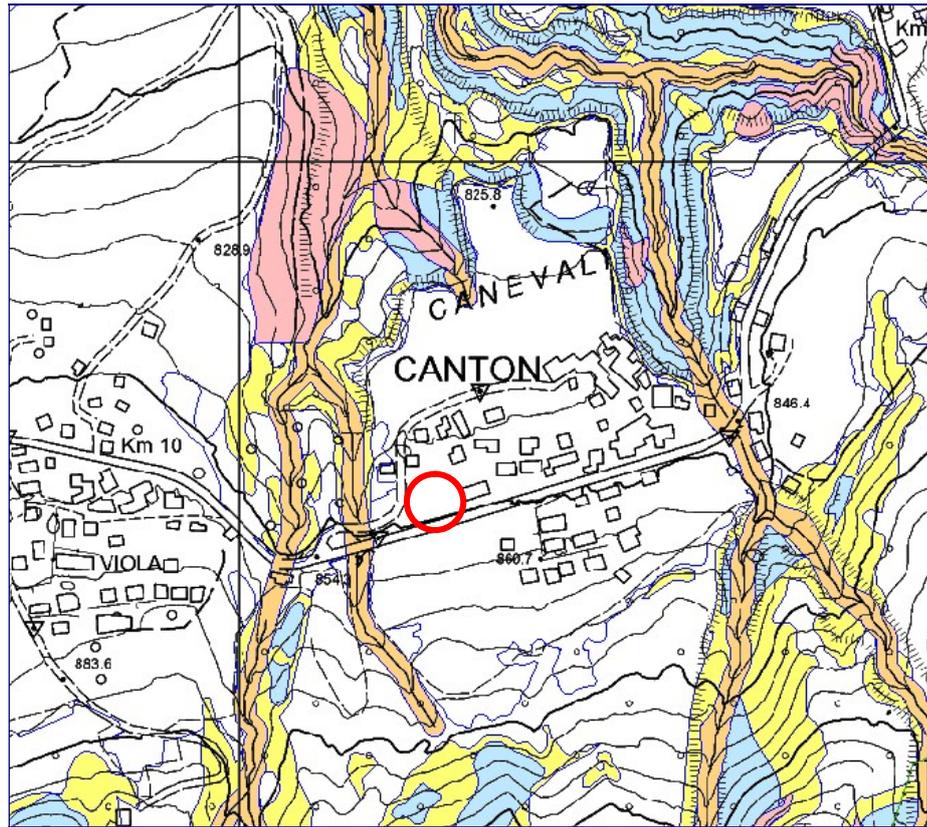
VARIANTE N. 1

area bianca caratterizzata da penalità trascurabile o assente (P1)



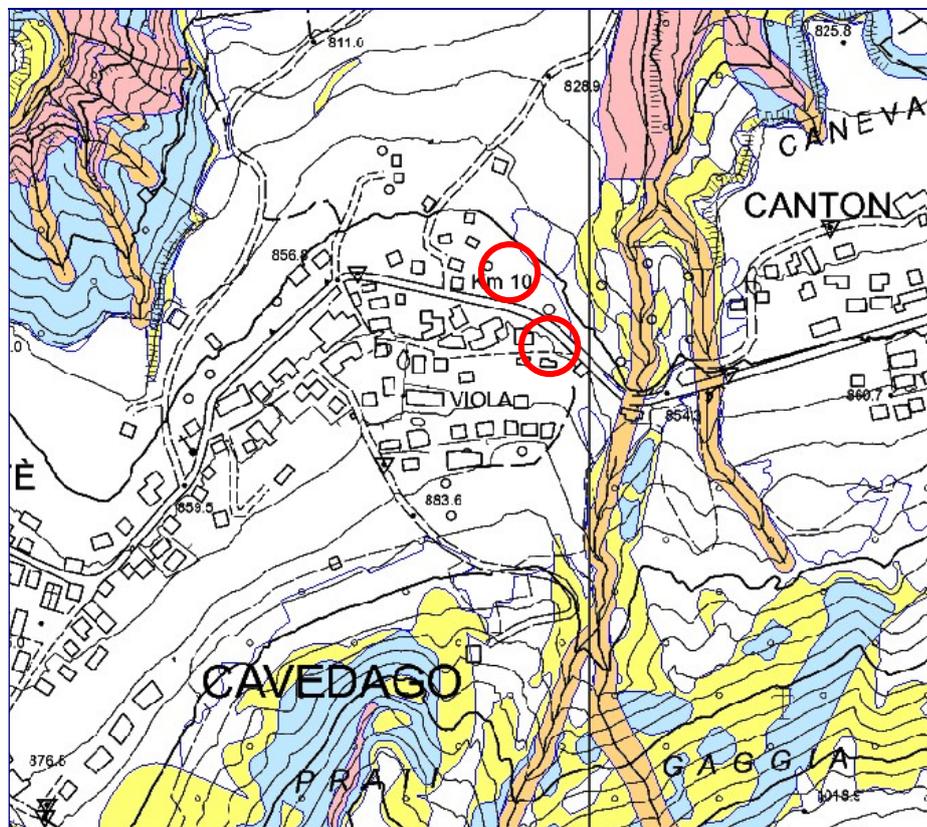
VARIANTE N. 2

area bianca caratterizzata da penalità trascurabile o assente (P1)



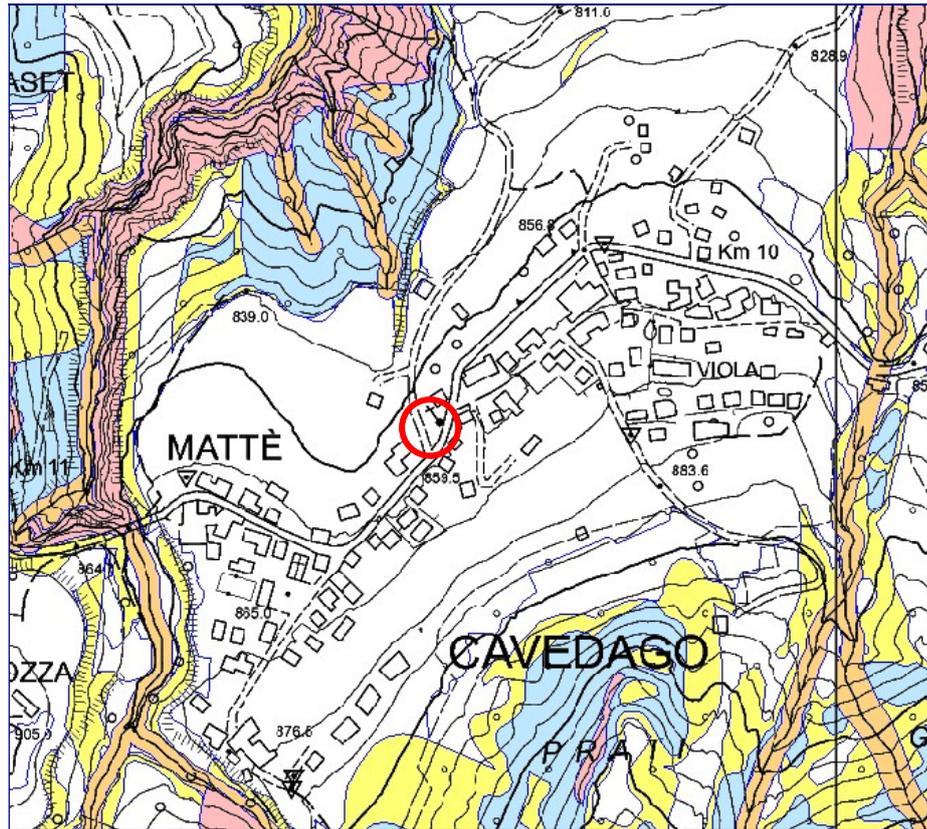
VARIANTI N. 3 e 10

area bianca caratterizzata da penalità trascurabile o assente (P1)



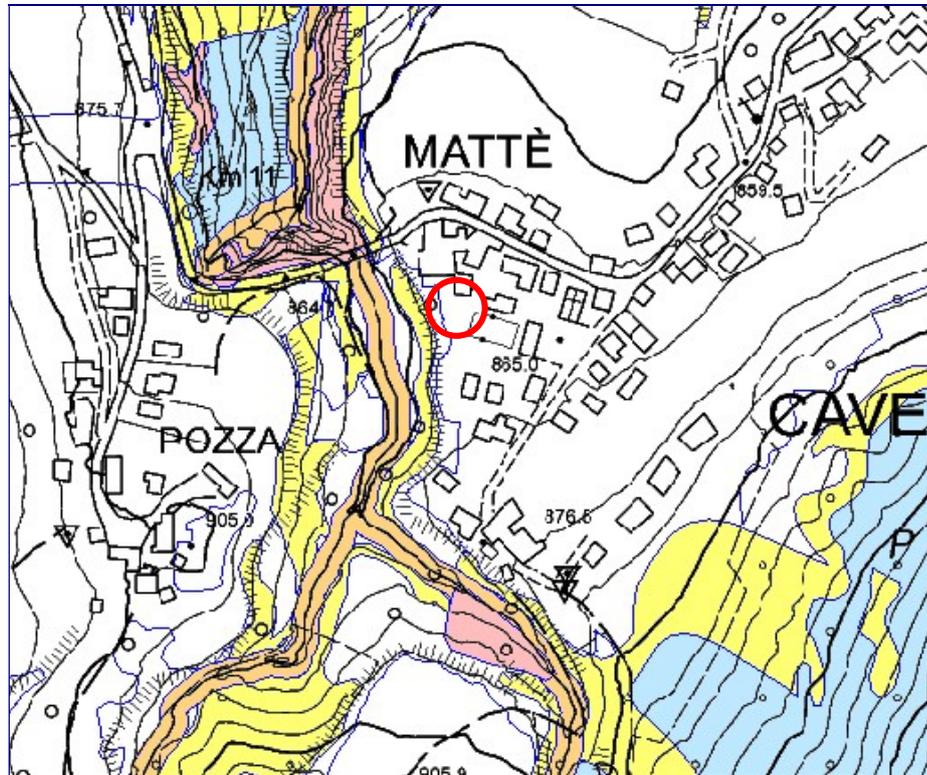
VARIANTI N. 4 e 5

area bianca caratterizzata da penalità trascurabile o assente (P1)



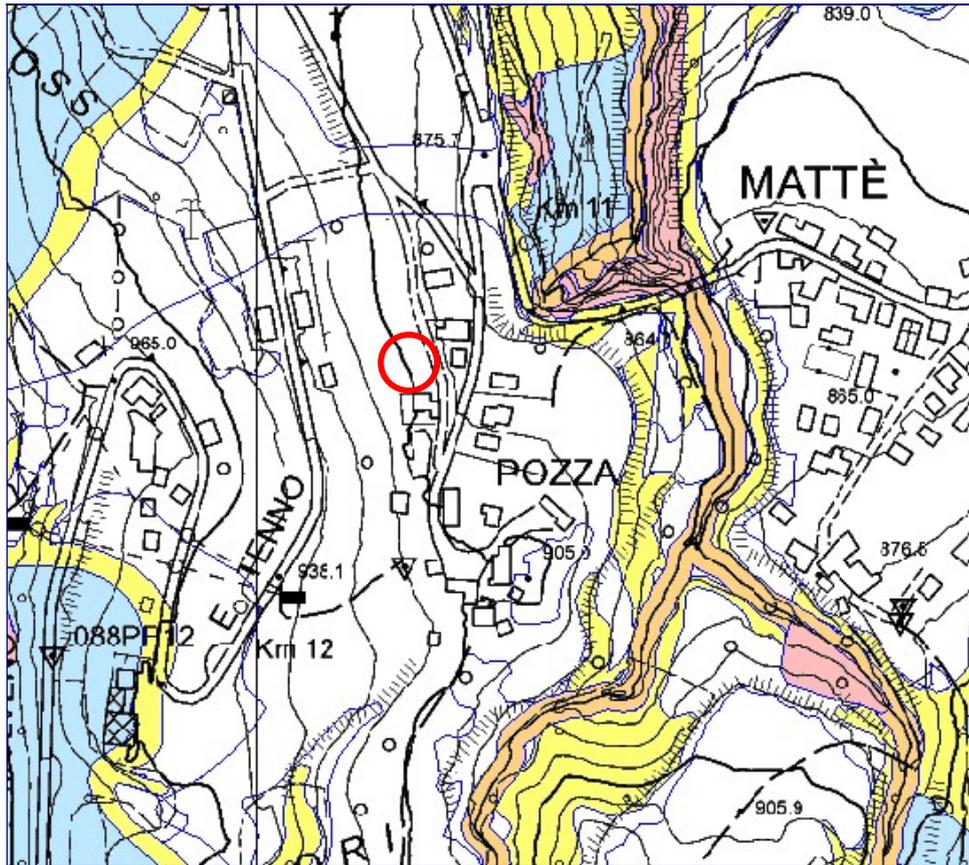
VARIANTE N. 6

area bianca caratterizzata da penalità trascurabile o assente (P1)



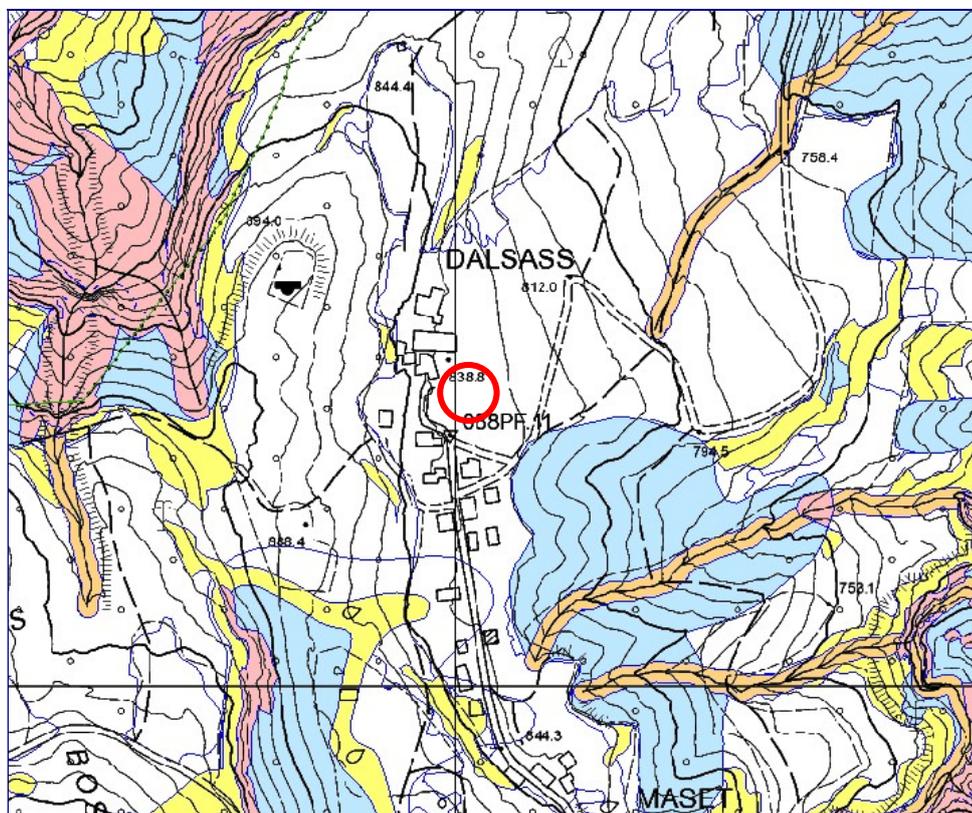
VARIANTE N. 7

area bianca caratterizzata da penalità trascurabile o assente (P1)



VARIANTE N. 8

area bianca caratterizzata da penalità trascurabile o assente (P1)



VARIANTE N. 9

area bianca caratterizzata da penalità trascurabile o assente (P1)

Dalla verifica con la CSP, si evince che **tutte** le varianti sono localizzate in corrispondenza di aree bianche caratterizzate da penalità trascurabile o assente (P1), per le quali vale l'art.18 delle Norme della CSP che recita:

“Si fa riferimento, in generale, ad aree dove, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all'insorgere di eventi pericolosi. In tali aree, per gli interventi di trasformazione edilizia, il progettista incaricato, mediante la relazione geologica quando prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni o approfondimenti specifici, considera le eventuali misure precauzionali da adottare soprattutto per gli interventi che ricadono in prossimità di aree con livello di penalità maggiore.”

8. VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI

A fronte della eliminazione dei vincoli di esproprio scaduti, con conseguente stralcio e ripianificazione di aree destinate a parcheggio (mq. 2000 circa), a verde pubblico (mq. 1025 circa) e a servizi pubblici (mq. 509 circa), si ritiene indispensabile una sommaria verifica relativa agli standard urbanistici ministeriali (disposti dal Decreto Ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444) tenendo conto sia della variante n. 9 che in Località Canton ha proposto la trasformazione di un'area di 617 mq. circa di verde pubblico in area a parcheggio di progetto, che della modifica al PRG attualmente in itinere con la Variante puntuale 2023 legata ad un accordo urbanistico pubblico-privato finalizzato alla realizzazione di un nuovo parcheaggio pubblico di circa 1175 mq. in località Maso Zeni (Deliberazione di definitiva adozione del Consiglio comunale di Cavedago n. 29 di data 09 ottobre 2023). La verifica degli standard urbanistici viene effettuata rispetto al dimensionamento residenziale che la suddetta variante in itinere ha calcolato rispetto al periodo 2023-2033, per cui la proiezione della **popolazione residente al 2033** risulterebbe di circa **645 unità**, con un incremento medio annuo nel decennio dell'1,0% .

Per la verifica si assumono le seguenti quantità minime (aumentate rispetto al D.M. al fine di elevare la "qualità" della vita):

- per le aree a parcheaggio, mq. 3.50/abitante insediato
- per le aree a verde attrezzato e sportivo mq. 10.00
- per le aree per servizi ed attrezzature mq. 7.00
- totale 20.50 mq/ab.

Avremo quindi le seguenti quantità minime di aree necessarie per **645** abitanti residenti:

mq.	2.258	per aree di parcheggio;
mq.	6.450	per aree a verde attrezzato;
mq.	4.515	per aree (e strutture) per attrezzature pubbliche;
mq.	13.223	in totale.

Nelle previsioni del Prg 2024 di Cavedago, queste superfici risultano le seguenti:

mq.	10.076	parcheggi pubblici esistenti e di progetto ¹ ;
mq.	14.501	aree a verde pubblico esistenti e di progetto;
mq.	17.839	aree a verde pubblico attrezzato;
mq.	14.294	aree e attrezzature civili e amministrative esistenti e di progetto;
mq.	1.069	per attrezzature scolastiche esistenti e di progetto.
mq.	57.779	in totale

Ciò senza quantificare alcuni servizi di interesse comune localizzati nei centri storici, le aree e le attrezzature religiose e le aree cimiteriali, che non sono state conteggiate nella verifica degli standards.

I minimi indispensabili, aumentati di una notevole quota, sono dunque ampiamente rispettati rispetto alla proiezione della popolazione residente di Cavedago al 2033. In proposito va tuttavia sottolineato che la suddetta verifica andrebbe effettuata anche frazione per frazione e anche in relazione alla popolazione turistica che, notoriamente, si aggiunge ai residenti stabili, sia nel periodo estivo che, in parte, in quello di punta invernale.

¹ Compreso il parcheggio di 1175 mq. previsto, in località Maso Zeni, dalla Variante 2023 per accordo urbanistico in itinere

9. RENDICONTAZIONE URBANISTICA

Ai sensi del **DPGP 15-98/Leg dd. 14.09.2006 e s.m, Art. 3bis**, i Piani Regolatori dei Comuni sono soggetti a rendicontazione urbanistica, da eseguirsi con le procedure ed i criteri di cui al Decreto stesso ed ai relativi allegati, in particolare l'**Allegato III** che stabilisce le linee guida per l'autovalutazione degli strumenti di pianificazione territoriale, ed ai sensi inoltre dell'**Allegato II alla Delibera della Giunta Provinciale n. 349 dd. 26.02.2010** in cui si danno le indicazioni metodologiche per l'autovalutazione. I Piani Regolatori devono preventivamente valutare gli effetti che i Piani stessi avranno nei confronti dell'ambiente: per il principio di non duplicazione espresso nell'Allegato III, per i piani soggiacenti ad altri Piani di livello superiore per cui sia già stata eseguita la valutazione richiesta, è sufficiente verificare la coerenza del piano con i criteri e gli obiettivi stabiliti a livello superiore, il tutto al fine di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni. Nel caso particolare del PRG di **Cavedago**, il riferimento è il **Piano territoriale della Comunità (PTC) della Paganella** e i relativi stralci approvati e il **PUP**, ed in particolare l'**Allegato E - Indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei Piani**, ed il **Rapporto di valutazione ambientale strategica del PUP**.

Come stabilito dalla normativa provinciale, la rendicontazione urbanistica comprende il rapporto ambientale e deve essere redatta nel rispetto delle indicazioni delle linee guida e delle indicazioni metodologiche, secondo criteri di proporzionalità e ragionevolezza: in altre parole, **l'estensione delle analisi eseguite con la rendicontazione deve essere adeguata al livello del PRG e delle varianti in esso apportate.**

I contenuti del rapporto ambientale sono illustrati nell'**allegato I al DPGP 15-98**, e sono specificati poi nell'**allegato 2 alla Delibera 390**. In particolare, si deve verificare la compatibilità con il quadro ambientale e paesaggistico del PTC (o del PUP), rappresentato dalla carta del paesaggio e dall'inquadramento strutturale, e si deve verificare la coerenza con le previsioni e le strategie del PTC (PUP).

RAPPORTO AMBIENTALE

In questa fase vanno stabiliti i fattori ambientali interessati dal piano, definito il gruppo di valutazione, definita l'area geografica di riferimento e verificata l'eventuale presenza di siti Natura 2000. Nel caso delle **VARIANTI 2024 al PRG di Cavedago**, i fattori interessati in qualche modo dalle modifiche sono riassumibili dalla tabella sotto riportata: le interazioni con i fattori ambientali sono poco significative e ci si limita di fatto ad un recepimento di quanto previsto dal PUP e dagli altri strumenti di pianificazione di livello provinciale (Carta di Sintesi della pericolosità, PGUAP, Carta delle Risorse Idriche, ecc), con cui pertanto la coerenza è piena.

	FATTORE	INTERAZIONE CON LA VARIANTE 2024 AL PRG
Componenti Ambientali	Aria	NO
	Fattori climatici	NO
	Suolo	NO
	Acqua	(conferma aree protette, rispetto sorgenti, ecc.) NO
	Biodiversità, flora e fauna	(conferma aree protette, ambiti ecologici, ecc.) NO
	Paesaggio	(vincoli paesaggistici, qualità edificazione, ecc) NO
	Popolazione e salute umana	(dimensionamento residenziale) NO
	Patrimonio Culturale	(perimetrazione centri storici, normative specifiche di tutela di insediamenti e manufatti) NO

Altri fattori	Rischi naturali	(vincoli geologici e idrogeologici, PGUAP) NO
	Domanda di trasporto, accessibilità	NO
	Efficienza energetica	(vincoli paesaggistici) NO
	Produzione di rifiuti e utilizzo di risorse	NO

GRUPPO DI VALUTAZIONE, FONTI INFORMATIVE

Il gruppo di valutazione del rapporto ambientale è costituito dal **Comune di Cavedago** stesso, in quanto soggetto responsabile dell'autovalutazione, e nello specifico dal **Segretario Comunale** e dal **Consiglio Comunale**, ciascuno per la propria parte di competenza. Altri soggetti interessati sono la **Commissione Provinciale per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio** e/o la **Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità**, e la **Commissione Urbanistica Provinciale**. Le fonti utilizzate sono costituite essenzialmente dal PRG vigente, nonché dalle cartografie del PUP, del PGUAP, della Carta delle risorse Idriche relative al Comune di Cavedago. Si sono utilizzati inoltre i dati PAT relativi alla popolazione ed al consumo di territorio ed i dati del PUP. Con specifico riferimento al nuovo Piano Urbanistico Provinciale, le risorse, individuate nell'Inquadramento strutturale del PUP e le relative relazioni costituiscono, per valore ambientale, paesistico e territoriale, elementi o aspetti strutturali del territorio da riconoscere e valorizzare, nel rispetto delle relative norme, nell'ottica dello sviluppo sostenibile. L'evidenziazione di tali elementi risponde all'obiettivo di fornire un quadro conoscitivo sufficientemente approfondito e completo per garantire la trasformazione coerente delle componenti territoriali che strutturano il territorio provinciale, nelle sue articolazioni, e gli conferiscono duratura riconoscibilità e funzionalità.

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO

Con specifico riferimento al nuovo Piano Urbanistico Provinciale, le risorse, individuate nell'Inquadramento strutturale del PUP, e le relative relazioni costituiscono per valore ambientale, paesistico e territoriale elementi o aspetti strutturali del territorio da riconoscere e valorizzare, nel rispetto delle relative norme, nell'ottica dello sviluppo sostenibile. L'evidenziazione di tali elementi risponde all'obiettivo di fornire un quadro conoscitivo sufficientemente approfondito e completo per garantire la trasformazione coerente delle componenti territoriali che strutturano il territorio provinciale, nelle sue articolazioni, e gli conferiscono duratura riconoscibilità e funzionalità.

Gli elementi strutturali, assunti nello strumento di pianificazione comunale, sono articolati nel:

Quadro primario (rete idrografica, elementi geologici e geomorfologici, aree silvo-pastorali, aree agricole, aree a elevata naturalità), relativo agli elementi di strutturazione fisica del territorio;

Quadro secondario (sistema degli insediamenti storici, sistema degli insediamenti urbani, sistema infrastrutturale), relativo alla sedimentazione dei processi di insediamento;

Quadro terziario (paesaggi rappresentativi), relativo al riconoscimento degli elementi e dei paesaggi rappresentativi.

Tra gli aspetti strutturali, assunti nell’Inquadramento, il PUP individua come **“invarianti”** quegli elementi aventi carattere di permanenza e di insostituibilità, in quanto strettamente e durevolmente relazionati con l’ambiente e il territorio, nonché con la comunità che in essi si riconosce e si identifica.

Le **“invarianti”** sono dunque intese “come gli elementi, i connotati, gli aspetti del territorio dei quali **tutelare, mantenere e arricchire le caratteristiche distintive di stabile configurazione o di lenta modificazione**”, vale a dire l’insieme degli elementi (areali, lineari, puntuali) diffusi, strettamente relazionati con l’ambiente e con il territorio che li esprime e assimilabili alle categorie di “beni” in cui le comunità si riconoscono e si identificano.

Costituiscono **“invarianti”**, riconoscibili alla scala provinciale, le seguenti componenti:

gli **elementi geologici e geomorfologici principali** (vette, forre, morfosculture, marocche, aree carsiche, grotte, morfologie glaciali e periglaciali, aree di interesse paleontologico, mineralogico e stratigrafico), compresi negli elenchi allegati al PUP o specificamente individuati con provvedimento della Giunta provinciale in quanto beni ambientali, da tutelare al fine della conservazione dell’identità dei luoghi;

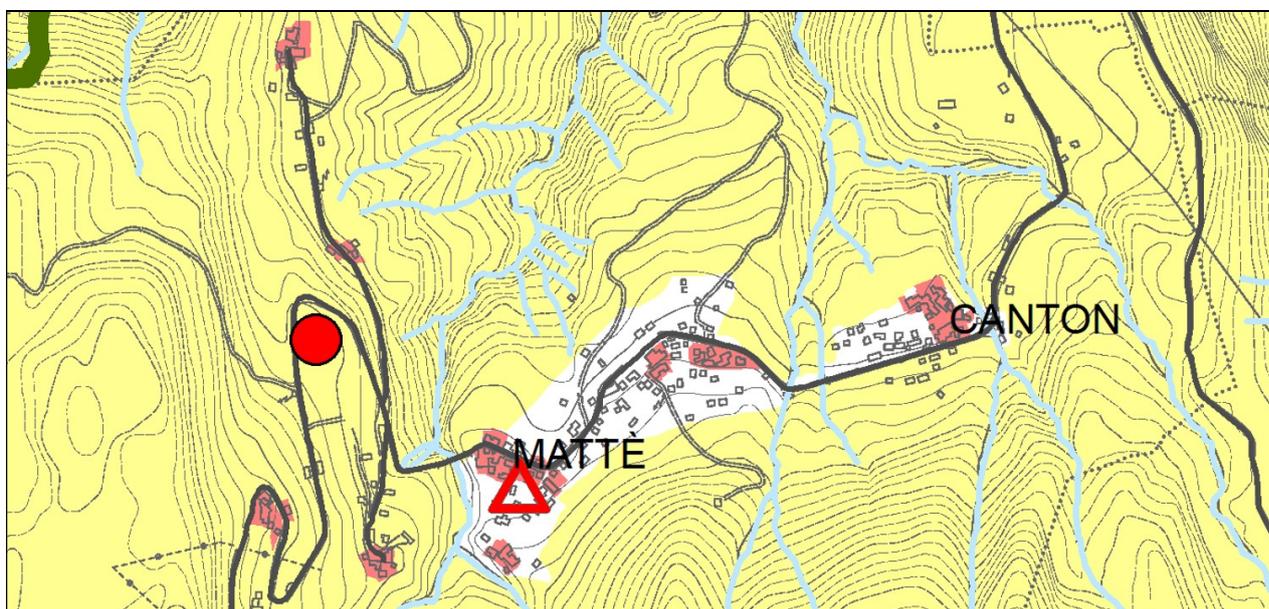
la **rete idrografica**, costituita da tutto il sistema delle acque superficiali e sotterranee (laghi, fiumi e torrenti, pozzi e sorgenti selezionati) nonché dai ghiacciai in coerenza con il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche;

le **foreste demaniali** e i **boschi di particolare valenza naturalistica e paesaggistica**, specificamente individuati mediante i Piani forestali e montani, le aree a elevata naturalità (parchi naturali, siti e zone della rete europea “Natura 2000”, riserve naturali), da tutelare e valorizzare secondo le specifiche disposizioni di legge;

le **aree agricole**, individuate dal PUP sulla base del pregio colturale e paesaggistico, da riconoscere e tutelare al fine della valorizzazione produttiva e dell’attrattività complessiva del territorio;

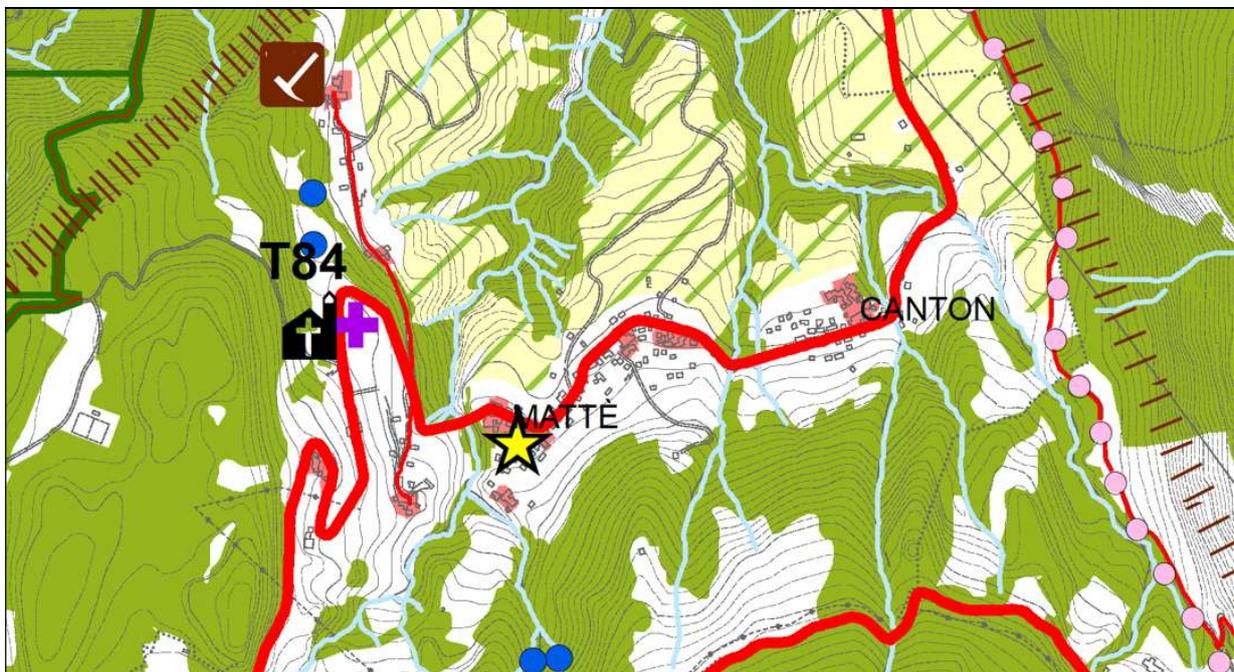
i **paesaggi rappresentativi** (beni ambientali, beni archeologici, architettonici, storico-artistici rappresentativi, beni del patrimonio dolomitico), in quanto elementi identificativi dei luoghi, da riconoscere, arricchire e approfondire al fine della conservazione dell’identità territoriale, per la cui precisa individuazione e disciplina di protezione si rinvia alle specifiche disposizioni di legge o ai provvedimenti di istituzione.

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - CARTA DELLE TUTELE PAESISTICHE



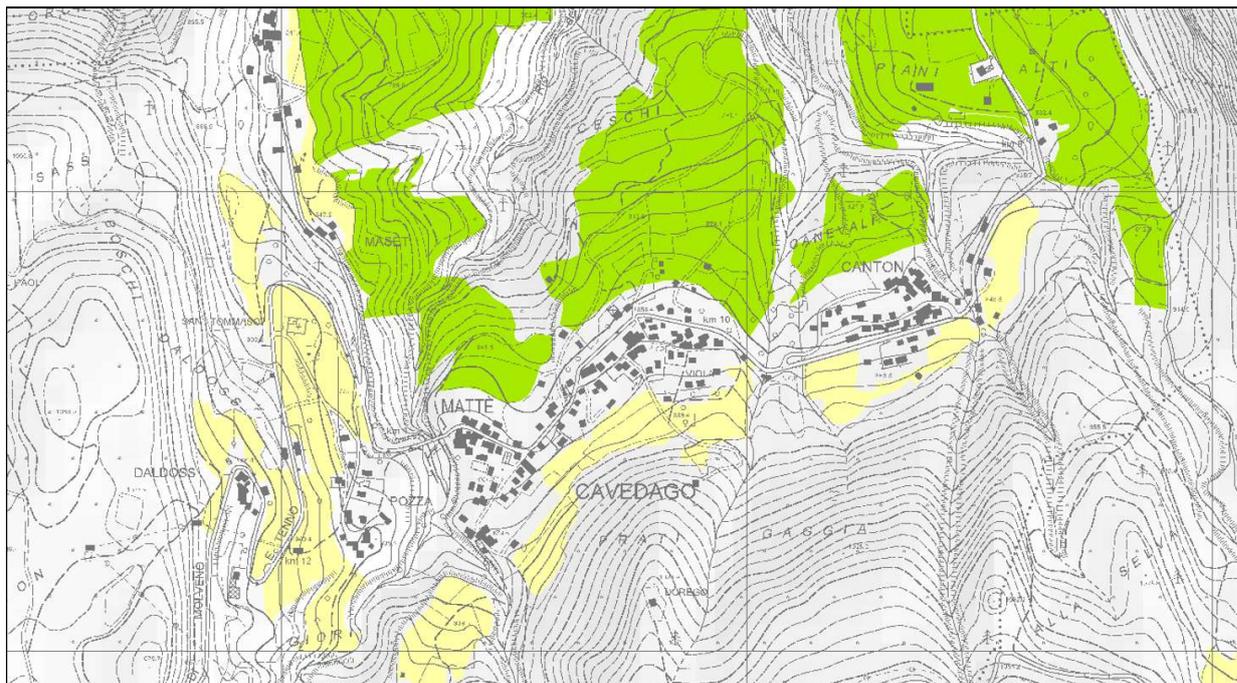
Due sono i fattori geologici e geomorfologici presenti sul territorio comunale, essi sono la faglia di Monte Fausiør verso il confine comunale con Fai della Paganella, e la faglia secondaria del Pizzo Gallino verso il gruppo Dolomitico del Brenta. La rete idrografica ripercorre il reticolo idrografico esistente evidenziando le sorgenti ed i solchi idrografici del Rio Lavezol, del Rio del Molino, quindi del Rio Briz. I boschi e le foreste demaniali e i boschi di protezione e valenza paesaggistico-ambientale sono molto estesi, rappresentano la matrice dell'intero territorio della Comunità; tranne che attorno agli abitati il bosco ha ricolonizzato tutte le superfici non diversamente utilizzate assorbendo alla nuova destinazione d'uso suoli che in passato erano utilizzati a scopo agricolo nella logica della agricoltura di sussistenza. Il territorio comunale non è interessato da foreste demaniali o di pregio paesaggistico-ambientale. I pascoli non risultano di estensione significativa nel contesto locale.

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - INQUADRAMENTO STRUTTURALE



Le aree agricole e quelle di pregio sono la piana di Sedriago, i pianori di Maso Canton, il versante montuoso sovrastante le località di Maso Zeni e Maso Viola, il versante di Maso Mattè e Maso Pozzo, nonché l'intera area di maso Dal Sass e Maso Dal Doss. Sono aree agricole di pregio quelle a valle di Maso Zeni-Viola e i pianori di S.Tommaso. Le aree ad elevata naturalità sono rappresentate dall'intero gruppo dolomitico del Brenta (al di sopra dei mt 1600 slm) che appartiene ai Beni del patrimonio Dolomitico (UNESCO), e ai «Siti e Zone della rete europea "Natura 2000"». Il territorio comunale di alta quota del versante del Brenta appartiene al Parco naturale provinciale.

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - ARE AGRICOLE



LA RISORSA PAESAGGIO

L'unità di paesaggio, sotto il profilo percettivo, in cui il PUP colloca Cavedago, è "rurale aperto"; la matrice è caratterizzata dalle aree agricole di tipo tradizionale in cui emergono gli insediamenti storici (Carta del Paesaggio), i boschi e le aree a parco naturale tipizzano il territorio locale con differenti specializzazioni (Carta delle tutele paesaggistiche), la vegetazione, i campi, i nuclei abitati testimoniano del passato agricolo del paese, oggi tale valore è sinergico per il contesto di valle; i boschi e i prati sono la matrice del paesaggio locale. Questo insieme va rafforzato e vanno recuperati i valori fondanti che recenti trasformazioni moderniste hanno talvolta tralasciato.

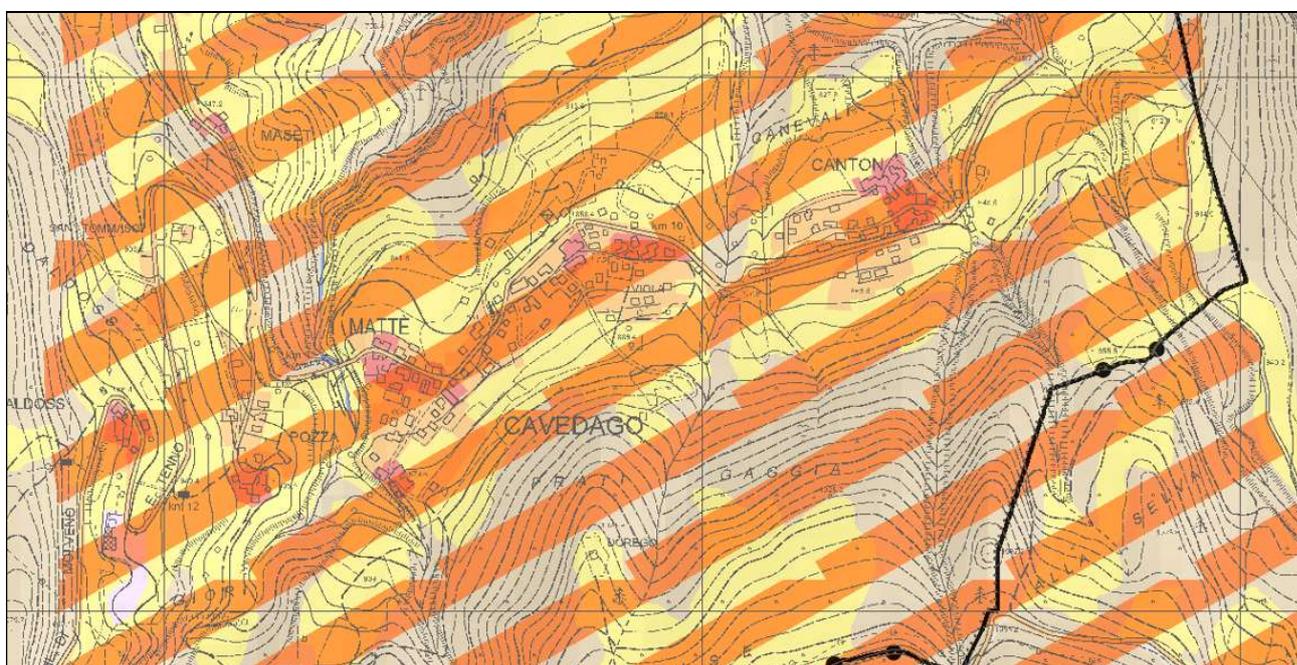
Sulla scorta di quanto indicato dal PUP, il PRG "dovrebbe" rafforzare la riconoscibilità dell'offerta territoriale valorizzandone la diversità paesistica, la qualità ambientale e la specificità culturale, sostenendo il recupero e la valorizzazione dell'identità ambientale e culturale degli abitati. L'obiettivo dovrebbe essere quello di garantire l'essenziale condizione del principio di sostenibilità per il quale lo sviluppo avviene secondo una profonda coerenza con le tradizioni storiche e le aspirazioni future degli abitanti, e con la conformazione ambientale del territorio e la sua complessiva capacità di carico.

Porre la qualità del territorio e la certificazione ambientale al centro dell'azione di governo è dunque la condizione di base per cogliere le nuove opportunità di sviluppo e per contrastare efficacemente (con azioni positive e non soltanto con vincoli e limitazioni) i rischi e i processi di degrado. La qualità del territorio, in senso lato, può essere pensata sia come componente delle condizioni di benessere degli abitanti e dei visitatori, sia come fattore di

riconoscibilità e di attrattività dell'offerta territoriale nei confronti dei visitatori stessi e dei potenziali operatori e investitori. E' dunque il "territorio abitato" (vale a dire percepito, gestito e trasformato, anche nelle sue parti più "naturali", da specifiche comunità locali), a prendere rilievo. In questo senso la salvaguardia e il ripristino della funzionalità e dell'integrità ecosistemica, la messa in sicurezza dello spazio fisico (con la difesa del suolo e la gestione delle acque) e la tutela e valorizzazione del patrimonio paesistico e culturale assumono appunto significato strategico. Le linee di azione, per l'approfondimento delle diverse aree tematiche, da perseguire attraverso il confronto con la programmazione provinciale e locale, riguardano essenzialmente:

- la promozione dell'offerta nei settori del turismo culturale e naturalistico, nonché l'integrazione territoriale dei punti di eccellenza in sistemi diffusi di ospitalità;
- la valorizzazione delle competenze radicate soprattutto nei settori dell'agricoltura, del turismo e del terziario avanzato.

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - CARTA DEL PAESAGGIO



Nel "sistema degli elementi storici" emergono i nuclei di Maso Canton, di Maso Zeni, Maso Viola, quello più consistente e centrale di Maso Mattè, Maso Tomas, Maso Pozza, Maso Maset, Maso Dalsass e Maso Daldoss. Si evince inoltre la testimonianza di una "Cava storica di pietre ornamentali" sita presso la località Maso Dalsass, i "manufatti e siti archeologici" localizzati presso Maso Tomas, con il "sistema di beni religiosi" individuato presso la chiesa e cimitero di S. Tommaso nonché la "viabilità storica" posta lungo la strada di collegamento tra Santèl (Fai della Raganella) e Castel Belfort (Spormaggiore).

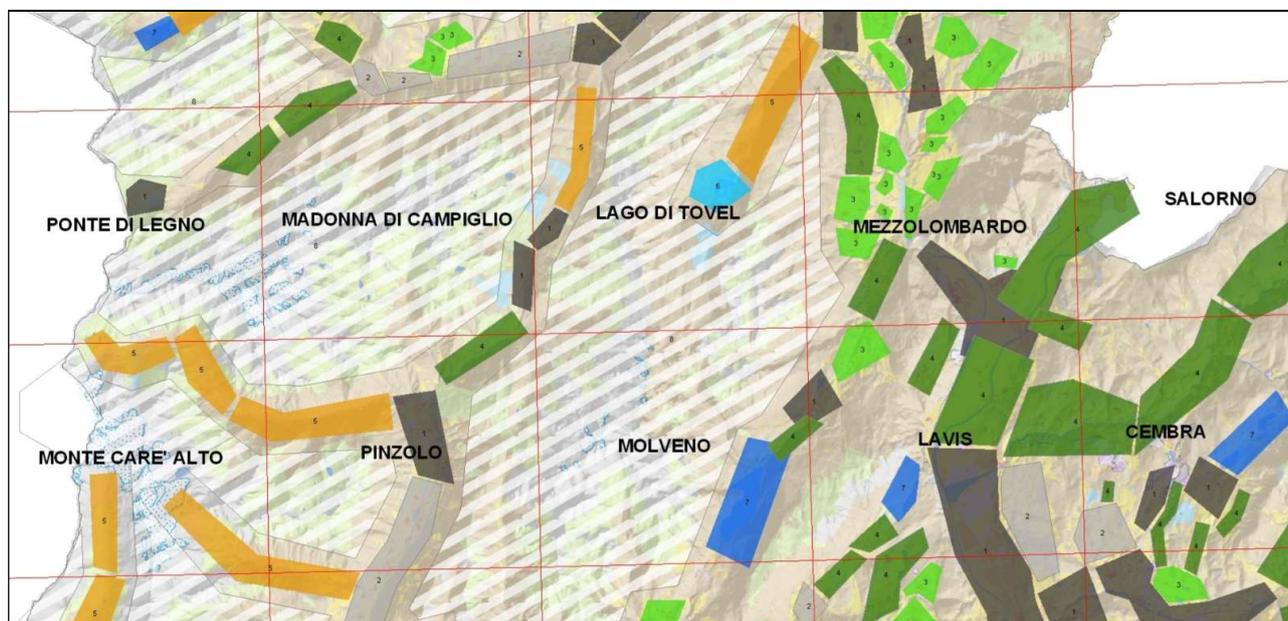
I "paesaggi rappresentativi" identificati dal PUP sono i "beni architettonici rappresentativi" individuati a S. Tommaso e quelli archeologici definiti nel centro paese.

La "Carta del Paesaggio" ricomprende tutto il territorio urbanizzato e dintorni nel "paesaggio edificato tradizionale". Le superfici non boscate rientrano per la quasi totalità tra le "aree agricole"

Per la "Carta delle tutele paesistiche" il territorio comunale di Cavedago rientra tra quelli sottoposti a "tutela ambientale" tranne che per l'area degli abitati che risulta caratterizzata da "beni archeologici" (Maso Pozza) e l'area di S. Tommaso da "beni artistici e storici".

L'unità di paesaggio, sotto il profilo percettivo, in cui il nuovo PUP colloca Cavedago è "rurale aperto"; la matrice è caratterizzata dalle aree agricole di tipo tradizionale in cui emergono gli insediamenti storici (Carta del Paesaggio), i boschi e le aree a parco naturale tipizzano il territorio locale con differenti specializzazioni (Carta delle tutela paesaggistiche), la vegetazione, i campi, i nuclei abitati testimoniano del passato agricolo del paese, oggi tale valore è sinergico per il contesto di valle; i boschi e i prati sono la matrice del paesaggio locale

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - UNITA' DI PAESAGGIO PERCETTIVO



Il Comune di **Cavedago** rientra nel **territorio della Comunità della Paganella**, che, a sua volta, include anche gli altri quattro comuni ricompresi nella zona geografica dell'Altipiano: **FAI DELLA PAGANELLA - ANDALO - MOLVENO - SPORMAGGIORE**.

In assenza del **Piano territoriale della Comunità (PTC) della Paganella** (ad oggi sono stati approvati i PTC stralcio sul **commercio** e quello relativo alla **mobilità e alle aree sciabili**), il quadro di riferimento ambientale è costituito principalmente dal nuovo PUP, in particolare dalla cartografia del sistema insediativo e produttivo, dall'inquadramento strutturale e dalla carta del paesaggio. Nel piano regolatore generale di Cavedago, risultano implicitamente soddisfatti gli indirizzi strategici relativi all'**identità** ed alla **sostenibilità**. Del tutto condivise le ipotesi per le strategie territoriali quali la promozione dell'**identità territoriale** e la **gestione innovativa e responsabile del paesaggio**, lo **sviluppo turistico** basato sul principio di sostenibilità che valorizzi le risorse culturali, ambientali e paesaggistiche, lo **sviluppo equilibrato e sicuro degli insediamenti**, l'**uso sostenibile delle risorse forestali, montane e ambientali**, la **salvaguardia delle zone agricole di pregio**, l'**uso responsabile delle risorse ambientali non rinnovabili ed energetiche**, la **promozione del risparmio energetico** e lo **sviluppo delle energie alternative**.

Il vigente strumento urbanistico comunale è stato approvato con Deliberazione consiliare di definitiva adozione n. 30 di data 27 ottobre 2021 e ratificato dalla Giunta provinciale con Deliberazione n. 1221 di data 08 luglio 2022 nell'ambito della Variante non sostanziale 2021 per opere pubbliche al Piano Regolatore con adeguamenti normativi. Precedentemente, con D.G.P. n. 185 di data 12 febbraio 2021, la Giunta provinciale aveva approvato la Variante non sostanziale 2019 finalizzata all'adeguamento delle norme di attuazione di PRG al Regolamento urbanistico-edilizio provinciale (RUEP), con particolare riferimento alle definizioni e ai metodi di misurazione degli elementi geometrici delle costruzioni e alla conseguente conversione degli indici urbanistici.

COERENZA DELLA VARIANTE AL PRG DI CAVEDAGO CON GLI INDIRIZZI STRATEGICI DEL PUP

In linea di principio non si rilevano nelle varianti in oggetto azioni non coerenti con le strategie territoriali del PUP:

INDIRIZZI PUP	VARIANTI 2024 AL PRG DI CAVEDAGO
IDENTITÀ' rafforzare la riconoscibilità dell'offerta territoriale del Trentino, valorizzandone la diversità paesaggistica, la qualità ambientale e la specificità culturale	le Varianti 2024 al PRG non sono molto significative in questo contesto, tuttavia la coerenza del PRG è assicurata dall'obiettivo generale della salvaguardia del territorio e del mantenimento della compattezza degli abitati, che consentono di conservare l'immagine tradizionale degli insediamenti nonché l'integrità del contesto agricolo circostante
SOSTENIBILITÀ' orientare l'utilizzo del territorio verso uno sviluppo sostenibile, contenendo i processi di consumo del suolo e delle risorse primarie e favorendo la riqualificazione urbana e territoriale	le Varianti 2024 al PRG non sono molto significative in questo contesto, tuttavia la coerenza del PRG è garantita dall'obiettivo del mantenimento della compattezza degli abitati e del risparmio del territorio
INTEGRAZIONE consolidare l'integrazione del Trentino nel contesto europeo inserendolo nelle grandi reti infrastrutturali, ambientali, economiche e socioculturali	le Varianti 2024 al PRG non sono molto significative in questo contesto, tuttavia la coerenza è assicurata dalla presenza e valorizzazione degli insediamenti storici, meta di un crescente turismo legato alla riscoperta dei borghi antichi
COMPETITIVITÀ' rafforzare le capacità locali di auto-organizzazione e di competitività e le opportunità di sviluppo duraturo del sistema provinciale complessivo	anche in questo caso le Varianti 2024 al PRG non sono molto significative se rapportate a questo specifico indirizzo, tuttavia la risposta positiva alle esigenze di imprese e attività locali consente di aumentare la competitività economica delle stesse e di incentivarne la permanenza sul territorio

L'esame complessivo e il peso delle varianti in discussione passano attraverso il controllo preventivo dei possibili effetti ambientali prodotti dalle stesse, al fine di verificare preliminarmente:

- gli eventuali effetti diretti e indiretti sulle Invarianti del PUP;
- l'assoggettabilità delle opere previste alla procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale);
- il grado di **coerenza interna** rispetto al quadro delineato dal PRG;
- il grado di **coerenza esterna** rispetto alla pianificazione sovraordinata (PUP, PGUAP, ecc.);
- le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione comunale a modificare le vigenti previsioni urbanistiche.

La tabelle che seguono, esplicitano, nei confronti delle **10 varianti** proposte nell'ambito del PRG 2024, le tematiche oggetto di verifica, mettendo in evidenza la possibilità o meno di eventuali conseguenze e/o effetti significativi in relazione:

- ❖ alla tutela e recupero degli insediamenti storici;
- ❖ alla valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano;
- ❖ al dimensionamento residenziale;
- ❖ al rischio generato in rapporto al PGUAP;
- ❖ al sistema delle Invarianti del PUP;
- ❖ alle aree di protezione fluviale (ambiti fluviali) del PGUAP;
- ❖ al territorio sottoposto a Tutela Paesaggistico Ambientale.

N° Var.	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2024	Descrizione sintetica della variante e motivazioni	
1	Verde pubblico	Area agricola di pregio	L'Amministrazione comunale di Cavedago ha ritenuto necessario procedere con la ripianificazione delle previsioni urbanistiche scadute rimuovendo i vincoli preordinati all'espropriazione attraverso la presente Variante non sostanziale 2024 al PRG, redatta ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettera d) della L.P. 15/2025.	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979 e in relazione alle aree ad elevata naturalità quali il gruppo dolomitico del Brenta appartenente ai Beni del patrimonio Dolomitico Unesco) e i «Siti e Zone della rete europea "Natura 2000", nonché in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"			NON SOGGETTA in quanto trattasi di interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle ZPS né in relazione alle aree ad elevata naturalità né in rapporto ai Siti e alle Zone della rete europea "Natura 2000", né in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"			NON SOGGETTA in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI Il PRG vigente del Comune di Cavedago disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE Il Comune di Cavedago rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005, ed aveva attivato, nell'ambito della predisposizione della precedente Variante 2019 al PRG, la verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO

<p>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</p>	<p>VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO</p> <p>Il Comune di Cavedago non è dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano</p>	<p>NESSUN EFFETTO AMBIENTALE</p>	
<p>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dalla CSP</p>	<p>CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'</p>		
	<p>CLASSE DI PENALITA' PREVALENTE: TRASCURABILE O ASSENTE (P1)</p>	<p>In particolare dalla verifica con la CSP si evince la variante è localizzata in corrispondenza di aree bianche caratterizzate da penalità trascurabile o assente (P1), per le quali vale l'art.18 delle Norme della CSP che recita: <i>“Si fa riferimento, in generale, ad aree dove, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all'insorgere di eventi pericolosi. In tali aree, per gli interventi di trasformazione edilizia, il progettista incaricato, mediante la relazione geologica quando prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni o approfondimenti specifici, considera le eventuali misure precauzionali da adottare soprattutto per gli interventi che ricadono in prossimità di aree con livello di penalità maggiore.”</i></p>	
<p>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p>		<p>NO</p>	
<p>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PUP</p>	<p>INVARIANTI</p>		
	<p>La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale, in quanto interessa una superficie agricola di pregio</p>	<p>TUTELE PAESISTICHE</p> <p>La porzione di territorio oggetto di variante ricade in area di Tutela Ambientale</p>	
<p>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p>		<p>NO</p>	
<p>LA VARIANTE N. 1 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO</p>			

N° Var.	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2024	Descrizione sintetica della variante e motivazioni	
2	Parcheggio pubblico	Area agricola	L'Amministrazione comunale di Cavedago ha ritenuto necessario procedere con la ripianificazione delle previsioni urbanistiche scadute rimuovendo i vincoli preordinati all'espropriazione attraverso la presente Variante non sostanziale 2024 al PRG, redatta ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettera d) della L.P. 15/2025.	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA			NON SOGGETTA	
in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979 e in relazione alle aree ad elevata naturalità quali il gruppo dolomitico del Brenta appartenente ai Beni del patrimonio Dolomitico Unesco) e i «Siti e Zone della rete europea "Natura 2000", nonché in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A			NON SOGGETTA	
Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA	TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI		la variante in oggetto non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG-IS vigente	
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	Il PRG vigente del Comune di Cavedago disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA	DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE		La variante in oggetto non incide sul dimensionamento residenziale del PRG	
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	Il Comune di Cavedago rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005, ed aveva attivato, nell'ambito della predisposizione della precedente Variante 2019 al PRG, la verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia		EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	

<p>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</p>	<p>VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO</p> <p>Il Comune di Cavedago non è dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano</p>	<p>NESSUN EFFETTO AMBIENTALE</p>	
<p>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dalla CSP</p>	<p>CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'</p>		
	<p>CLASSE DI PENALITA' PREVALENTE: TRASCURABILE O ASSENTE (P1)</p>	<p>In particolare dalla verifica con la CSP si evince la variante è localizzata in corrispondenza di aree bianche caratterizzate da penalità trascurabile o assente (P1), per le quali vale l'art.18 delle Norme della CSP che recita: <i>“Si fa riferimento, in generale, ad aree dove, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all'insorgere di eventi pericolosi. In tali aree, per gli interventi di trasformazione edilizia, il progettista incaricato, mediante la relazione geologica quando prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni o approfondimenti specifici, considera le eventuali misure precauzionali da adottare soprattutto per gli interventi che ricadono in prossimità di aree con livello di penalità maggiore.”</i></p>	
<p>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p>		<p>NO</p>	
<p>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PUP</p>	<p>INVARIANTI</p>		
	<p>La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale, in quanto interessa una superficie agricola di pregio</p>	<p>TUTELE PAESISTICHE</p> <p>La porzione di territorio oggetto di variante ricade in area di Tutela Ambientale</p>	
<p>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p>		<p>NO</p>	
<p>LA VARIANTE N. 2 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO</p>			

N° Var.	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2024	Descrizione sintetica della variante e motivazioni	
3	Verde pubblico attrezzato	Parcheggio privato + verde privato	L'Amministrazione comunale di Cavedago ha ritenuto necessario procedere con la ripianificazione delle previsioni urbanistiche scadute rimuovendo i vincoli preordinati all'espropriazione attraverso la presente Variante non sostanziale 2024 al PRG, redatta ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettera d) della L.P. 15/2025.	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979 e in relazione alle aree ad elevata naturalità quali il gruppo dolomitico del Brenta appartenente ai Beni del patrimonio Dolomitico Unesco) e i «Siti e Zone della rete europea "Natura 2000", nonché in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"			NON SOGGETTA in quanto trattasi di interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle ZPS né in relazione alle aree ad elevata naturalità né in rapporto ai Siti e alle Zone della rete europea "Natura 2000", né in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"			NON SOGGETTA in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI Il PRG vigente del Comune di Cavedago disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE Il Comune di Cavedago rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005, ed aveva attivato, nell'ambito della predisposizione della precedente Variante 2019 al PRG, la verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	
			NO	

<p>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</p>	<p>VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO</p> <p>Il Comune di Cavedago non è dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano</p>	<p>NESSUN EFFETTO AMBIENTALE</p>		
<p>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dalla CSP</p>	<p>CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'</p>			
	<p>CLASSE DI PENALITA' PREVALENTE: TRASCURABILE O ASSENTE (P1)</p>	<p>In particolare dalla verifica con la CSP si evince la variante è localizzata in corrispondenza di aree bianche caratterizzate da penalità trascurabile o assente (P1), per le quali vale l'art.18 delle Norme della CSP che recita: <i>“Si fa riferimento, in generale, ad aree dove, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all'insorgere di eventi pericolosi. In tali aree, per gli interventi di trasformazione edilizia, il progettista incaricato, mediante la relazione geologica quando prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni o approfondimenti specifici, considera le eventuali misure precauzionali da adottare soprattutto per gli interventi che ricadono in prossimità di aree con livello di penalità maggiore.”</i></p>		
	<p>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p>		<p>NO</p>	
<p>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PUP</p>	<p>INVARIANTI</p> <p>La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale, in quanto interessa una superficie agricola di pregio</p>		<p>TUTELE PAESISTICHE</p> <p>La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in area di Tutela Ambientale</p>	
	<p>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p>		<p>NO</p>	
<p>LA VARIANTE N. 3 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO</p>				

N° Var.	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2024	Descrizione sintetica della variante e motivazioni	
4	Parcheggio pubblico	Parcheggio privato	L'Amministrazione comunale di Cavedago ha ritenuto necessario procedere con la ripianificazione delle previsioni urbanistiche scadute rimuovendo i vincoli preordinati all'espropriazione attraverso la presente Variante non sostanziale 2024 al PRG, redatta ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettera d) della L.P. 15/2025.	
<p align="center">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</p> <p>in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979 e in relazione alle aree ad elevata naturalità quali il gruppo dolomitico del Brenta appartenente ai Beni del patrimonio Dolomitico Unesco) e i «Siti e Zone della rete europea "Natura 2000", nonché in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"</p>			<p align="center">NON SOGGETTA</p> <p>in quanto trattasi di interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle ZPS né in relazione alle aree ad elevata naturalità né in rapporto ai Siti e alle Zone della rete europea "Natura 2000", né in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"</p>	
<p align="center">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale)</p> <p align="center">Rif. Tab. A</p> <p>Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"</p>			<p align="center">NON SOGGETTA</p> <p>in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.</p>	
<p>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</p>			<p align="center">TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI</p> <p>Il PRG vigente del Comune di Cavedago disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi</p>	
<p>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</p>			<p align="center">DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE</p> <p>Il Comune di Cavedago rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005, ed aveva attivato, nell'ambito della predisposizione della precedente Variante 2019 al PRG, la verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia</p>	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO

<p>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</p>	<p>VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO</p> <p>Il Comune di Cavedago non è dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano</p>	<p>NESSUN EFFETTO AMBIENTALE</p>	
<p>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dalla CSP</p>	<p>CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'</p>		
	<p>CLASSE DI PENALITA' PREVALENTE: TRASCURABILE O ASSENTE (P1)</p>	<p>In particolare dalla verifica con la CSP si evince la variante è localizzata in corrispondenza di aree bianche caratterizzate da penalità trascurabile o assente (P1), per le quali vale l'art.18 delle Norme della CSP che recita: <i>“Si fa riferimento, in generale, ad aree dove, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all'insorgere di eventi pericolosi. In tali aree, per gli interventi di trasformazione edilizia, il progettista incaricato, mediante la relazione geologica quando prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni o approfondimenti specifici, considera le eventuali misure precauzionali da adottare soprattutto per gli interventi che ricadono in prossimità di aree con livello di penalità maggiore.”</i></p>	
<p>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p>		<p>NO</p>	
<p>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PUP</p>	<p>INVARIANTI</p>		
	<p>La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale, in quanto interessa una superficie agricola di pregio</p>	<p>TUTELE PAESISTICHE</p> <p>La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in area di Tutela Ambientale</p>	
<p>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p>		<p>NO</p>	
<p>LA VARIANTE N. 4 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO</p>			

N° Var.	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2024	Descrizione sintetica della variante e motivazioni		
5	Parcheggio pubblico	Parcheggio privato	L'Amministrazione comunale di Cavedago ha ritenuto necessario procedere con la ripianificazione delle previsioni urbanistiche scadute rimuovendo i vincoli preordinati all'espropriazione attraverso la presente Variante non sostanziale 2024 al PRG, redatta ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettera d) della L.P. 15/2025.		
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979 e in relazione alle aree ad elevata naturalità quali il gruppo dolomitico del Brenta appartenente ai Beni del patrimonio Dolomitico Unesco) e i «Siti e Zone della rete europea "Natura 2000", nonché in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"			NON SOGGETTA in quanto trattasi di interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle ZPS né in relazione alle aree ad elevata naturalità né in rapporto ai Siti e alle Zone della rete europea "Natura 2000", né in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"		
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"			NON SOGGETTA in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.		
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI Il PRG vigente del Comune di Cavedago disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi		
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE Il Comune di Cavedago rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005, ed aveva attivato, nell'ambito della predisposizione della precedente Variante 2019 al PRG, la verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia		
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI		NO
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI		NO

<p>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</p>	<p>VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO</p> <p>Il Comune di Cavedago non è dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano</p>	<p>NESSUN EFFETTO AMBIENTALE</p>	
<p>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dalla CSP</p>	<p>CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'</p>		
	<p>CLASSE DI PENALITA' PREVALENTE: TRASCURABILE O ASSENTE (P1)</p>	<p>In particolare dalla verifica con la CSP si evince la variante è localizzata in corrispondenza di aree bianche caratterizzate da penalità trascurabile o assente (P1), per le quali vale l'art.18 delle Norme della CSP che recita: <i>“Si fa riferimento, in generale, ad aree dove, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all'insorgere di eventi pericolosi. In tali aree, per gli interventi di trasformazione edilizia, il progettista incaricato, mediante la relazione geologica quando prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni o approfondimenti specifici, considera le eventuali misure precauzionali da adottare soprattutto per gli interventi che ricadono in prossimità di aree con livello di penalità maggiore.”</i></p>	
		<p>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p>	<p>NO</p>
<p>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PUP</p>	<p>INVARIANTI</p> <p>La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale, in quanto interessa una superficie agricola di pregio</p>	<p>TUTELE PAESISTICHE</p> <p>La porzione di territorio oggetto di variante ricade in area di Tutela Ambientale</p>	
		<p>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p>	<p>NO</p>
<p>LA VARIANTE N. 5 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO</p>			

N° Var.	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2024	Descrizione sintetica della variante e motivazioni	
6	Verde pubblico	Verde privato	L'Amministrazione comunale di Cavedago ha ritenuto necessario procedere con la ripianificazione delle previsioni urbanistiche scadute rimuovendo i vincoli preordinati all'espropriazione attraverso la presente Variante non sostanziale 2024 al PRG, redatta ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettera d) della L.P. 15/2025.	
<p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</p> <p>in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979 e in relazione alle aree ad elevata naturalità quali il gruppo dolomitico del Brenta appartenente ai Beni del patrimonio Dolomitico Unesco) e i «Siti e Zone della rete europea "Natura 2000", nonché in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"</p>			<p>NON SOGGETTA</p> <p>in quanto trattasi di interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle ZPS né in relazione alle aree ad elevata naturalità né in rapporto ai Siti e alle Zone della rete europea "Natura 2000", né in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"</p>	
			<p>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p> <p style="text-align: right;">NO</p>	
<p style="text-align: center;">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale)</p> <p style="text-align: center;">Rif. Tab. A</p> <p>Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"</p>			<p>NON SOGGETTA</p> <p>in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.</p>	
			<p>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p> <p style="text-align: right;">NO</p>	
<p>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</p>	<p style="text-align: center;">TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI</p> <p>Il PRG vigente del Comune di Cavedago disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi</p>		<p>la variante in oggetto non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG-IS vigente</p>	
			<p>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p> <p style="text-align: right;">NO</p>	
<p>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</p>	<p style="text-align: center;">DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE</p> <p>Il Comune di Cavedago rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005, ed aveva attivato, nell'ambito della predisposizione della precedente Variante 2019 al PRG, la verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia</p>		<p>La variante in oggetto non incide sul dimensionamento residenziale del PRG</p>	
			<p>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p> <p style="text-align: right;">NO</p>	

<p>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</p>	<p>VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO</p> <p>Il Comune di Cavedago non è dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano</p>	<p>NESSUN EFFETTO AMBIENTALE</p>		
<p>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dalla CSP</p>	<p>CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'</p>			
	<p>CLASSE DI PENALITA' PREVALENTE: TRASCURABILE O ASSENTE (P1)</p>	<p>In particolare dalla verifica con la CSP si evince la variante è localizzata in corrispondenza di aree bianche caratterizzate da penalità trascurabile o assente (P1), per le quali vale l'art.18 delle Norme della CSP che recita: <i>“Si fa riferimento, in generale, ad aree dove, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all'insorgere di eventi pericolosi. In tali aree, per gli interventi di trasformazione edilizia, il progettista incaricato, mediante la relazione geologica quando prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni o approfondimenti specifici, considera le eventuali misure precauzionali da adottare soprattutto per gli interventi che ricadono in prossimità di aree con livello di penalità maggiore.”</i></p>		
<p>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p>		<p>NO</p>		
<p>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PUP</p>	<p>INVARIANTI</p> <p>La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale, in quanto interessa una superficie agricola di pregio</p>		<p>TUTELE PAESISTICHE</p> <p>La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in area di Tutela Ambientale</p>	
	<p>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p>		<p>NO</p>	
<p>LA VARIANTE N. 6 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO</p>				

N° Var.	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2024	Descrizione sintetica della variante e motivazioni	
7	Parcheggio pubblico + Area civile amministrativa	Area a bosco + Parcheggio privato con specifico riferimento normativo all'art. 8.6	L'Amministrazione comunale di Cavedago ha ritenuto necessario procedere con la ripianificazione delle previsioni urbanistiche scadute rimuovendo i vincoli preordinati all'espropriazione attraverso la presente Variante non sostanziale 2024 al PRG, redatta ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettera d) della L.P. 15/2025. L'area destinata a parcheggio privato è vincolata, tramite specifico riferimento normativo all'art. 8.6 parcheggi privati esistenti e di progetto.	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979 e in relazione alle aree ad elevata naturalità quali il gruppo dolomitico del Brenta appartenente ai Beni del patrimonio Dolomitico Unesco) e i «Siti e Zone della rete europea "Natura 2000", nonché in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"			NON SOGGETTA in quanto trattasi di interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle ZPS né in relazione alle aree ad elevata naturalità né in rapporto ai Siti e alle Zone della rete europea "Natura 2000", né in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"			NON SOGGETTA in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI Il PRG vigente del Comune di Cavedago disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE Il Comune di Cavedago rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005, ed aveva attivato, nell'ambito della predisposizione della precedente Variante 2019 al PRG, la verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO

<p>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</p>	<p>VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO</p> <p>Il Comune di Cavedago non è dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano</p>	<p>NESSUN EFFETTO AMBIENTALE</p>	
<p>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dalla CSP</p>	<p>CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'</p>		
	<p>CLASSE DI PENALITA' PREVALENTE: TRASCURABILE O ASSENTE (P1)</p>	<p>In particolare dalla verifica con la CSP si evince la variante è localizzata in corrispondenza di aree bianche caratterizzate da penalità trascurabile o assente (P1), per le quali vale l'art.18 delle Norme della CSP che recita: <i>“Si fa riferimento, in generale, ad aree dove, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all'insorgere di eventi pericolosi. In tali aree, per gli interventi di trasformazione edilizia, il progettista incaricato, mediante la relazione geologica quando prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni o approfondimenti specifici, considera le eventuali misure precauzionali da adottare soprattutto per gli interventi che ricadono in prossimità di aree con livello di penalità maggiore.”</i></p>	
	<p>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p> <p>NO</p>		
<p>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PUP</p>	<p>INVARIANTI</p> <p>La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale, in quanto interessa una superficie agricola di pregio</p>		
	<p>TUTELE PAESISTICHE</p> <p>La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in area di Tutela Ambientale</p>		
<p>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p> <p>NO</p>			
<p>LA VARIANTE N. 7 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO</p>			

N° Var.	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2024	Descrizione sintetica della variante e motivazioni	
8	Parcheggio pubblico	Area agricola	L'Amministrazione comunale di Cavedago ha ritenuto necessario procedere con la ripianificazione delle previsioni urbanistiche scadute rimuovendo i vincoli preordinati all'espropriazione attraverso la presente Variante non sostanziale 2024 al PRG, redatta ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettera d) della L.P. 15/2025.	
<p align="center">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</p> <p>in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979 e in relazione alle aree ad elevata naturalità quali il gruppo dolomitico del Brenta appartenente ai Beni del patrimonio Dolomitico Unesco) e i «Siti e Zone della rete europea "Natura 2000", nonché in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"</p>			<p align="center">NON SOGGETTA</p> <p>in quanto trattasi di interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle ZPS né in relazione alle aree ad elevata naturalità né in rapporto ai Siti e alle Zone della rete europea "Natura 2000", né in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"</p>	
<p align="center">VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale)</p> <p align="center">Rif. Tab. A</p> <p>Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"</p>			<p align="center">NON SOGGETTA</p> <p>in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.</p>	
<p>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</p>			<p align="center">TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI</p> <p>Il PRG vigente del Comune di Cavedago disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi</p>	
<p>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</p>			<p align="center">DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE</p> <p>Il Comune di Cavedago rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005, ed aveva attivato, nell'ambito della predisposizione della precedente Variante 2019 al PRG, la verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia</p>	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO

<p>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</p>	<p>VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO</p> <p>Il Comune di Cavedago non è dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano</p>	<p>NESSUN EFFETTO AMBIENTALE</p>	
<p>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dalla CSP</p>	<p>CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'</p>		
	<p>CLASSE DI PENALITA' PREVALENTE: TRASCURABILE O ASSENTE (P1)</p>	<p>In particolare dalla verifica con la CSP si evince la variante è localizzata in corrispondenza di aree bianche caratterizzate da penalità trascurabile o assente (P1), per le quali vale l'art.18 delle Norme della CSP che recita: <i>“Si fa riferimento, in generale, ad aree dove, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all'insorgere di eventi pericolosi. In tali aree, per gli interventi di trasformazione edilizia, il progettista incaricato, mediante la relazione geologica quando prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni o approfondimenti specifici, considera le eventuali misure precauzionali da adottare soprattutto per gli interventi che ricadono in prossimità di aree con livello di penalità maggiore.”</i></p>	
	<p>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p> <p>NO</p>		
<p>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PUP</p>	<p>INVARIANTI</p> <p>La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale, in quanto interessa una superficie agricola di pregio</p>	<p>TUTELE PAESISTICHE</p> <p>La porzione di territorio oggetto di variante ricade in area di Tutela Ambientale</p>	
		<p>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p> <p>NO</p>	
<p>LA VARIANTE N. 8 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO</p>			

N° Var.	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2024	Descrizione sintetica della variante e motivazioni	
9	Verde pubblico	Area agricola + Verde privato	l'Amministrazione comunale di Cavedago proposto 2 varianti puntuali per opere pubbliche al vigente strumento urbanistico comunale. La n. 9 è finalizzata allo stralcio di ulteriori vincoli di esproprio previsti in Località Maso Dalsass (seppure non ancora scaduti) corrispondenti alla previsione di un'area di verde pubblico di circa 640 mq. (pp.ff.2837/1+2837/2+2841/1) irrealizzabile a causa degli insostenibili costi di esproprio.	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA			NON SOGGETTA	
<p>in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979 e in relazione alle aree ad elevata naturalità quali il gruppo dolomitico del Brenta appartenente ai Beni del patrimonio Dolomitico Unesco) e i «Siti e Zone della rete europea "Natura 2000", nonché in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"</p>			<p>in quanto trattasi di interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle ZPS né in relazione alle aree ad elevata naturalità né in rapporto ai Siti e alle Zone della rete europea "Natura 2000", né in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"</p>	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale)			NON SOGGETTA	
Rif. Tab. A			NON SOGGETTA	
<p>Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"</p>			<p>in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.</p>	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA	TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI		NON SOGGETTA	
<p>Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</p>	<p>Il PRG vigente del Comune di Cavedago disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi</p>		<p>la variante in oggetto non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG-IS vigente</p>	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA	DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE		NON SOGGETTA	
<p>Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</p>	<p>Il Comune di Cavedago rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005, ed aveva attivato, nell'ambito della predisposizione della precedente Variante 2019 al PRG, la verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia</p>		<p>La variante in oggetto non incide sul dimensionamento residenziale del PRG</p>	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO

<p>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</p>	<p>VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO</p> <p>Il Comune di Cavedago non è dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano</p>	<p>NESSUN EFFETTO AMBIENTALE</p>	
<p>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dalla CSP</p>	<p>CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'</p>		
	<p>CLASSE DI PENALITA' PREVALENTE: TRASCURABILE O ASSENTE (P1)</p>	<p>In particolare dalla verifica con la CSP si evince la variante è localizzata in corrispondenza di aree bianche caratterizzate da penalità trascurabile o assente (P1), per le quali vale l'art.18 delle Norme della CSP che recita: <i>“Si fa riferimento, in generale, ad aree dove, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all'insorgere di eventi pericolosi. In tali aree, per gli interventi di trasformazione edilizia, il progettista incaricato, mediante la relazione geologica quando prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni o approfondimenti specifici, considera le eventuali misure precauzionali da adottare soprattutto per gli interventi che ricadono in prossimità di aree con livello di penalità maggiore.”</i></p>	
<p>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p>		<p>NO</p>	
<p>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PUP</p>	<p>INVARIANTI</p>		
	<p>La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale, in quanto interessa una superficie agricola di pregio</p>	<p>TUTELE PAESISTICHE</p> <p>La porzione di territorio oggetto di variante ricade in area di Tutela Ambientale</p>	
<p>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p>		<p>NO</p>	
<p>LA VARIANTE N. 9 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO</p>			

N° Var.	Destinazione PRG vigente	Destinazione PRG variante 2024	Descrizione sintetica della variante e motivazioni	
10	Verde pubblico	Parcheggio pubblico	l'Amministrazione comunale di Cavedago proposto 2 varianti puntuali per opere pubbliche al vigente strumento urbanistico comunale. La n. 10 è finalizzata alla trasformazione in Località Canton di un'area di circa 640 mq. (p.f. 1735/4) già destinata a verde pubblico attrezzato dal PRG vigente in area a parcheggio pubblico di progetto. Tale zona si trova in fregio alla viabilità di accesso da ovest alla frazione ed in continuità con il parco giochi già esistente.	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA			NON SOGGETTA	
<p>in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23/5/2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd.21/5/1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd.2/4/1979 e in relazione alle aree ad elevata naturalità quali il gruppo dolomitico del Brenta appartenente ai Beni del patrimonio Dolomitico Unesco) e i «Siti e Zone della rete europea "Natura 2000", nonché in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"</p>			<p>in quanto trattasi di interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle ZPS né in relazione alle aree ad elevata naturalità né in rapporto ai Siti e alle Zone della rete europea "Natura 2000", né in rapporto al Parco naturale provinciale "Adamello - Brenta"</p>	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA (Valutazione di impatto ambientale) Rif. Tab. A			NON SOGGETTA	
<p>Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n.28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"</p>			<p>in quanto l'opera prevista, per la sua natura ed entità non rientra tra quelle elencate nella Tabella A del D.P.G.P. 22 novembre 1989, n13-11/Leg.</p>	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA	TUTELA E RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI		NON SOGGETTA	
<p>Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</p>	<p>Il PRG vigente del Comune di Cavedago disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso la schedatura degli edifici e la determinazione di specifiche categorie di intervento. Ciò vale anche per gli edifici storici sparsi</p>		<p>la variante in oggetto non interferisce con le misure di tutela previste dal PRG-IS vigente</p>	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA	DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE		NON SOGGETTA	
<p>Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</p>	<p>Il Comune di Cavedago rientra nell'elenco dei "comuni turistici" di cui all' art. 18 sexies della L.P. n 16/2005, ed aveva attivato, nell'ambito della predisposizione della precedente Variante 2019 al PRG, la verifica del dimensionamento residenziale secondo le indicazioni specificate dalla Provincia</p>		<p>La variante in oggetto non incide sul dimensionamento residenziale del PRG</p>	
			EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	NO

<p>VERIFICA DI COERENZA INTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente</p>	<p>VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO</p> <p>Il Comune di Cavedago non è dotato di Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano</p>	<p>NESSUN EFFETTO AMBIENTALE</p>	
<p>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dalla CSP</p>	<p>CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'</p>		
	<p>CLASSE DI PENALITA' PREVALENTE: TRASCURABILE O ASSENTE (P1)</p>	<p>In particolare dalla verifica con la CSP si evince la variante è localizzata in corrispondenza di aree bianche caratterizzate da penalità trascurabile o assente (P1), per le quali vale l'art.18 delle Norme della CSP che recita: <i>“Si fa riferimento, in generale, ad aree dove, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all’insorgere di eventi pericolosi. In tali aree, per gli interventi di trasformazione edilizia, il progettista incaricato, mediante la relazione geologica quando prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni o approfondimenti specifici, considera le eventuali misure precauzionali da adottare soprattutto per gli interventi che ricadono in prossimità di aree con livello di penalità maggiore.”</i></p>	
<p>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p>		<p>NO</p>	
<p>VERIFICA DI COERENZA ESTERNA</p> <p>Rispetto al quadro delineato dal PUP</p>	<p>INVARIANTI</p>		
	<p>La porzione di territorio oggetto di modifica urbanistica insiste sul sistema delle Invarianti del Piano urbanistico provinciale, in quanto interessa una superficie agricola di pregio</p>	<p>TUTELE PAESISTICHE</p> <p>La porzione di territorio oggetto di variante non ricade in area di Tutela Ambientale</p>	
<p>EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p>		<p>NO</p>	
<p>LA VARIANTE N. 10 NON INTERESSA BENI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO</p>			

PROCESSO DI CONSULTAZIONE

Conseguentemente alla attuazione della delibera di preliminare adozione della Variante non sostanziale 2024 al PRG di Cavedago, verranno compiuti tutti gli adempimenti di natura amministrativa - burocratica, previsti dalle leggi vigenti. In particolare il PRG 2024 in tutti i suoi elementi, e la deliberazione di adozione stessa, saranno depositati a libera visione del pubblico negli uffici comunali e sul sito web del Comune per 30 giorni consecutivi, previo avviso pubblicato su di un quotidiano locale. Chiunque potrà prendere visione del Piano e presentare, entro il periodo di deposito, eventuali osservazioni. La legge consente infatti a qualsiasi persona, anche non direttamente interessata, di formulare osservazioni che costituiscano utile richiamo per l'Amministrazione alla miglior tutela del pubblico interesse.

RISULTATI DELLA RENDICONTAZIONE URBANISTICA

La presente rendicontazione urbanistica ha esaminato i contenuti della Variante non sostanziale 2024 al PRG di Cavedago, i suoi obiettivi e le azioni messe in atto; la verifica condotta ha evidenziato la coerenza sostanziale del PRG con gli obiettivi, le strategie, le invariati e le cartografie del PUP e dei PTC stralcio della Comunità della Paganella.

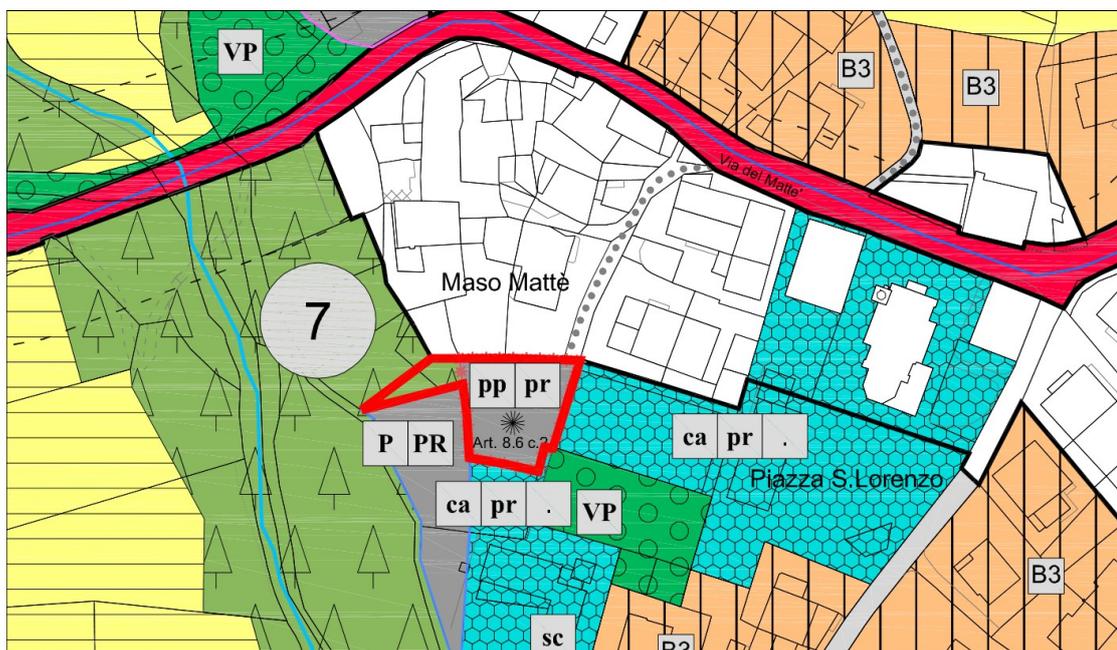
In particolare:

- ✓ la variante prevista non produce effetti diretti e indiretti su siti della rete “Natura 2000”;
- ✓ la variante prevista non produce effetti diretti e indiretti sul sistema delle Invarianti del PUP;
- ✓ la variante prevista non interferisce con edifici appartenenti alla categoria dell’edilizia tradizionale di montagna;
- ✓ la variante prevista non interferisce sul dimensionamento residenziale di PRG;
- ✓ la variante prevista non si riferisce alla previsione di opere assoggettabili alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA).

L’analisi degli impatti attesi sull’ambiente ha quindi evidenziato che tali impatti sono generalmente neutri. Si ritiene altresì che le modifiche introdotte, non rientrino nelle fattispecie di cui all’art. 3 del Regolamento di applicazione della direttiva 1/42/CE, e si possa quindi prescindere dalla sottoposizione del piano alla Valutazione strategica.

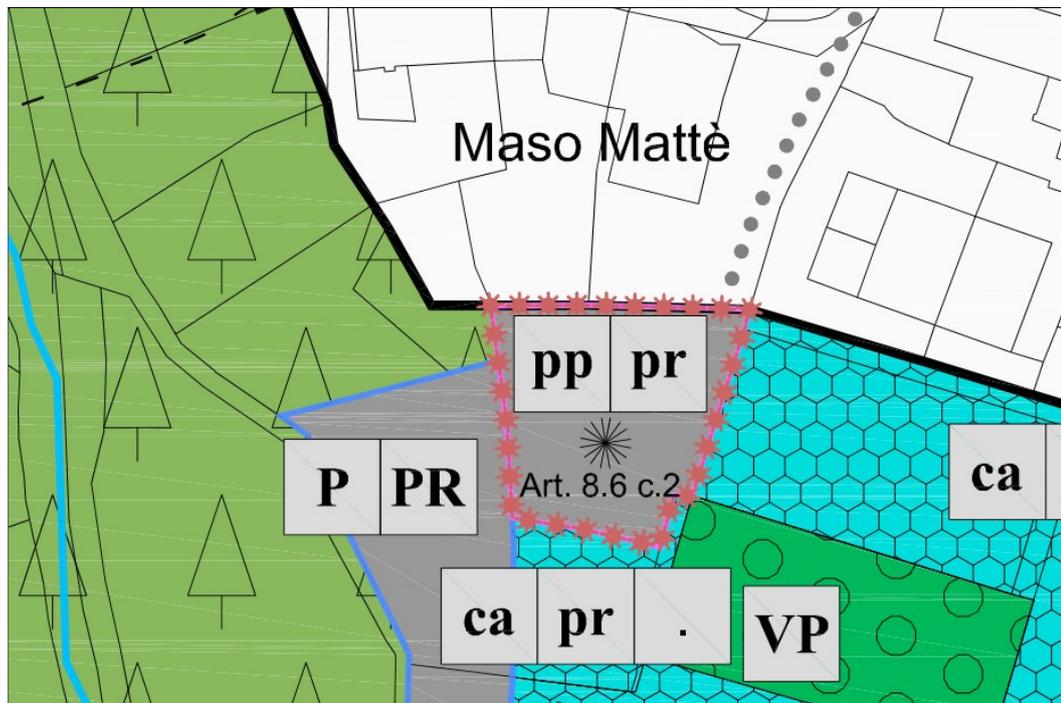
10. VARIANTE NORMATIVA

Dal punto di vista regolamentare, con la trasformazione prevista dalla **variante n. 7** in cui a Maso Mattè la p.f. 80/4 di mq. 509 passa da area civile amministrativa di progetto (art. 11 NA PRG vigente) con vincolo di esproprio scaduto, a parcheggio privato di progetto (art. 8.6 NA PRG vigente), tramite uno specifico riferimento normativo all’art. 8.6 comma 2, viene consentito, attraverso il suddetto parcheggio privato, il passaggio pedonale di collegamento tra via Mattè e la scuola materna comunale:



Art. 8.6 Parcheggi privati esistenti (p) e di progetto (p-pr)

1. Sono zone attrezzate per la sosta ed il parcheggio dei mezzi di trasporto e indicati in cartografia con un perimetro rosa e con l'identificativo p (carattere minuscolo) cioè di esclusiva proprietà privata, al servizio di specifiche strutture ricettive o residenziali. Le aree deputate ad ospitare parcheggi privati vanno computate ai sensi dei parametri di cui all'art.5. delle presenti Norme.
2. In corrispondenza del **parcheggio privato di progetto** previsto a **Maso Mattè** sulla **p.f. 80/4**, evidenziato sulla cartografia del sistema insediativo con lo specifico riferimento normativo al presente comma 2., dovranno essere predisposti, a cura della proprietà, n. 2 posti macchina ad uso pubblico e l'asfaltatura dell'intera superficie. Sarà altresì ammesso il transito pubblico pedonale di collegamento tra via Mattè e la scuola materna comunale.



11. VERIFICHE PREVISTE DALL'ART. 8 DELLA L.P.6/2005 PER I BENI DI USO CIVICO

La presente **Variante non sostanziale 2024** al PRG di Cavedago non ha comportato alcuna modifica di destinazione urbanistica di beni gravati da uso civico.

RELAZIONE PARTE SECONDA

ADOZIONE DEFINITIVA

12. PREMESSA

Conseguentemente all'attuazione dell'adozione preliminare della Variante non sostanziale n. 2/2024 al vigente PRG del Comune di Cavedago, adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 24/2024 di data 09 settembre 2024, sono stati compiuti tutti gli adempimenti di natura amministrativa - burocratica, previsti dagli articoli 37, 38 e 39 della L.P.15/2015. In particolare la Variante 2024 in tutti i suoi elementi e la deliberazione di adozione stessa, sono stati depositati a libera visione del pubblico negli uffici comunali, per **trenta giorni consecutivi** a decorrere dal 23 settembre 2024, previo Avviso di Prot. n. 2922 di data 23 settembre 2024, pubblicato su di un quotidiano locale, all'albo pretorio e nel sito internet del Comune:

	COMUNE DI CAVEDAGO PROVINCIA DI TRENTO Piazza San Lorenzo n. 1 38010 Cavedago Cod. Fisc. 80008770226 – P.Iva 00292860228
Prot. n. <u>2922</u>	Cavedago, 23.09.2024
<h1>AVVISO</h1>	
ADOZIONE IN VIA PRELIMINARE DELLE VARIANTI NON SOSTANZIALI N. 1/2024 E N. 2/2024 AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI CAVEDAGO AI SENSI DELL'ART. 39, COMMA 2, LETT. B) e D) E COMMA 3 DELLA L.P. 15/2015	
IL SEGRETARIO COMUNALE ai sensi del comma 3 dell'art. 37 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15	
RENDE NOTO	
<p>che sono depositate a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Cavedago per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 23.09.2024, consultabili anche sul sito istituzionale del Comune, le VARIANTI NON SOSTANZIALI N. 1/2024 E N. 2/2024 AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI CAVEDAGO AI SENSI DELL'ART. 39, COMMA 2, LETT. B) e D) e COMMA 3 DELLA L.P. 15/2015, adottate in via preliminare con deliberazioni consiliari n. 23 e 24 dd. 09.09.2024.</p>	
<p>Chiunque può presentare, entro il periodo di deposito, osservazioni nel pubblico interesse.</p>	
	II SEGRETARIO COMUNALE - dott. Michele Rizzi -

Chiunque ha potuto prendere visione degli elaborati e presentare, entro il periodo di deposito, osservazioni nel pubblico interesse. Contemporaneamente al deposito, il PRG è stato trasmesso in forma digitale e digitalmente firmato alla struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio per il previsto Parere per la verifica di coerenza del piano adottato rispetto al PUP, ai sensi dell'art. 39, comma 2 della L.P. 15/2015.

13. OSSERVAZIONI PERVENUTE DOPO LA PRELIMINARE ADOZIONE

Conseguentemente all'attuazione dell'adozione preliminare della Variante non sostanziale 2024 al vigente PRG del Comune di Cavedago, durante il periodo (30 giorni) di deposito degli elaborati non sono state protocollate osservazioni.



COMUNE DI CAVEDAGO

PROVINCIA DI TRENTO

Con la presente si notifica all'ente Comune di Cavedago che l'atto avente per oggetto AVVISO: adozione in via preliminare delle VARIANTI NON SOSTANZIALE n. 1/2024 e n. 2/2024 al Piano Regolatore Generale del comune di Cavedago ai sensi dell'art. 39, comma 2 lett. B) e D) e comma 3 della L.P. 15/2015 è stato pubblicato all'albo pretorio online del comune in data 23/09/2024 ed ivi consultabile sino a tutto il 23/10/2024.

Durante il periodo di pubblicazione dell'atto ~~sono~~ / non sono pervenuti ricorsi e/o opposizioni. L'atto è / ~~non~~ è divenuto esecutivo.

Trento, 17/12/2024



Il Responsabile

14. PARERE N. 24/2024 DD. 13 DICEMBRE 2024 PER LA VERIFICA DI COERENZA DEL PIANO ADOTTATO RISPETTO AL PUP E CONSEGUENTI MODIFICHE APPORTATE AGLI ELABORATI DI PIANO

In data 13 dicembre 2024 il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio (dopo la sospensione per 15 giorni dei termini del procedimento per esigenze istruttorie a partire dal 4.11.2024), ha trasmesso al Comune di Cavedago il Parere n. 24/2024 dd. 13/12/2024 (Pratica 3115) per la verifica di coerenza del piano adottato rispetto al PUP. Ai sensi dell'articolo 37, comma 8 della L.P. 15/2015, il Comune deve provvedere all'adozione definitiva della variante al PRG entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricezione del parere del Servizio Urbanistica, e quindi entro il 10 febbraio 2025, pena l'estinzione del procedimento.

Il suddetto Parere n. 24/2024 ha raccolto il contributo di vari Servizi provinciali che hanno partecipato, direttamente o indirettamente, alla Conferenza convocata per il giorno 3 dicembre 2024 per l'esame della variante.

Il Parere ha innanzi tutto segnalato un refuso presente nella relazione illustrativa al punto 2. *Finalità della variante 2/2024 (pag. 4)* in riferimento al numero delle varianti elencate, che risultavano erroneamente in eccesso rispetto a quanto prospettato negli elaborati. **Con la presente stesura definitiva tale refuso è stato corretto.**

In merito alla trattazione delle varianti puntuali e delle tematiche urbanistiche principali, il Parere riporta le valutazioni di alcuni Servizi, come di seguito sintetizzato.

Il **Servizio Foreste**, il **Servizio Geologico**, il **Servizio prevenzione rischi e CUE** e il **Servizio Bacini Montani** si sono espressi con pareri favorevoli alla variante, non rilevando criticità per quanto di competenza.

In tema di protezione dell'ambiente, l'**Appa - Settore qualità ambientale** in merito alla matrice rumore ha sottolineato che la variante contiene alcune previsioni con l'introduzione di parcheggi più o meno rilevanti a volte in prossimità di abitazioni ritenendo opportuno riportare quanto citato nell'art. 6 comma 4 del d.P.R. 30 marzo 2004, n. 142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della L. 26 ottobre 1995, n. 447" che "per i ricettori inclusi nella fascia di pertinenza acustica di cui all'articolo 3, devono essere individuate ed adottate opere di mitigazione sulla sorgente, lungo la via di propagazione del rumore e direttamente sul ricettore, per ridurre

l'inquinamento acustico prodotto dall'esercizio dell'infrastruttura, con l'adozione delle migliori tecniche disponibili, tenuto conto delle implicazioni di carattere tecnico-economico."

Si ritiene condivisibile quanto osservato dall'Appa e in tal senso si è provveduto alla integrazione delle norme di attuazione sia per quanto riguarda i parcheggi pubblici (**art. 11 Zone F - zone per attrezzature e servizi pubblici di livello locale**) che i parcheggi privati, (**Art. 8.6 Parcheggi privati**), come più avanti specificato nel punto riguardante le modifiche normative apportate con la definitiva adozione.

Il **Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio** ha segnalato che *"quanto indicato nella tabella relativa alla trattazione puntuale della var. 10 (pag. 45 della Relazione illustrativa) non corrisponde a quanto esposto nella relazione generale rispetto alla data di entrata in vigore della previsione vigente"*. Dopo opportuna verifica tale incoerenza è stata corretta (pag. 8).

Il **Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio** ha inoltre osservato che *"le nuove destinazioni impresse alle aree dove sono state stralciate le previsioni di opere pubbliche introducono destinazioni agricole, a verde privato a parcheggio privato a seconda del contesto di riferimento. Si segnala tuttavia che la relazione illustrativa pur riportando puntualmente le modifiche introdotte e i necessari riferimenti temporali alla scadenza dei vincoli preordinati all'esproprio, manca dei necessari elementi conoscitivi e motivazionali rispetto alle scelte urbanistiche operate dall'Amministrazione che andranno quindi specificate puntualmente all'interno della Relazione"*.

In tal senso si sottolinea che:

- l'Amministrazione comunale ha inteso da una parte stralciare i vincoli di esproprio scaduti e dall'altra ripristinare le destinazioni urbanistiche pre-esistenti all'introduzione degli stessi, in generale sintonia con la realtà dei luoghi e con l'effettivo uso del suolo;
- la descrizione di ciascuna variante è stata corredata, già con la preliminare adozione, da specifica documentazione fotografica aggiornata a oggettiva dimostrazione dello stato dei luoghi;
- le superfici ripristinate risultano tutte libere da volumi edilizi e concorrono alla definizione del disegno urbanistico precedente che si è ritenuto opportuno ripristinare;
- le destinazioni urbanistiche proposte non vanno a scapito di diritti di terzi.

Infine, in merito alla Variante n. 7 (finalizzata alla trasformazione di un'area a destinazione civile amministrativa/parcheggio pubblico adiacente a un edificio scolastico in località Maso Mattè), il **Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio** ha osservato che *“la nuova zonizzazione prevede che una porzione dell'area – il vigente parcheggio pubblico - sia trasformata in bosco e la parte destinata a servizi sia destinata a parcheggio privato soggetto a specifico riferimento normativo. La norma introdotta è il nuovo comma dell'art. 8.6, Parcheggi privati esistenti e di progetto. L'articolo subordina l'intervento alla realizzazione e cessione di due posti auto, all'asfaltatura della superficie sia realizzata a carico della proprietà nonché alla costituzione di un diritto di passaggio pedonale per il collegamento tra via Mattè e la scuola materna comunale. Si segnala che il ricorso allo specifico riferimento normativo rappresentato in cartografia, se orientato esclusivamente alla cessione dei posti auto e al passaggio pedonale, assumerebbe valenza patrimoniale e/o contrattuale piuttosto che urbanistica; Si invita il Comune a riformulare la norma con la sola previsione della cessione di n. 2 posti auto e dell'intavolazione di un diritto passo che consenta il collegamento all'edificio scolastico; individui il Comune la più idonea procedura per regolare i rapporti tra le parti”*

Conseguentemente a quanto osservato dal **Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio** si è provveduto alla modifica del riferimento normativo nuovo comma 2 dell'art. 8.6, come più avanti specificato nel punto riguardante le modifiche normative apportate con la definitiva adozione.

In tema di viabilità, il **Servizio gestione strade** e il **Servizio Opere stradali e ferroviarie** hanno espresso parere favorevole alla variante con le prescrizioni/considerazioni che di seguito si sintetizzano:

- 1. considerato che la variante è il completamento di una previsione urbanistica programmata dall'amministrazione relativamente ad un accordo urbanistico, con gli interventi che si trovano distanti dalla viabilità di competenza provinciale, non si ravvisano elementi ostativi;*
- 2. qualora gli interventi previsti dalla variante riguardino, sia direttamente, come nel caso di ampliamento, rettifiche planimetriche e/o altimetriche, sia indirettamente, come nel caso di accessi a diversi utilizzi anche parziali, strade provinciali e/o statali*

e/o opere che interferiscono con la fascia di rispetto delle arterie viarie sopra citate, dovranno essere acquisiti i necessari nullaosta o autorizzazioni di competenza del Servizio Gestione Strade, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti;

3. *con riferimento agli interventi oggetto dell'accordo, al fine di incentivare la mobilità sostenibile prevedere sempre per le nuove aree per servizi pubblici e parcheggi, residenza, terziarie o produttive, un'adeguata dotazione di spazi attrezzati e sicuri per il deposito delle biciclette, compatibilmente con la disponibilità di spazio; a questo riguardo, si ricorda che la L.2/2018 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica" tra le altre cose prevede all'art.8, commi 4 e 5, quanto segue:*

- *i Comuni prevedono nei regolamenti edilizi misure finalizzate alla realizzazione di spazi comuni e attrezzati per il deposito di biciclette negli edifici adibiti a residenza e ad attività terziarie o produttive e nelle strutture pubbliche;*
- *in sede di attuazione degli strumenti urbanistici i Comuni stabiliscono i parametri di dotazione di stalli per le biciclette destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale.*

Riguardo agli edifici pubblici e di interesse pubblico, questi aspetti sono evidenziati anche nell'allegato A della L.P. 6/2017 "Pianificazione e gestione degli interventi in materia di mobilità sostenibile.

In sintonia con quanto osservato dal **Servizio gestione strade** e dal **Servizio Opere stradali e ferroviarie** si è provveduto all'integrazione delle norme di attuazione (**art. 11 Zone F - zone per attrezzature e servizi pubblici di livello locale**) come specificato nel punto successivo.

15. MODIFICHE NORMATIVE APPORTATE CON LA DEFINITIVA ADOZIONE

Le modifiche normative apportate con la definitiva adozione sono vengono di seguito rappresentate con la seguente modalità:

- in **rosso** le integrazioni introdotte con la preliminare adozione;
- evidenziate in **giallo** / **giallo** le parti stralciate con la definitiva adozione;
- in **blu** le integrazioni introdotte con la definitiva adozione:

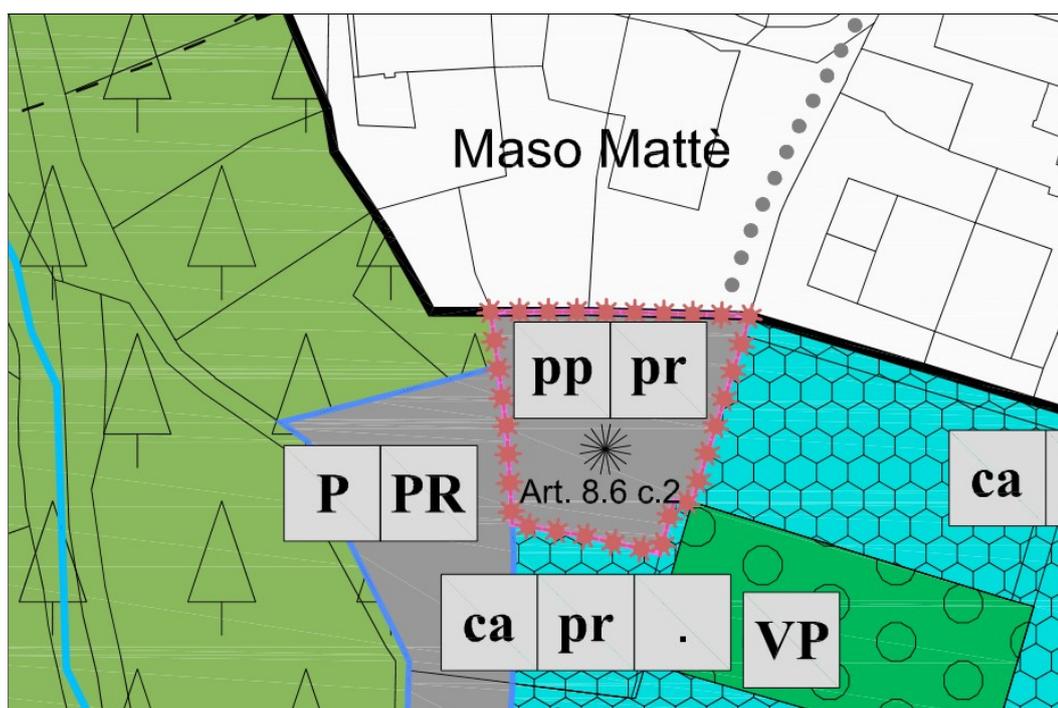
Il **comma 1 dell'art. 8.6** viene integrato con le prescrizioni suggerite dall'Appa e lo specifico riferimento normativo al comma 2 (collegato con la **variante n. 7** in cui a Maso Mattè la p.f. 80/4 di mq. 509 passa da area civile amministrativa di progetto con vincolo di esproprio scaduto, a parcheggio privato di progetto) viene modificato come segue:

Art. 8.6 Parcheggi privati esistenti (p) e di progetto (p-pr)

1. Sono zone attrezzate per la sosta ed il parcheggio dei mezzi di trasporto e indicati in cartografia **con un perimetro rosa** e con l'identificativo p (carattere minuscolo) cioè di esclusiva proprietà privata, al servizio di specifiche strutture ricettive o residenziali. Le aree deputate ad ospitare parcheggi privati vanno computate ai sensi dei parametri di cui all'art.5. delle presenti Norme.

In sintonia con le "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, ai sensi dell'articolo 11 della L. 26 ottobre 1995, n. 447", per i parcheggi posti in prossimità di abitazioni e alberghi e previa opportuna verifica, devono essere individuate ed adottate opere di mitigazione per ridurre l'inquinamento acustico prodotto dall'esercizio delle infrastrutture, con l'adozione delle migliori tecniche disponibili, tenuto conto delle implicazioni di carattere tecnico-economico.

2. **In corrispondenza del parcheggio privato di progetto previsto a Maso Mattè sulla p.f. 80/4, evidenziato sulla cartografia del sistema insediativo con lo specifico riferimento normativo al presente comma 2., dovranno essere predisposti, a cura della proprietà, n. 2 posti macchina ad uso pubblico. e l'asfaltatura dell'intera superficie. Sarà altresì ammesso il **transito pubblico pedonale di collegamento tra via Mattè e la scuola materna comunale, previa intavolazione del diritto di passo.****



L'art. 11 Zone F - zone per attrezzature e servizi pubblici di livello locale viene integrato sia con i suggerimenti pervenuti dal Servizio gestione strade e dal Servizio Opere stradali e ferroviarie in merito alla previsione di adeguati spazi per il ricovero dei veicoli biciclette, sia con le prescrizioni suggerite dall'Appa, al comma **Parcheggi pubblici**:

art. 11 Zone F - zone per attrezzature e servizi pubblici di livello locale

Tali zone sono destinate alle attrezzature urbane cioè agli edifici sociali, per il culto, la sanità, la pubblica amministrazione, l'istruzione e di interesse generale, quali strutture sociali, case di riposo ecc...

Trattandosi di strutture ed impianti di interesse pubblico, le altezze e le dimensioni massime sono quelle necessari ad un corretto funzionamento del servizio, nel rispetto delle distanze dai confini (ml. 5.00), tra i fabbricati (10.00) e dalle strade.

Densità edilizia fondiaria:	Uf=0,60 Mq./Mq.
Numero di piani:	3
Altezza massima del fronte:	9,00 ml.
Altezza massima:	10,00 ml.

Per migliorare ed incentivare la mobilità sostenibile in bicicletta, con riferimento all'allegato A della L.P. 6/2017 "Pianificazione e gestione degli interventi in materia di mobilità sostenibile", negli edifici pubblici e di interesse pubblico di nuova costruzione ed in quelli soggetti a ristrutturazione edilizia o demolizione e ricostruzione, vanno possibilmente previsti adeguati spazi coperti e sicuri per il ricovero dei veicoli biciclette.

Verde pubblico attrezzato – Parco pubblico

omissis

Parcheggi pubblici (P)

- 1. Sono zone attrezzate per la sosta ed il parcheggio dei mezzi di trasporto e indicati in cartografia con l'identificativo P (carattere maiuscolo) sulle cui aree l'Ente Pubblico ha facoltà di intervenire per la realizzazione dei parcheggi a scopi pubblici.*
- 2. Nelle aree destinate a parcheggio si devono prevedere idonei sistemi controllati per l'allontanamento delle acque meteoriche. Inoltre, per ridurre il deflusso superficiale delle acque meteoriche devono essere previsti sistemi di drenaggio come l'utilizzo di una pavimentazione filtrante anziché impermeabile, nonché l'eventuale posa di substrati permeabili che possono favorire una naturale depurazione delle acque.*
- 3. In sintonia con le "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, ai sensi dell'articolo 11 della L. 26 ottobre 1995, n. 447", per i parcheggi posti in prossimità di abitazioni e alberghi e previa opportuna verifica, devono essere individuate ed adottate opere di mitigazione per ridurre l'inquinamento acustico prodotto dall'esercizio delle infrastrutture, con l'adozione delle migliori tecniche disponibili, tenuto conto delle implicazioni di carattere tecnico-economico.*

16. DOCUMENTAZIONE DELLA VARIANTE 2024 PREDISPOSTA PER LA DEFINITIVA ADOZIONE

La presente **Variante N.2/2024** al PRG del Comune di Cavedago, nella stesura predisposta per la **definitiva adozione** da parte del Consiglio comunale, è composta dai seguenti elaborati:

- **Relazione Illustrativa**, comprensiva della descrizione delle varianti cartografiche e normative proposte, nonché della verifica con la CSP, della rendicontazione urbanistica e delle controdeduzioni al Parere n. 24/2024 dd. 13/12/2024 del Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio per la verifica di coerenza del piano adottato rispetto al PUP, pervenuto dopo la preliminare adozione.
- **Norme tecniche di attuazione** stesura di raffronto;
- **Norme tecniche di attuazione** stesura conclusiva;
- **Cartografia urbanistica PRG vigente e cartografia urbanistica PRG Variante N.2/2024**: Sistema insediativo: **Tavole 01-02-03** in scala 1:2.000 (nella versione di raffronto con i contorni V100 delle modifiche apportate con la Variante 2024 e nella versione conclusiva senza perimetri V100):

Tav. SI.01 definitiva adozione - raffronto

Tav. SI.02 definitiva adozione - raffronto

Tav. SI.03 definitiva adozione - raffronto

Tav. SI.01 definitiva adozione - variante

Tav. SI.02 definitiva adozione - variante

Tav. SI.03 definitiva adozione - variante

I fascicoli delle **Norme tecniche di attuazione** (stesura di raffronto + stesura conclusiva) e le **cartografie** (nelle due versioni raffronto e variante), risultano aggiornate a quanto recentemente ratificato nell'ambito della **Variante non sostanziale 2023 al PRG di Cavedago corredata da accordo urbanistico**, redatta dall'arch. Manuel Breda e approvata dalla Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettera g) della L.P. n.15/2015 con Deliberazione n. 1800 di data 08 novembre 2024 (adozione preliminare del Consiglio comunale di Cavedago avvenuta con Deliberazione n.16 di data 29 maggio 2023 e definitiva adozione con Deliberazione consiliare n.29 di data 09 ottobre 2023).



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 771

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 - COMUNE CAVEDAGO - "Variante 2/2024" variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale ai sensi dell' art. 39, comma 2, lettere b) e d) della L.p. n. 15/2015 - APPROVAZIONE

Il giorno **30 Maggio 2025** ad ore **08:20** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

ASSESSORE

**ROBERTO FAILONI
FRANCESCA GEROSA
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
MARIO TONINA
GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

VICEPRESIDENTE

ACHILLE SPINELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con verbale di deliberazione consiliare n. 24 di data 9 settembre 2024, il Comune di Cavedago ha adottato in via preliminare la variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'articolo 39, comma 2, lettere b) e d) della L.p. 4 agosto 2015, n. 15 (*Legge provinciale per il governo del territorio*), seguendo la procedura prevista dal combinato disposto degli articoli 37 e 39, comma 3, della medesima legge.

La variante adottata dal comune di Cavedago è finalizzata alla ripianificazione di aree soggette a vincoli preordinati all'esproprio nei casi in cui le previsioni siano scadute o in procinto di scadere, (cinque aree destinate a parcheggio pubblico, due zone destinate a verde pubblico, una zona destinata a verde attrezzato ed una area destinata a servizi pubblici) corrispondenti ad otto varianti, rimuovendo detti vincoli; inoltre è prevista l'introduzione di quattro modifiche per opere pubbliche al vigente strumento urbanistico comunale, tre delle quali risultano finalizzate allo stralcio di ulteriori vincoli di esproprio non ancora scaduti (in quanto introdotti con la Variante 2016 al PRG a suo tempo approvata con D.G.P. n. 2044 di data 01 dicembre 2017), mentre una modifica per opere pubbliche ipotizza la trasformazione in Località Canton di un'area già destinata a verde pubblico dal PRG vigente in area a parcheggio pubblico di progetto. (

Nella deliberazione di adozione si è dato atto che, ai fini dell'articolo 18 della l.p. 14 giugno 2005, n.6 (*Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico*), la variante non ha interessato beni gravati da uso civico.

La documentazione di variante è pervenuta al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio in data 4 ottobre 2024 con lettera registrata al protocollo provinciale n. 749258, assicurando la consegna della documentazione nel formato digitale mediante il sistema di gestione dei piani urbanistici GPU.

Dopo aver sospeso per esigenze istruttorie, in data 4 novembre 2024, protocollo provinciale n.827628, il procedimento di approvazione, il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, ai fini dell'acquisizione delle osservazioni e dei pareri di merito da parte delle strutture provinciali per ambito di competenza, con nota di data 7 novembre 2024, registrata al protocollo provinciale n. 836691, ha convocato per il giorno 3 dicembre 2024 la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della l.p. 30 novembre 1992, n. 23. Successivamente il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio ha espresso il parere di competenza n. 24/2024 del 13 dicembre 2024, trasmesso all'Amministrazione comunale con lettera di data 13 dicembre 2024, protocollo provinciale n. 943664. In detto parere, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sub lettera A), si evidenziano una serie di osservazioni per l'integrazione dei relativi contenuti al fine del prosieguo dell'iter di approvazione.

Il Comune di Cavedago ha provveduto alla definitiva adozione della variante in argomento, con deliberazione consiliare n. 7 del giorno 3 febbraio 2025, ridefinendone i contenuti sulla base delle osservazioni espresse nel parere 24/2024. In tale sede l'Amministrazione comunale ha fatto presente che, ai sensi dell'articolo 37, comma 3 della l.p. n. 15/2015, è stato assicurato il deposito della variante e che durante tale periodo non è pervenuta alcuna osservazione nel pubblico interesse.

Gli elaborati, come adottati definitivamente, pervengono al Servizio competente in data 10 febbraio 2025, protocollo provinciale n. 110667.

Conseguentemente a quanto sopra, si ritiene di poter proporre alla Giunta Provinciale l'approvazione della variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Cavedago, adottata definitivamente con verbale di deliberazione consiliare n. 7 di data 3 febbraio 2025, costituita dagli elaborati di piano modificati e integrati rispetto a quanto evidenziato nelle valutazioni provinciali e condiviso dal Comune, allegati quale parte integrante e sostanziale alla delibera che si propone di adottare.

Si evidenzia che il procedimento relativo all'approvazione della variante non sostanziale al Piano

Regolatore Generale del Comune di Cavedago in argomento, della durata di 60 giorni, iniziato il giorno 11 febbraio 2025 (giorno successivo alla data di arrivo della richiesta di approvazione da parte comunale), è stato concluso tenuto conto delle sospensioni intervenute, con un ritardo di giorni 49 rispetto al termine di legge. Tale ritardo è imputabile alla numerosità delle varianti ai PRG attualmente in attesa di valutazione presso il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, che alle altre attività che il personale assegnato al Servizio deve svolgere a supporto dell' Umse di pianificazione territoriale di livello provinciale.

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la Legge provinciale 04.08.2015, n. 15
- vista la Legge provinciale 27.05.2008, n. 5;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

d e l i b e r a

- 1) di approvare la variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Cavedago, di cui all' art. 39, comma 2, lettere b) e d) della Legge provinciale 4 agosto 2015, n.15, adottata con deliberazione consiliare n. 7 di data 3 febbraio 2025, negli elaborati che formano parte integrante e sostanziale di tale deliberazione;
- 2) di allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio parere n. 24/2024 di data 13 dicembre 2024, corrispondente all'allegato A);
- 3) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammessa la possibilità di adire, a seconda dei vizi rilevati, l'autorità giurisdizionale amministrativa od ordinaria ovvero di proporre ricorso amministrativo al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi (120) giorni dalla sua notificazione;
- 4) di disporre la pubblicazione, anche per estratto, della presente deliberazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto-Adige ed il deposito degli atti presso la sede comunale a norma dell'articolo 38, comma 3 della l.p. 4 agosto 2015, n. 15.

Adunanza chiusa ad ore 09:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato A

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio

Via Mantova n. 67 - 38122 Trento

T +39 0461 497010-7044

F +39 0461 497079

pec serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it

@ serv.urbanistica@provincia.tn.it

web www.urbanistica.provincia.tn.it

PARERE DEL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Articolo 39, comma 2, della l.p. 04.08.2015, n. 15

Trento, 13 dicembre 2024

Prat. 3115 – parere n. 24/24

OGGETTO: COMUNE di CAVEDAGO – Variante 2/2024 al PRG - Rif.to Delib. Cons. n. 24 d.d. 09.09.2024 – adozione preliminare (pratica 3115)

IL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

- visti gli atti di cui all'oggetto;
- vista la L.P. 27.05.2008, n. 5, "Approvazione del nuovo Piano urbanistico provinciale";
- vista la L.P. 04.08.2015, n. 15, "Legge provinciale per il governo del territorio";
- visto il D.P.P. 19.05.2017, n. 8-61/Leg, "Regolamento urbanistico-edilizio provinciale";

esprime in merito il seguente parere:

Premessa

Con deliberazione consiliare n. 24 d.d. 9 settembre 2024, pervenuta in data 14 ottobre 2024, il Comune di Cavedago ha adottato una variante non sostanziale al proprio PRG finalizzata alla ripianificazione di aree interessate da vincoli preordinati all'esproprio e alla previsione di alcune opere pubbliche.

In data 4 novembre 2024, i termini del procedimento sono stati sospesi per 15 giorni a causa di esigenze istruttorie.

In data 7 novembre 2024, con nota prot. n. 836691, è stata convocata per il giorno 3 dicembre 2024 la Conferenza di servizi per l'esame della variante. Alla conferenza hanno preso parte il Servizio Foreste e e il Servizio Geologico. I Servizi non presenti per le parti di specifica competenza hanno fatto pervenire il proprio parere, che si riporta in seguito. Si considera favorevole il parere del Servizio Agricoltura, non presente in conferenza.

Obiettivi e contenuti della variante

La variante adottata dal comune di Cavedago è finalizzata alla ripianificazione di aree soggette a vincoli preordinati all'esproprio nei casi in cui le previsioni siano scadute o in procinto di scadere, rimuovendo detti vincoli; inoltre è prevista l'introduzione di un nuovo parcheggio pubblico di progetto.

Elementi della variante

La variante è costituita dagli elaborati: Relazione Illustrativa, comprensiva della descrizione delle varianti cartografiche e normative proposte, nonché della verifica con la CSP e della rendicontazione urbanistica; Tavole del sistema insediativo comprensive di raffronto.

Per quanto riguarda la relazione illustrativa, si segnala un refuso al punto 2. *Finalità della variante 2/2024* in riferimento al numero delle varianti elencate, che risultano in eccesso rispetto a quanto prospettato negli elaborati. In merito alla trattazione delle varianti puntuali, si richiamano le osservazioni in seguito riportate nella presente valutazione.

Ai fini dell'adozione definitiva, si richiama che i documenti di piano dovranno porre in evidenza le integrazioni adottate e le modifiche apportate a seguito dell'adozione preliminare e alle integrazioni richieste nel presente parere. Le integrazioni dovranno essere rese evidenti e distinte da quelle introdotte in adozione preliminare/nelle diverse fasi del procedimento.

Si richiama infine che ai fini dell'approvazione della variante è necessaria la corrispondenza della denominazione dei file contenenti gli elaborati di piano con la denominazione dei documenti elencati in delibera, in modo che siano univocamente individuati.

Autovalutazione ai sensi dell'art. 20 della l.p. 15/2015

La relazione illustrativa ricomprende il documento di rendicontazione urbanistica, i cui esiti sono riportati nella delibera di adozione. Tale documento verifica con esito positivo la coerenza della variante con gli obiettivi del PRG e con la pianificazione sovraordinata. In tema di impatti ambientali conclude che *l'analisi degli impatti attesi sull'ambiente ha quindi evidenziato che tali impatti sono generalmente neutri. Si ritiene altresì che le modifiche introdotte, non rientrino nelle fattispecie di cui all'art. 3 del Regolamento di applicazione della direttiva 1/42/CE, e si possa quindi prescindere dalla sottoposizione del piano alla Valutazione strategica*”;

Modifiche alle previsioni del PUP

La variante non comporta modifiche alle previsioni del PUP.

Usi civici

La delibera di adozione riporta che la presente Variante non ha comportato alcuna modifica di destinazione urbanistica di beni gravati da uso civico.

Verifica preventiva del rischio idrogeologico

In tema di rischio idrogeologico, la presente variante è stata esaminata sotto il profilo delle interferenze delle nuove previsioni con quanto stabilito dalla Carta di Sintesi della pericolosità, approvata con del. G.P. 1306 d.d. 4 settembre 2020.

Il **Servizio Foreste e il Servizio Geologico** si sono espressi in sede di Conferenza di Servizi e hanno reso parere favorevole alla variante in esame, non rilevando criticità per quanto di competenza. Sono inoltre pervenuti i pareri di merito del **Servizio prevenzione rischi e CUE** e del **Servizio Bacini Montani** che si sono espressi favorevolmente, per quanto di competenza, sulla variante in esame.

Tutela dell'aria, acqua, suolo

In tema di protezione dell'ambiente, l'Appa - Settore qualità ambientale ha espresso il parere di merito che di seguito si riporta:

“...Si esprime il seguente parere.

TUTELA DELL'ARIA SUOLO ED AGENTI FISICI

Matrice Rumore

La variante in oggetto contiene alcune previsioni con l'introduzione di parcheggi più o meno rilevanti a volte (variante n. 10) in prossimità di abitazioni. Si ritiene opportuno riportare quanto citato nell'art. 6 comma 4 del d.P.R. 30 marzo 2004, n. 142 “Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della L. 26 ottobre 1995, n. 447” che “per i ricettori inclusi nella fascia di pertinenza acustica di cui all'articolo 3, devono essere individuate ed adottate opere di mitigazione sulla sorgente, lungo la via di propagazione del rumore e direttamente sul ricettore, per ridurre l'inquinamento acustico prodotto dall'esercizio dell'infrastruttura, con l'adozione delle migliori tecniche disponibili, tenuto conto delle implicazioni di carattere tecnico-economico.”

Verifica della variante sotto il profilo urbanistico e paesaggistico

Si richiama che la legge 4 agosto 2015 n. 15, all'articolo 48 *Durata ed effetti dei vincoli preordinati all'espropriazione* stabilisce che le previsioni dei PRG che assoggettano beni determinati a vincoli espropriativi conservano efficacia per dieci anni. In particolare il comma 3 stabilisce che *entro diciotto mesi dalla scadenza del vincolo preordinato all'espropriazione o della sua eventuale reiterazione, il Comune deve definire la nuova disciplina delle aree interessate da vincoli espropriativi scaduti e che tale ripianificazione costituisce atto obbligatorio*. Il comune di Cavedago ha dunque rilevato la necessità di provvedere alla ripianificazione di diverse aree che erano state assoggettate a vincolo espropriativo con previsioni di carattere pubblico introdotte con la Variante 2009, approvata con deliberazione della G.P. n. 111 d.d. 1 aprile 2011. In questa tipologia ricadono otto modifiche che corrispondono alle varianti individuate con i numeri da 1 a 8 e riguardano 5 aree destinate a parcheggio pubblico (2-4-5-7-8), due a verde pubblico (1-9) e un'area destinata a servizi pubblici (var. 7).

Le varianti n. 9 (stralcio di previsione a verde pubblico) e la var. n. 10 (nuovo parcheggio pubblico di progetto) sostituiscono previsioni pubbliche vigenti. A tale proposito si segnala che quanto indicato nella tabella relativa alla trattazione puntuale della var. 10 (pag 44 della Relazione illustrativa) non corrisponde a quanto esposto nella relazione generale rispetto alla data di entrata in vigore della previsione vigente. Si raccomanda di chiarire la sussistenza o meno del vincolo.

Si osserva che le nuove destinazioni impresse alle aree dove sono state stralciate le previsioni di opere pubbliche introducono destinazioni agricole, a verde privato a parcheggio privato a seconda del contesto di riferimento. Si segnala tuttavia che la relazione illustrativa pur riportando puntualmente le modifiche introdotte e i necessari riferimenti temporali alla scadenza dei vincoli preordinati all'esproprio, manca dei necessari elementi conoscitivi e motivazionali rispetto alle scelte urbanistiche operate dall'Amministrazione che andranno quindi specificate puntualmente all'interno della Relazione.

La var. n. 7 è finalizzata alla trasformazione di un'area a destinazione civile amministrativa/parcheggio pubblico adiacente a un edificio scolastico in località Maso Mattè. La nuova zonizzazione prevede che una porzione dell'area – il vigente parcheggio pubblico - sia trasformata in bosco e la parte destinata a servizi sia destinata a parcheggio privato soggetto a specifico riferimento normativo. La norma introdotta è il nuovo comma 3 dell'art. 8.6, *Parcheggi privati esistenti e di progetto*. L'articolo subordina l'intervento alla realizzazione e cessione di due posti auto, all'asfaltatura della superficie sia realizzata a carico della proprietà nonché alla costituzione di un diritto di passaggio pedonale per il collegamento tra via Mattè e la scuola materna comunale. Si segnala che ricorso allo specifico riferimento normativo rappresentato in cartografia, se orientato esclusivamente alla cessione dei posti auto e al passaggio pedonale, assumerebbe valenza patrimoniale e/o contrattuale piuttosto che urbanistica; Si invita il Comune a riformulare la norma con la sola previsione della cessione di n. 2 posti auto e dell'intavolazione di un diritto passo che consenta il collegamento all'edificio scolastico; individui il comune la più idonea procedura per regolare i rapporti tra le parti.

A fronte delle modifiche in riduzione introdotte dalla variante in tema di parcheggio, verde pubblico e servizi, il comune ha correttamente provveduto ad effettuare la verifica del soddisfacimento degli standard urbanistici ai sensi del DM 1444/1968. Secondo quanto riportato, gli standard risultano soddisfatti nel territorio del comune di Cavedago.

Viabilità

In tema di viabilità, Il Servizio gestione strade e il Servizio Opere stradali e ferroviarie si sono espressi con il parere congiunto che di seguito si riporta:

... "Si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla pratica richiamata in oggetto, subordinato alle seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

1) Considerato che la "variante Pubblica Puntuale non sostanziale al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Cavedago" è il completamento di una previsione urbanistica programmata dall'amministrazione relativamente ad un accordo urbanistico, con gli interventi che si trovano distanti dalla viabilità di competenza provinciale, non si ravvisano elementi ostativi;

2) Indipendentemente dal parere qui espresso, qualora gli interventi previsti dalla variante in esame riguardino, sia direttamente, come nel caso di ampliamento, rettifiche planimetriche e/o altimetriche, sia indirettamente, come nel caso di accessi a diversi utilizzi anche parziali, strade provinciali e/o statali e/o opere che interferiscono con la fascia di rispetto delle arterie viarie sopra citate, dovranno essere acquisiti i necessari nullaosta o autorizzazioni di competenza del Servizio Gestione Strade, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti.

3) con riferimento agli interventi oggetto dell'accordo, al fine di incentivare la mobilità sostenibile prevedere sempre per le nuove aree per servizi pubblici e parcheggi, residenza, terziarie o produttive un'adeguata dotazione di spazi attrezzati e sicuri per il deposito delle biciclette, compatibilmente con la disponibilità di spazio; a questo riguardo, si ricorda che la L2/2018 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica" tra le altre cose prevede all'art.8, commi 4 e 5, quanto segue:

a. "4. I comuni prevedono nei regolamenti edilizi misure finalizzate alla realizzazione di spazi comuni e attrezzati per il deposito di biciclette negli edifici adibiti a residenza e ad attività terziarie o produttive e nelle strutture pubbliche."

b. "5. In sede di attuazione degli strumenti urbanistici i comuni stabiliscono i parametri di dotazione di stalli per le biciclette destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale."

Riguardo agli edifici pubblici e di interesse pubblico, questi aspetti sono evidenziati anche nell'allegato A della L.P. 6/2017 "Pianificazione e gestione degli interventi in materia di mobilità sostenibile"

Conclusione

Ciò premesso, subordinatamente alle osservazioni sopra riportate, riguardo alla variante al PRG adottata dal Comune di Cavedago si formula parere positivo al fine del prosieguo dell'iter di approvazione.

IL DIRIGENTE
- arch. Andrea Piccioni -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle norme AgId (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

[198006]

Anno 2025

Sezione generale - Parte prima

DELIBERAZIONI

Provincia autonoma di Trento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 30 maggio 2025, n. 771

Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 - COMUNE DI CAVEDAGO - "Variante 2/2024", variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettere b) e d) della L.P. n. 15/2015 - APPROVAZIONE

Continua >>>

Sezione generale

Provincia autonoma di Trento
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 30/05/2025, n. 771

Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 - COMUNE DI CAVEDAGO - "Variante 2/2024", variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettere b) e d) della L.P. n. 15/2015 - APPROVAZIONE

Omissis

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

- a voti unanimi, legalmente espressi,

d e l i b e r a

1) di approvare la variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Cavedago, di cui all'art. 39, comma 2, lettere b) e d) della legge provinciale 4 agosto 2015, n.15, adottata con deliberazione consiliare n. 7 di data 3 febbraio 2025, negli elaborati che formano parte integrante e sostanziale di tale deliberazione;

2) di allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio parere n. 24/2024 di data 13 dicembre 2024, corrispondente all'allegato A);

3) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammessa la possibilità di adire, a seconda dei vizi rilevati, l'autorità giurisdizionale amministrativa od ordinaria ovvero di proporre ricorso amministrativo al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi (120) giorni dalla sua notificazione;

4) di disporre la pubblicazione, anche per estratto, della presente deliberazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto-Adige ed il deposito degli atti presso la sede comunale a norma dell'articolo 38, comma 3 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15 e s.m..

IL PRESIDENTE
MAURIZIO FUGATTI

IL DIRIGENTE
NICOLA FORADORI

Omissis
